



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 14 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 14 luglio 2017

Albinea

14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 36	
«L' obiettivo è una salvezza tranquilla»	1
14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
La coppia Eberini - Soncini campione regionale Under16	2
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
A Puianello torna Agrinotte	3
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
O' Neal, il grande jazz Stasera show a Gualtieri	4
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71	
Olimpia super negli Juniores Gatta non fallisce	5
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 72	
Castellarano fa 'provviste' Sei nuovi tutti montanari	6
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 72	
Tennis Ct Albinea: in 30 a Brunico Eberini-Soncini coppia vincente	7
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
Invictus, è diventata una scultura la vecchia quercia del Conad	8
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Al via sabato la fiera di Borzano, parte la 209esima edizione	9
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Fiera di Borzano	10
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 26	
Montagna, è caos per l' ultimo turno	11
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 28	
Titolo regionale ad Albinea	13

Quattro Castella

14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Musica al chiaro di luna al Bianello	14
14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Agrinotte a Puianello Musica e gastronomia invadono il paese	15
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
A Puianello torna Agrinotte	17
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 72	
Castellarano fa 'provviste' Sei nuovi tutti montanari	18
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Agrinotte	19
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
A settembre si farà sul serio sul nuovo invaso del fiume Enza	20
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 23	
Cultura ed economia turistica a Reggio Emilia (anche contro la mafia)	22

Politica locale

14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25		GABRIELE FARINA
«Investimenti, servono cento milioni»	25	
14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25		
Dal Chierici alla strada per Rubiera: ecco alcuni cantieri provinciali	27	
14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26		JACOPO DELLA PORTA
«Coi cutresi il mio partito ha sbagliato»	28	
14/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29		
Il centrodestra: «Un referendum per difendere il punto nascite»	30	
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 39		
«Cutresi discriminati? Macché, noi ingenui E hanno avuto fin...	32	
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40		
«Strade e scuole restano le priorità Per il polo di via...	34	
14/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40		
Provincia, bilancio chiuso a fatica Manghi: «Tagli continui,...	35	
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8		
La Provincia chiude il bilancio 2017 in pareggio: 5,9 milioni per le...	37	
14/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10		
Scarpino, Rizzo e la foto con Delrio a Cutro La politica irrompe...	38	

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

14/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		Marco MobiliGiovanni Parente
Fisco online, semplificazioni a rilento	41	
14/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		M.Mo.G.Par.
Proroghe possibili per 770 e modello Redditi	43	
14/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5		
Comuni, 6,4 miliardi di «surplus» non speso	45	

14/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5	G.Tr.	47
Il 45% degli statali ha oltre 55 anni, Pa italiana la più vecchia...		
14/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5	Giorgio Santilli	49
Ripartono le piccole opere, crollano le grandi Primi effetti delle...		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 25	MICHELE DAMIANI	51
Commercialisti: rispettare lo Statuto dei contribuenti		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 25	LUIGI CHIARELLO	53
L'azienda sul telefonino. Gratis		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 27	VALERIO STROPPA	55
Fallimenti con la misura fissa		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 29		57
Assegnazioni agevolate, mix delle operazioni		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 34	PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO	59
Lente Ue sul correttivo appalti		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 35		61
Il termine del 31 luglio non è perentorio		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 35	PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO	63
Le opere pubbliche nel Dup		
14/07/2017 Italia Oggi Pagina 36	PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI	65
Incompiute diminuite del 14%		

prima categoria

«L' obiettivo è una salvezza tranquilla»

Il ds del San Faustino Daniele Giovanelli svela i piani dei rubieresì

SAN FAUSTINO «Puntiamo a costruire un nuovo capitolo nella storia del San Faustino, che dovrebbe durare dai 3 ai 5 anni». A parlare è Daniele Giovanelli, che insieme a Gianluca Cocchi ricopre l' incarico di direttore sportivo blugranata. «Alcuni storici senatori come Dallari, Giorgetti e Lusvarghi hanno salutato la nostra realtà senza alcun attrito - spiega Giovanelli - La squadra di Prima Categoria sarà sempre diretta da mister Gino Piumi, affiancato dal vice Simonazzi e dal preparatore dei portieri Gianferrari. Sul piano dei traguardi, la salvezza resta l' obiettivo primario, ma speriamo di riuscire a fare anche qualcosa di meglio». Il ds entra poi nel merito della composizione dell' organico: «Confermati i portieri Marini e Spallanzani, così come i difensori Bigliardi, Matteazzi, Zanni e Muratori. Le novità nella retroguardia sono il classe '96 Andrea Pignatti, in arrivo dal Montecombraro, e l' esperto Simone Costa dalla Falkgalileo. A centrocampo resta Degli Esposti, insieme a molti volti nuovi: Bonacini dall' Albinea, Bagalà dalla Falkgalileo e Bonucchi dalla Fios Frugi. In avanti spazio ai confemati Lettieri, Strianese e Mangino, ma pure a Vasapollo in arrivo dal Cadelbosco». C' è inoltre una speciale collaborazione con Folgore Rubiera e Rubierese, che hanno girato in prestito alcuni giocatori proprio alla prima squadra del San Faustino: «Dalla Folgore Juniores arrivano il centrocampista Nicolini e il duo offensivo Sinagra-Giorgio Ruggerini, mentre dalla Rubierese c' è il centrocampista Luca Chioffi. Entrambi i club ci forniranno poi altri ragazzi, per rinforzare la nostra formazione Juniores provinciale». (n.r.)

GAZZETTA VENERDI 14 LUGLIO 2017 36

SPORT

CALCIO SERIE C » LA SOCIETÀ

Oggi il nuovo organigramma dei granata

La Reggina deve coprire molti ruoli fondamentali dopo i tagli e ridistribuire le cariche dopo la ricapitalizzazione di maggio

di Andrea Moriari e Riccardo

Nella pagina di oggi prende il via la nuova struttura societaria della Reggina, che dopo la ricapitalizzazione di maggio, si prepara a coprire molti ruoli fondamentali dopo i tagli e ridistribuire le cariche dopo la ricapitalizzazione di maggio.

Il mercato

Fumata grigia per Guidone
Le parti si incontreranno lunedì

di Juri Pascucci

Il mercato di calcio è in pieno svolgimento. In questa settimana si sono incontrati i due protagonisti della vicenda: il presidente della Reggina, Guido Guidone, e il presidente della Fiorentina, Rinaldo Ossola. Le parti si incontreranno lunedì.

Campagna potrebbe cambiare ruolo

Il centrocampista della Reggina, Simone Costa, potrebbe cambiare ruolo. Il ds Daniele Giovanelli ha parlato di un possibile cambio di ruolo per il giocatore.

PROMOZIONE

Il Montecchio rivoluziona la squadra

Il neo acquisto Ravennati è ottimista: «i playoff sono alla portata»

di MONTICCHIO

Il Montecchio ha rivoluzionato la squadra. Il neo acquisto Ravennati è ottimista: «i playoff sono alla portata».

PRIMA CATEGORIA

«L'obiettivo è una salvezza tranquilla»

Il ds del San Faustino Daniele Giovanelli svela i piani dei rubieresì

di LAMISCELLO

Il ds del San Faustino Daniele Giovanelli svela i piani dei rubieresì. L'obiettivo è una salvezza tranquilla.

tennis / ct **albinea**

La coppia Eberini - Soncini campione regionale Under16

ALBINEAOttimi risultati per i tennisti slbinetani. A Modena, Alessia Eberini ed Alessia Soncini, dopo il trionfo in semifinale a Riccione, hanno vinto il titolo regionale under16 a squadre. Un successo che permetterà alle ragazze del Ct **Albinea** di partecipare alla fase di macroarea nazionale che si terrà dal 19 al 21 luglio a Pistoia.

In campo maschile, il giovane portacolori del Ct **Albinea** Leonardo Lemmi ha fatto incetta di titoli allo Sporting club di Carpi. L' albinetano si è confermato in un ottimo momento di forma, vincendo non solo il titolo nella sua categoria, l' under 12, ma anche in quella superiore, l' under 14. Nella prima finale Lemmi ha battuto il compagno di circolo Luca Abati con un perentorio 6/1 6/1.

Nel tabellone under 14, invece, ha superato il pari categoria Federico Rabbi (Asd Suzzara) con un eloquente 6/0 6/1.

Da lunedì il tennis team del Ct **Albinea** è in trasferta in Trentino Alto Adige dove partecipa al tradizionale torneo giovanile di Brunico e al torneo di 3a categoria di Gais.

VENERDI 14 LUGLIO 2017 GAZZETTA

Sport 37

Tutte le avversarie della Grissin Bon nel cammino europeo

Basket Eurocup, l'Hapoel conferma gran parte del roster Al "Bigli" potrebbero tornare anche i gemelli Lavrinovic

di Riccardo Bellotti

In attesa che gli italiani della Grissin Bon partecino dall'estate con qualche campione in testa, chi non si accontenta delle prime posizioni delle avversarie non smette di...



Grissin Bon (bianco) in azione nella semifinale scudetto contro l'Estrella...



Grissin Bon (bianco) in azione nella semifinale scudetto contro l'Estrella...

Summerbasket

Summerbasket, i tornei di basket estivi, sono in pieno svolgimento. In questa pagina, i risultati delle partite più importanti...

LE ALTRE

Caserta a rischio iscrizione De Nicolao firma a Venezia

di Riccardo Bellotti

Il presidente della società casertana, De Nicolao, ha firmato un contratto con Venezia...



Grissin Bon (bianco) in azione nella semifinale scudetto contro l'Estrella...



Grissin Bon (bianco) in azione nella semifinale scudetto contro l'Estrella...

Il dettaglio ufficiale in più di ogni incontro, sotto, oggi quando si svolgerà l'assoluta...

TENNIS / CT ALBINEA

La coppia Eberini - Soncini campione regionale Under16

di Riccardo Bellotti

Il tennis team del Ct Albinea, guidato da Alessia Eberini e Alessia Soncini, ha vinto il titolo regionale under16 a squadre...



Il presidente della società casertana, De Nicolao...

Diramati i gironi della nuova stagione Volley serie A2, la Conad Volley nel girone bianco avrà quattro lunghe trasferte

di Riccardo Bellotti

Il Volley Serie A2, la Conad Volley nel girone bianco avrà quattro lunghe trasferte...



Il presidente della società casertana, De Nicolao...

Il Volley Serie A2, la Conad Volley nel girone bianco avrà quattro lunghe trasferte...

GLI APPUNTAMENTI

A Puianello torna Agrinotte

STASERA in piazza Condomino Giardino XXV Aprile a Viano fa tappa Modish, show su talento e bellezza maschile e femminile.

Domani sera al circolo al Campetto a Pratissolo di Scandiano c'è Campioni by Happyland Song Contest per giovani cantanti.

Al Crazy Jump di viale della Repubblica a Scandiano da stasera a lunedì si svolge il Crazy Jump Music Festival.

A Guastalla la festa paesana al parco di via Copernico a San Martino, da stasera a lunedì gli eventi della Sagra a San Girolamo, alla quarantesima edizione.

Stasera a Cavriago l'Estate in Piazza con il concerto dei Simply Jow (tributo a Joe Cocker) con bus inglesi e animazioni.

Festa del Pd a Correggio fra incontri, ballo liscio e un tributo a Bruce Springsteen con The E-Street Band.

Festa del Pd anche a Sant' Ilario con la musica di Vittorio Bonetti, Cozzani e Canne da Zucchero.

Alla rocca di San Martino in Rio stasera balli latini, domani danze, suoni e gusti dall'India.

A Puianello stasera il mercatino Agrinotte.

Da oggi a domenica la fiera di Salvaterra, da domani a lunedì la fiera a **Borzano di Albinea**.

A Praticello proseguono i concerti del Praticio Rock.

A Fontana di Rubiera prosegue il Tabacchi Summer Festival.

Al parco dei Salici di Reggiolo da oggi a domenica la «Lunga notte della disco» con Enzo Persueder, Luca Verbeni e altri dj.

Domani e domenica a Gualtieri gli eventi di «Santa Vittoria del buon vivere» a Palazzo Greppi, dove sono previsti incontri, prodotti tipici, spettacoli.

Domani sera Boretto si trasforma in un paese anni Cinquanta tra musica e balli d'epoca, esposizioni, eventi culturali, spettacoli.

a.l.e.

VENERDI 14 LUGLIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | 21

REGGIO

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

AL MUSEO CERVI SI RACCONTA L'ESILIO DEI DISOCCUPATI

IN SCENA, questa sera alle 21.30, per Festival Teatrale di Resistenza al Museo Cerri di Battaglia, c'è la Piccola Compagnia Damasco in «Il silenzio». Con Serena Balbo e Mariano Darnaccio, quest'ultimo anche alla regia. «Galliani racconta una storia comune a tutti: quella di un uomo in crisi d'identità dopo la perdita del lavoro. Attraverso un linguaggio onirico e surreale la spettacolo crea una sorta di memoria del presente, dove chi assiste non può fare a meno di partecipare alla vicenda del protagonista. Ingresso a offerta libera».

O'Neal, il grande jazz

Stasera show a Gualtieri

Il pianista di Detroit affiancato da Ruben e Morchi



TEATRO
Correggio, è la stagione dei big

UN DICI spettacolo di prosa, due o tre contemporanei, due di anni novanta, tre di anni, tre concorsi, sono i numeri del prossimo cartellone del teatro italiano degli ultimi due anni, per l'edizione 15 anni della rassegna del Teatro Asolo. Come l'anno scorso Correggio ospiterà due spettacoli di prosa contemporanea: *Il monarca del 1919* di Luca Zingalesi (Alba, Uniduo Ombra) e *Il monarca del 1919* di Luca Zingalesi (Alba, Uniduo Ombra). *Il monarca del 1919* è un testo scritto e diretto da Correggio e Capogrossi. *Il monarca del 1919* è un testo scritto e diretto da Correggio e Capogrossi. *Il monarca del 1919* è un testo scritto e diretto da Correggio e Capogrossi.

AL MICROFONO alterna le doti di cantante a quelle di narratore, tanto che nei jazz club newyorkesi viene chiamato «The Talk of the Town» (la voce della città). La sua musica si inserisce nel solco della grande tradizione: jazz, swing, blues... Rielaborazioni e composizioni originali sono gli ingredienti principali dei suoi concerti.

ONEAL a Gualtieri si esibisce con il suo trio, con Ben Rubin al contrabbasso e Italy Morchi alla batteria, una formazione reduce dai successi di Albinea Jazz.

AL FESTIVAL Al campetto brillano le stelle del reggae

IL GRANDE reggae internazionale arriva al Campetto. Per la seconda serata del Positive River Festival si aprirà la lista di artisti di alto livello. L'evento, a ingresso libero, si apre alle 20.30 con il ritorno rovinoso degli Empire of the Sun (Bari), conosciuti via jazz di fiati, percussioni e riddim. In seguito il reggae internazionale e all'incanto tra generi. A seguire l'italiano maturo voce di Mistilla e i ritmi di concerto tra reggae e ritorni degli BEM. Bardi, Benji Movement. Tra le parti della serata, il fiore di classe pluritematico Pierdopo, in open con l'album «Interplay» tendente tra i ritmi più interessanti e coperti degli ultimi tempi, che ha coinvolto musicisti e produttori internazionali. Protagonista incontriamo domani sera al Campetto sarà David Lee (Londra, L.D. nella del reggae europeo, in tour con il nuovo album «Mandala» prodotto da Sugar Cane Records. Un disco ispirato dalla critica che sancisce il radicale cambiamento di stile dell'artista, con un nuovo sound orientato alla contaminazione con soul, funk e r'n'b. Dopo l'evento nella serata dalle 19.30 con i dj set di TNT Festival e della crew di Emmanuelle Family, residenti negli anni al festival.

Per l'ottava edizione, che prosegue fino a domenica 16 luglio all'Anca Campetto, Positive River Festival torna a essere un'occasione di incontro tra musicisti e pubblico. Tra i dj set di TNT Festival e della crew di Emmanuelle Family, residenti negli anni al festival.

Per l'ottava edizione, che prosegue fino a domenica 16 luglio all'Anca Campetto, Positive River Festival torna a essere un'occasione di incontro tra musicisti e pubblico. Tra i dj set di TNT Festival e della crew di Emmanuelle Family, residenti negli anni al festival.

A Puianello torna Agrinotte

GLI APPUNTAMENTI

STASERA in piazza Condomino Giardino XXV Aprile a Viano fa tappa Modish, show su talento e bellezza maschile e femminile.

Domani sera al circolo al Campetto a Pratissolo di Scandiano c'è Campioni by Happyland Song Contest per giovani cantanti.

Al Crazy Jump di viale della Repubblica a Scandiano da stasera a lunedì si svolge il Crazy Jump Music Festival.

A Guastalla la festa paesana al parco di via Copernico a San Martino, da stasera a lunedì gli eventi della Sagra a San Girolamo, alla quarantesima edizione.

Stasera a Cavriago l'Estate in Piazza con il concerto dei Simply Jow (tributo a Joe Cocker) con bus inglesi e animazioni.

Festa del Pd a Correggio fra incontri, ballo liscio e un tributo a Bruce Springsteen con The E-Street Band.

Festa del Pd anche a Sant' Ilario con la musica di Vittorio Bonetti, Cozzani e Canne da Zucchero.

Alla rocca di San Martino in Rio stasera balli latini, domani danze, suoni e gusti dall'India.

A Puianello stasera il mercatino Agrinotte.

Da oggi a domenica la fiera di Salvaterra, da domani a lunedì la fiera a **Borzano di Albinea**.

A Praticello proseguono i concerti del Praticio Rock.

A Fontana di Rubiera prosegue il Tabacchi Summer Festival.

Al parco dei Salici di Reggiolo da oggi a domenica la «Lunga notte della disco» con Enzo Persueder, Luca Verbeni e altri dj.

Domani e domenica a Gualtieri gli eventi di «Santa Vittoria del buon vivere» a Palazzo Greppi, dove sono previsti incontri, prodotti tipici, spettacoli.

Domani sera Boretto si trasforma in un paese anni Cinquanta tra musica e balli d'epoca, esposizioni, eventi culturali, spettacoli.

a.l.e.

Albinea

O' Neal, il grande jazz Stasera show a Gualtieri

Il pianista di Detroit affiancato da Ruben e Morchi

STASERA alle 21,30 al teatro Sociale di Gualtieri sbarca il jazz di Johnny O' Neal (foto), pianista americano tra i più importanti dell'età aurea del jazz.

Nato a Detroit 60 anni fa, O'Neal arriva alla notorietà nei primi anni Ottanta, lavorando a New York con Clark Terry, i Jazz Messengers di Art Blakey e suonando regolarmente al Blue Note.

AL MICROFONO alterna le doti di cantante a quelle di narratore, tanto che nei jazz club newyorkesi viene chiamato «The Talk of the Town» (la voce della città).

La sua musica si inserisce nel solco della grande tradizione: jazz, swing, blues, Rielaborazioni e composizioni originali sono gli ingredienti principali dei suoi concerti.

O' NEAL a Gualtieri si esibisce con il suo trio, con Ben Ruben al contrabbasso e Italy Morchi alla batteria, una formazione reduce dai successi di Albinea Jazz.

14 LUGLIO 2017 **Resto del Carlino**

REGGIO Spettacoli
CULTURA / SOCIETÀ

AL MUSEO CERVI SI RACCONTA L'ESILIO DEI DISOCCUPATI
IN SCENA, questa sera alle 21,30, per Festival Teatrale di Resistenza al Museo Cerri di Gualtieri, c'è la Piccola Compagnia Drammatica «Affiliati». Con Serena Balbo e Mariano D'Amico, quest'ultimo anche alla regia. «Affiliati» racconta una storia comune a tanti: quella di un uomo in crisi d'identità dopo la perdita del lavoro. Attraverso un linguaggio onirico e surreale lo spettacolo crea una sorta di memoria del presente, dove chi assiste non può fare a meno di partecipare alla vicenda del protagonista. Ingresso a offerta libera.

81

O'Neal, il grande jazz Stasera show a Gualtieri
Il pianista di Detroit affiancato da Ruben e Morchi

STASERA alle 21,30 al teatro Sociale di Gualtieri sbarca il jazz di Johnny O'Neal (foto), pianista americano tra i più importanti dell'età aurea del jazz.
Nato a Detroit 60 anni fa, O'Neal arriva alla notorietà nei primi anni Ottanta, lavorando a New York con Clark Terry, i Jazz Messengers di Art Blakey e suonando regolarmente al Blue Note.

AL MICROFONO alterna le doti di cantante a quelle di narratore, tanto che nei jazz club newyorkesi viene chiamato «The Talk of the Town» (la voce della città).
La sua musica si inserisce nel solco della grande tradizione: jazz, swing, blues... Rielaborazioni e composizioni originali sono gli ingredienti principali dei suoi concerti.

O'NEAL a Gualtieri si esibisce con il suo trio, con Ben Ruben al contrabbasso e Italy Morchi alla batteria, una formazione reduce dai successi di Albinea Jazz.

RESTATE, fitness al Campo di Marte Musica ai chioschi di San Pietro
RESTATE oggi apre la giornata con il fitness. Dalle 8,30 alle 10,30 al Campo di Marte, attività motoria condotta da un istruttore Lupo, che propone un'ora di ginnastica dolce e a seguire un gruppo di cammino. Ritorno alla caseta del parco.

Alta Regia di Rivolta sono in programma i concerti venerdì giovani della Reggia, con musica, cinema e buon cibo.

Il Festival Mundus sta per cominciare dal Chioschi di San Pietro (11,30). A oltre nel polo sono Nalini e i Trenzobio. I chioschi dell'Interno Musicale Peri Morchi, diretti da Javier Gironzo, anche al sax soprano e ai flauti sodici.

La poesia è protagonista alla biblioteca Pasolini con la rassegna Vola Alta Parola. Alle 21,30 l'Autrice Claudia Livia Castaldi dialoga con Alberto Bernini.

Il Festival di Musica dal vivo al Carosone Tito, Parco Cerri, alle 21,30 con Arturo Ciurlo in concerto.

A Palazzo dei Musei (11,30), vi sarà guidato dalla mostra «Lo Scroto in Piazza» (biglietto 4 euro).

All'Arena, su Stazioni è in programma il film «La tenerezza di Gianni Agnelli». Ingresso: 5,50 euro, ridotto 4,50.

Continuano le Maschere (dal 16 al 19) nel piazzale antistante la parrocchia di San Donato Martire e al campo sportivo di Massaratico. In serata, concerto di Fabio Bidini e Bracco.

GLI APPUNTAMENTI

A Puianello torna Agrinotte
Agrinotte è un festival di teatro, musica e animazione.
Fino al 14 il teatro di Agrinotte ha sede a Borzano di Albinea e fino a domenica 15 a Borzano di Albinea.
Fino al 14 il teatro di Agrinotte ha sede a Borzano di Albinea e fino a domenica 15 a Borzano di Albinea.

LA FIERA
Borzano in festa da domani a lunedì
A Reggino il dj Perdueer con le musiche di Vincenzo Bonetti, Costanzo e Caneva di Zaccaria.
Alle 10,30 di San Marino in piazza balli latino, dance, salsa, swing e jazz dall'Italia.
A Puianello si tiene il mercato Agrinotte.

TEATRO
Correggio, è la stagione del big
L'INDICE special di prova, due di circa contemporaneo, due di teatro musicale, tre di danza, tre comici e tre di teatro del presente, con il teatro di Correggio, con il teatro di Correggio, con il teatro di Correggio.

Montagna

Olimpia super negli Juniores Gatta non fallisce

SONTUOSO hurrà dell' Olimpia Castellarano che conserva l' argento nel Montagna Juniores. Nell' ultima giornata del girone A i bianchi di mister Zini superano con slancio (3-0) il Baiso/Secchia, già qualificato e costretto ad accontentarsi del quarto posto. Match già in ghiaccio nel primo tempo grazie al gol-lampo in incornata del centravanti albanese Julian Dema, classe 2000, cui segue la perfetta punizione mancina di Lombardo che infila il primo palo. Nella ripresa i castellaranesi triplicano col neo-entrato Villano.

Hurrà all' inglese del Gatta del duo Bedeschi-Zannoni sul già eliminato Real **Albinea** che si è comunque congedato con onore davanti al proprio pubblico del «Poggio» dando spazio quasi esclusivamente ai propri locali. Al termine della gara, i gialloblù e lo staff tecnico hanno dimenticato un Montagna avaro di soddisfazioni davanti ad un ricco piatto di tortelli preparato dai dirigenti della neo-nata United **Albinea**. Nella seconda parte del primo tempo sblocca Bruignano, abile a indovinare la battuta volante dal cuore dell' area di rigore, quindi a 2' dal riposo sfortunata autorete del difensore Margini che devia nella propria porta un tiro messo dal centravanti Briselli.

LA CLASSIFICA definitiva del girone A: Corneto 10; Olimpia Castellarano 8; Gatta 7; Baiso/Secchia 3 Real **Albinea** 0. I quarti di finale scatteranno lunedì 24 luglio dopo la riunione della squadra qualificate in programma giovedì a Castelnovo Monti. Federico Prati.

REGGIO SPORT | **BASKET** | **GRISSIN BON** | **VENERDI 14 LUGLIO 2017**

GNAKER: STASERA, IN PIAZZA DELLA VITTORIA ALLE 20, 15 SENIOR CON PROTED-PM INTERNI ORE 21,45 GLI UNDER 18-PM INTERNI-EDILDECOR

Entra in punta di piedi Ma Fucà a 23 anni era già head coach in B1

Gabriele Gatta

«**Quale il suo credo tecnico?**
«Preferirei un basket collettivo, con una grande identità difensiva e una costante collaborazione in attacco. Tutte cose che ho sempre cercato di trasmettere ai miei giocatori. In retroguardia si piglia tutto il campo, in fase offensiva ci si passa bene la palla. Sembra una battuta ma il canestro di una squadra vincente passa da questo».

«Che rapporto pensa di poter dare con Cristiano Borei?»
«Siamo in punta di piedi, in una società che è riferimento importante per tutto il basket italiano, portando dedizione, entusiasmo e»

«Si impegnerà?»
«Quando i biancorossi mi hanno fatto la proposta ho accettato quasi in tempo reale».

«La sua esperienza in uno staff già collaudato?»
«Sì, ho fatto il secondo allenatore di Vito Di Lorenzo a Varese e poi di coach in serie A e B».

«Con Manenti vi siete scontrati in prima linea?»
«Lasciamo a chi ha messo subito le mani in opera il compito di spiegare il suo modo di lavorare. Io mi occupo di quanto serve al lavoro di squadra anche in serie B».

«Di sicuro si vedrà bene con i ragazzi, visto che c'era già in panchina con l'Under 18 nel 2012, quando Reggio ottenne la promozione in serie A?»
«Sì, è un grande punto di partenza. Ora il mio compito è aiutare il coach a trovare la soluzione migliore per vincere. Il mio ruolo è di assistente tecnico e di supporto al coach».

«Aveva già una buona conoscenza del basket, visto che era già in panchina con l'Under 18 nel 2012, quando Reggio ottenne la promozione in serie A?»
«Sì, è un grande punto di partenza. Ora il mio compito è aiutare il coach a trovare la soluzione migliore per vincere. Il mio ruolo è di assistente tecnico e di supporto al coach».



PREDETERMINATO Federico Fucà, 40 anni, sarà assistente di Manenti

Montagna Olimpia super negli Juniores Gatta non fallisce

«Sontuoso» hurrà dell'Olimpia Castellarano che conserva l'argento nel Montagna Juniores. Nell'ultima giornata del girone A i bianchi di mister Zini superano con slancio (3-0) il Baiso/Secchia, già qualificato e costretto ad accontentarsi del quarto posto. Match già in ghiaccio nel primo tempo grazie al gol-lampo in incornata del centravanti albanese Julian Dema, classe 2000, cui segue la perfetta punizione mancina di Lombardo che infila il primo palo. Nella ripresa i castellaranesi triplicano col neo-entrato Villano.

Hurrà all'inglese del Gatta del duo Bedeschi-Zannoni sul già eliminato Real Albinea che si è comunque congedato con onore davanti al proprio pubblico del «Poggio» dando spazio quasi esclusivamente ai propri locali. Al termine della gara, i gialloblù e lo staff tecnico hanno dimenticato un Montagna avaro di soddisfazioni davanti ad un ricco piatto di tortelli preparato dai dirigenti della neo-nata United Albinea. Nella seconda parte del primo tempo sblocca Bruignano, abile a indovinare la battuta volante dal cuore dell'area di rigore, quindi a 2' dal riposo sfortunata autorete del difensore Margini che devia nella propria porta un tiro messo dal centravanti Briselli.

LA CLASSIFICA definitiva del girone A: Corneto 10; Olimpia Castellarano 8; Gatta 7; Baiso/Secchia 3 Real Albinea 0. I quarti di finale scatteranno lunedì 24 luglio dopo la riunione della squadra qualificate in programma giovedì a Castelnovo Monti.

Federico Prati

Basket Il neo giocatore della Grissin Bon non è riuscito a recuperare dall'infortunio. Ma nessun problema per il ritiro del 16 agosto
La caviglia fa le bizze e Candi resta a casa dall'Europeo Under 20

Andrea Russa

MORETTI. La Torre, Cattapan, Belpis, e addirittura i faticosi del girone montano Under 19 del Carlo Ottala, Manzoni e Okello. Lo sguardo dell'appassionato scorre i nomi degli Azzurri, ma senza dare qualità di giocatori di Candi non c'è. In Maurizio Brucciaglia ha detto ai ragazzi di dodici metri e difendere la maglia azzurra all'Europeo Under 20 di Creta (ovvero alle 20.15 di domani con la partita in diretta sul canale YouTube Fiba) e tra qualche settimana, avrebbe dovuto figurare

anche quello del neo più biancorosso, lasciato a riposo preconcettuale dalla staffa azzurra dopo essere stato sanzionato dalla federazione italiana. Lo stop previsto per il recupero completo della distorsione era di circa una settimana, dopo la quale Candi avrebbe potuto lavorare gradualmente insieme ai compagni per farsi trovare pronto per l'Europeo nella massima continuità. Sarebbe dovuto andare così nei primi dello staff azzurro, invece la caviglia milanese ha continuato a provocare fastidi al giocatore che, nei giorni della società biancorossa, sarà il vice-Manenti, ritardandone i tempi di recupero e costringen-

Albinea

Castellarano fa 'provviste' Sei nuovi tutti montanari

Trattative Il preparatore è Rivi, Bazzoli allenerà i portieri. Presi pure 4 atleti

Federico Prati STAFF TECNICO e reparto giovani. Il Castellarano (Promozione) si regala sei volti nuovi rigorosamente tutti montanari doc: i muscoli dei rossoblù saranno affidati al preparatore atletico Mattia Rivi, in uscita dal Carpineti e già all' Atletico Montagna, mentre i portieri saranno affidati a Cristian Bazzoli pure lui in arrivo dal Carpineti. In quanto ai giocatori il d.s.

Stefano Zannoni ha pescato dalla diaspora carpinetana trovando l' accordo col il terzino Javier Messori ('97) e l' attaccante Yassin Zaoui ('98), entrambi di residenza minozzese; inoltre dal club biancazzurro è arrivato anche il guardiano Samuele Casolari (2000), attualmente impegnato nel Montagna Juniores col Tricolore Marola. Infine il quarto giovane è tutto in famiglia perché il d.s. Zannoni ha ingaggiato il fratello Cristian, difensore classe 2000 che negli ultimi anni aveva giocato nello Sporting Chiozza dopo i primi passi nel Progetto Montagna. Attualmente l' ex Allievi di mister Francesconi, in corsa per una panchina nel vivaio della Reggiana, sta disputando il Montagna Juniores nelle file del Gatta. Per il centrocampo il neo-nato United Albinea si affiderà all' esperienza di Emanuele De Medici ('87) che vestirà la terza maglia della sua carriera dopo quelle di Puianello, di cui è stato una bandiera, e Boca Barco.

Gratissimo ritorno per la Sammartinese che ritrova il giovane centrocampista Andrea Toscano ('97), protagonista di un triennio alla corte del Campagnola in Promozione; inoltre il club neroverde potrà contare sulle qualità del centrocampista Jacopo Incerti Massimini ('89) prelevato dalla Vignolese dove ha disputato l' ultimo campionato di Promozione nello stesso girone del Campagnola.

IL SASSO MARCONI, nonostante la sconfitta nella finale nazionale degli spareggi contro i laziali dell' Aprilia, ha presentato domanda di ripescaggio in Serie D e, in attesa del responso della Lega Nazionale Dilettanti, si potrebbe liberare un ulteriore posto negli organici regionali.

Fra le reggiane incrocia le dita l' Atletico Montagna, vittorioso nei play-off, in lizza per il ritorno in Promozione.



Trattative Il preparatore è Rivi, Bazzoli allenerà i portieri. Presi pure 4 atleti



Tennis Ct Albinea: in 30 a Brunico Eberini-Soncini coppia vincente

CT ALBINEA protagonista a livello regionale. La formazione femminile Under 16 del circolo di via Grandi, composta da Alessia Eberini e Alessia Soncini, si è aggiudicata il titolo emiliano-romagnolo di categoria, superando nel match decisivo Modena dopo aver battuto in semifinale Ravenna. Per loro, a questo punto, sparisce alla fine di macrona nazionale, dal 21 al 22 luglio a Pavia. In campo maschile, invece, l'allenatore Leonardo Lenzi ha fatto il bis nel torneo giovanile disputato allo Sporting Club di Carpi, aggiudicandosi sia il tabellone Under 12 (complici i compagni di circolo Luca Abati) che quello Under 14. In quest'ultimo si segnala un altro netto 6-0, e il rifilato a Federico Rabbi (ASD Sassuolo). Intanto, da lunedì una trentina di giocatori del CT Albinea (foto) è impegnato a Brinnon per la tradizionale trasferta estiva.

Federico Prati
STAFF TECNICO e reparto giovani. Il Castellarano (Promozione) si regala sei volti nuovi rigorosamente tutti montanari doc: i muscoli dei rossoblù saranno affidati al preparatore atletico Mattia Rivi, in uscita dal Carpineti e già all' Atletico Montagna, mentre i portieri saranno affidati a Cristian Bazzoli pure lui in arrivo dal Carpineti. In quanto ai giocatori il d.s. Stefano Zannoni ha pescato dalla diaspora carpinetana trovando l' accordo col il terzino Javier Messori ('97) e l' attaccante Yassin Zaoui ('98), entrambi di residenza minozzese; inoltre dal club biancazzurro è arrivato anche il guardiano Samuele Casolari (2000), attualmente impegnato nel Montagna Juniores col Tricolore Marola. Infine il quarto giovane è tutto in famiglia perché il d.s. Zannoni ha ingaggiato il fratello Cristian, difensore classe 2000 che negli ultimi anni aveva giocato nello Sporting Chiozza dopo i primi passi nel Progetto Montagna. Attualmente l' ex Allievi di mister Francesconi, in corsa per una panchina nel vivaio della Reggiana, sta disputando il Montagna Juniores nelle file del Gatta. Per il centrocampo il neo-nato United Albinea si affiderà all' esperienza di Emanuele De Medici ('87) che vestirà la terza maglia della sua carriera dopo quelle di Puianello, di cui è stato una bandiera, e Boca Barco. Gradiatissimo ritorno per la Sammartinese che ritrova il giovane centrocampista Andrea Toscano ('97), protagonista di un triennio alla corte del Campagnola in Promozione; inoltre il club neroverde potrà contare sulle qualità del centrocampista Jacopo Incerti Massimini ('89) prelevato dalla Vignolese dove ha disputato l' ultimo campionato di Promozione nello stesso girone del Campagnola.

IL SASSO MARCONI, nonostante la sconfitta nella finale nazionale degli spareggi contro i laziali dell' Aprilia, ha presentato domanda di ripescaggio in Serie D e, in attesa del responso della Lega Nazionale Dilettanti, si potrebbe liberare un ulteriore posto negli organici regionali.

Fra le reggiane incrocia le dita l' Atletico Montagna, vittorioso nei play-off, in lizza per il ritorno in Promozione.

ANIMATI Dal mercoledì alla domenica **CENE EROTICHE**
CENA E SPETTACOLO OFFERTA € 39,00 MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, DOMENICA INGRESSO LIBERO
QUESTA SERA ANGELA GRITTI
DOMANI SERA MELANIE BLONDE
VENERDÌ 21 E SABATO 22 PERLA CHANTAL
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Atletica leggera Grande successo di pubblico per dodici big del salto con l'asta
Due ore di spettacolo per gli atleti 'volanti'



Albinea, Gloria Riva e Stefano Vianello. Alla fine applausi per tutti i premiati effettuate da Marco Bini, responsabile del settore salto con l'asta di Atletica Reggiana e organizzatore della serata, e da Paolo Codaleghe, presidente di Atletica Reggiana.

Albinea

Tennis Ct Albinea: in 30 a Brunico Eberini-Soncini coppia vincente

CT **ALBINEA** protagonista a livello regionale. La formazione femminile Under 16 del circolo di via Grandi, composta da Alessia Eberini e Alessia Soncini, si è aggiudicata il titolo emiliano-romagnolo di categoria, superando nel match decisivo Modena dopo aver battuto in semifinale Riccione. Per loro, a questo punto, spazio alla fase di macroarea nazionale, dal 19 al 21 luglio a Pistoia. In campo maschile, invece, l'albinetano Leonardo Lemmi ha fatto il bis nel torneo giovanile disputato allo Sporting Club di Carpi, aggiudicandosi sia il tabellone Under 12 (duplice 6-1 al compagno di circolo Luca Abati) che quello Under 14: in quest'ultimo si segnala un altro netto 6-0, 6-1 rifilato a Federico Rabbi (ASD Suzzara).

Intanto, da lunedì una trentina di giocatori del CT Albinea (foto) è impegnato a Brunico per la tradizionale trasferta estiva.

REGGIO SPORT
CALCIO
IL MERCATO DILETTANTI

Castellaro fa 'provviste'

Sei nuovi tutti montanari

Tattativa Il preparatore è Riv, Bazzoli allenerà i portieri. Presi pure 4 atleti

Federico Prati
STAFF TECNICO e reparto giovani. Di Castellaro (Promozioni) si regala sei vili nuovi rigorosamente tutti montanari: due i nuovi del rosoblu saranno affidati al preparatore atletico **Mattia Riv**, in uscita dal Carpi e già all'Atletico Montagna, mentre i portieri saranno affidati a **Cristian Bazzoli** pure lui in arrivo dal Campese. In quanto ai giocatori il ds **Selvano Zannoni** ha pensato dalla diapora carpinatea trovando l'accordo col tecnico **Javier Messeri** (97) l'attaccante **Vasco Zanni** (98), centravanti di riserba milanesino; inoltre dal club biancazzurro arrivano anche il guardiano **Samuele Casolari** (2000), attualmente impegnato nel Montagna Juniores col Tricolore Marò. Infine il quarto giovane è tutto in famiglia perché il ds Zannoni ha ingaggiato il fratello **Cristian**, difensore classe 2000 che negli ultimi anni aveva giocato nello Sporting Chiosera dopo i primi passi nel Progetto Montagna. Attualmente l'ex Atlete di mister **Francesconi**, in corsa per una panchina nel vivaio della Reggina, sta disputando il Montagna Juniores nelle file del Gara. Per il centrocampista il neo-nato United Albinea si affida all'esperienza di **Emmanuel De Medici** (97) che vestirà la terza maglia della sua carriera dopo quelle di Pianello, di cui è stato una bandiera, e Boca Barco. Gradissimo ritorno per la Sarmettese che ritorna il giovane centrocampista **Andrea Toscano** (97), protagonista di un ritorno alla corte del Campese in Promozioni; inoltre il club neroverde potrà contare sulle qualità del centrocampista **Jaques Incerri Mazzanti** (99) trasferito dalla Vigonolasca dove ha disputato l'ultimo campionato di Promozioni nello stesso girone del Campese.

IL SASSO MARCONI, nonostante la sconfitta nella finale nazionale degli spraggi contro i basisti dell'Apulia, ha presentato domanda di ripescaggio in Serie D e, in attesa del responso della Lega Nazionale Dilettanti, si potrebbe liberare un ulteriore posto negli organici regionali.

Fin la reggina incrocia le file l'Atletico Montagna, vincitore nei play-off, in lista per il ritorno in Promozioni.

Tennis Ct Albinea: in 30 a Brunico Eberini-Soncini coppia vincente

CT **ALBINEA** protagonista a livello regionale. La formazione femminile Under 16 del circolo di via Grandi, composta da Alessia Eberini e Alessia Soncini, si è aggiudicata il titolo emiliano-romagnolo di categoria, superando nel match decisivo Modena dopo aver battuto in semifinale Riccione. Per loro, a questo punto, spazio alla fase di macroarea nazionale, dal 19 al 21 luglio a Pistoia. In campo maschile, invece, l'albinetano Leonardo Lemmi ha fatto il bis nel torneo giovanile disputato allo Sporting Club di Carpi, aggiudicandosi sia il tabellone Under 12 (duplice 6-1 al compagno di circolo Luca Abati) che quello Under 14: in quest'ultimo si segnala un altro netto 6-0, 6-1 rifilato a Federico Rabbi (ASD Suzzara). Intanto, da lunedì una trentina di giocatori del CT Albinea (foto) è impegnato a Brunico per la tradizionale trasferta estiva.

Atletica leggera Yassin è 17° complessivo ai campionati Europei Under 23 in Polonia

Bouh si piazza solo nono: niente finale per lui

PECCATO Yassin Bouh, ai campionati europei under 23 in corso a Biłgoraj, in Polonia, non va al di là del 9° posto in batteria e 17° complessivo e non si classifica per la finale dei 1.500. La semifinale di Bouh lo vede perdere contro il francese **Yassin**, ma il tempo migliore lo fa registrare nella seconda semifinale (4:00,48), il polacco **Michał Rzymek** a 3:53,32. Bouh chiude le 3.471,8, primo dei tre italiani (ma con una medaglia) al termine di una gara tutto sommato disputata bene sino all'uscita dall'ultima curva. Yassin detiene inizialmente il primo con l'altro italiano **Riccobon**, per poi scattare in ottava posizione agli 800. Ai 1.200 risale in quarta e l'impressione è che ce la possa fare. Invece il tentativo conclusivo è a dir poco magro per l'atletico ex Atletica Reggio, che dal 5° posto scivola al 9°, superato negli ultimi metri da **Yassin** avversario. In realtà, oltre ai concorrenti su 20 possono vantare un migliore accreditato di Bouh che tra l'altro era tra i più giovani in assoluto al via, ma va detto che Yassin sarebbe potuto entrare in finale con un tempo peggiore di due secondi del proprio recente record. A posteriori, con 4:15,18, nella sua batteria non sarebbe bastato neanche arrivare sesto.

ARAWAY
Dal mercoledì alla domenica
CINE EROTICHE
CENA E SPETTACOLO
OFFERTA € 39,00
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,
DOMENICA
INGRESSO LIBERO
VENERDÌ 21
E SABATO 22
QUESTA SERA
ANGELA GRITTI
DOMANI SERA
MELANIE BERLA
PERLA CHANTAL
In Salotto, 1 - MARTINELLI RINCONDI 51 - Tel. 0522.20462 - www.aramaw.it
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Atletica leggera Grande successo di pubblico per dodici big del salto con l'asta

Due ore di spettacolo per gli atleti 'volanti'

Più di due ore di spettacolo e tanta gente a braccia strette per l'asta in piazza Garibaldi a Brunico, inserita nel menu del mercoledì. Dodici i big che si sono sfidati (tra cui 8 donne), catalizzando l'attenzione di Piazza della Vittoria.

Sul gradino più alto del podio la campionessa italiana **Elise Mulinaro** (Cina Venezia) con la misura di 4 metri, nonostante l'ottimo impatto sulla gara della statunitense juniores slovena **Nataša Matić**, ed **Edoardo Fontana** (Cina Parma, 4,80 metri) capace di vincere la concorrenza internazionale dello sloveno **Andrija Žižić** e del serbo olimpionco discolorato **Michał Dudaś**.

IN GARA anche le reggiane **Giorgia Carosini** ed **Elma Venezia**, per **Giorgio Quaglio**, **Francesca Galluzzi**, **Elena**

Bianco, **Gloria Rovà** e **Selvano** **Vianello**.
Alla fine applausi per tutti e premiazioni effettuate da **Massimo Bini**, responsabile del settore salto con l'asta di Atletica Reggio e organizzazione della serata, e da **Paolo Galdeppa**, presidente di Atletica Reggio.

Invictus, è diventata una scultura la vecchia quercia del Conad

Una quercia, una scultura, un supermercato. Cosa c'entrano tra loro? Questi sono gli elementi di una bella storia reggiana: la quercia centenaria, simbolo del Conad Le Querce di Reggio, è arrivata alla fine del suo ciclo vitale, ma è rinata in una scultura. Come riportato di recente in un servizio di Telereggio, si è reso necessario prendere la triste decisione di abbattere l'albero che, 20 anni fa, diede proprio il nome al supermercato di via Clementi, perché malata da tempo. L'intervento, realizzato da Fiorista Cilloni, non ha lasciato un vuoto bensì una sorpresa.

«Era una quercia bellissima ma molto malata - ha spiegato Mauro Rondanini, membro CDA di Conad Centro Nord - ma grazie alla collaborazione con lo scultore di **Montericco** Paolo Domenichini ci è venuta un'idea: farla rivivere attraverso un'opera scultorea, oggi collocata nell'esatto punto in cui c'era l'albero centenariano, ovvero nell'aiuola davanti all'ingresso del Conad».

Il tronco della quercia si è così trasformato in una scultura dal titolo *Invictus*, che cita la poesia di William Ernest Henley usata da Nelson Mandela per alleviare il peso degli anni di prigionia. Un'opera di grande impatto che non manca di suscitare curiosità tra i numerosi reggiani che frequentano il centro commerciale.

"La quercia - ha detto Paolo Domenichini, architetto e scultore - è un legno forte, un legno che non ci molla. Così mi sono lasciato guidare dalla poesia di Henley per realizzare un'immagine che ricorda la volontà di superare le malattie, le difficoltà e anche la morte".

Oggi infatti *Invictus* è una scultura antropomorfa, una figura umana che esce dal legno e si protende verso l'esterno: simboleggia l'anima della quercia ma anche l'anima di ognuno di noi, proiettata verso il futuro e la speranza. In poche parole verso la vita che continua.

Scarpino, Rizzo e la foto con Delrio a Cutro La politica irrompe nell'udienza Aemilia

L'ex sindaco convocato di persona: il consigliere racconta l'incontro col prefetto De Miro, il costruttore parla della pagina del Sole con l'ex sindaco alla festa del Crocifisso

L'incidente fra sindaco Graziano Delrio, ex consigliere comunale di origine cutro e l'allora prefetto Antonella De Miro, ha avuto luogo nel 2008 durante il processo Aemilia. In risposta alle domande dell'editore, che risale all'aprile del 2011, il sindaco Scarpino, attuale consigliere comunale a Reggio Emilia, possiede il ricordo del momento. Amico di Delrio, incontrato nella sala del Tribunale del 2004 prima con De Miro e poi con Pdl, Antonio Olivero del Partito democratico e Rocco Guadagni (Porta Italia) della Democrazia cristiana di Cutro a Reggio. L'incontro era stato, ha spiegato il consigliere comunale, un colloquio generale di difesa, della relazione fatta dal presidente generale in occasione del processo di Cutro. «Mi aveva preoccupato tanto perché il nome del carcere è "Veneranda" non più come negli altri, ma come "Veneranda" in quella relazione. Non mi è mai piaciuto dire "Veneranda"», ha spiegato nell'intervista, in un'occasione, con un'emozione palpabile, con una preoccupazione forte.

Scarpino ha quindi parlato della "protezione": «Che la parte sana del carcere venisse costruita». Affermazione su cui il presidente della corte Francesco Cutro ammette di non aver mai scoperto che c'era una parte sana e un'altra noia.



«Mi aveva preoccupato tanto perché il nome del carcere è "Veneranda" non più come negli altri, ma come "Veneranda" in quella relazione. Non mi è mai piaciuto dire "Veneranda"», ha spiegato nell'intervista, in un'occasione, con un'emozione palpabile, con una preoccupazione forte.

«Mi aveva preoccupato tanto perché il nome del carcere è "Veneranda" non più come negli altri, ma come "Veneranda" in quella relazione. Non mi è mai piaciuto dire "Veneranda"», ha spiegato nell'intervista, in un'occasione, con un'emozione palpabile, con una preoccupazione forte.

ARTE AL SUPERMERCATO

Invictus, è diventata una scultura la vecchia quercia del Conad

Una quercia, una scultura, un supermercato. Cosa c'entrano tra loro? Questi sono gli elementi di una bella storia reggiana: la quercia centenaria, simbolo del Conad Le Querce di Reggio, è arrivata alla fine del suo ciclo vitale, ma è rinata in una scultura. Come riportato di recente in un servizio di Telereggio, si è reso necessario prendere la triste decisione di abbattere l'albero che, 20 anni fa, diede proprio il nome al supermercato di via Clementi, perché malata da tempo.



L'intervento, realizzato da Fiorista Cilloni, non ha lasciato un vuoto bensì una sorpresa. «Era una quercia bellissima ma molto malata - ha spiegato Mauro Rondanini, membro CDA di Conad Centro Nord - ma grazie alla collaborazione con lo scultore di **Montericco** Paolo Domenichini ci è venuta un'idea: farla rivivere attraverso un'opera scultorea, oggi collocata nell'esatto punto in cui c'era l'albero centenariano, ovvero nell'aiuola davanti all'ingresso del Conad».

Il tronco della quercia si è così trasformato in una scultura dal titolo *Invictus*, che cita la poesia di William Ernest Henley usata da Nelson Mandela per alleviare il peso degli anni di prigionia. Un'opera di grande impatto che non manca di suscitare curiosità tra i numerosi reggiani che frequentano il centro commerciale.

«La quercia - ha detto Paolo Domenichini, architetto e scultore - è un legno forte, un legno che non ci molla. Così mi sono lasciato guidare dalla poesia di Henley per realizzare un'immagine che ricorda la volontà di superare le malattie, le difficoltà e anche la morte».

Oggi infatti *Invictus* è una scultura antropomorfa, una figura umana che esce dal legno e si protende verso l'esterno: simboleggia l'anima della quercia ma anche l'anima di ognuno di noi, proiettata verso il futuro e la speranza. In poche parole verso la vita che continua.

Al via sabato la fiera di Borzano, parte la 209esima edizione

BORZANO DI ALBINEA Tre giorni tra musica, ballo, buon cibo e tradizione. Tutto questo e molto altro è la fiera di Borzano, che quest'anno taglia il traguardo della 209esima edizione. Organizzata dal comitato fiera, con il patrocinio della parrocchia e del Comune di Albinea, la festa inizierà sabato 15 luglio e si concluderà lunedì 17. In ognuna delle serate il ristorante piadineria aprirà i battenti alle 19.30 e saranno presenti un mercatino di vecchi oggetti, la mostra allestita dalla scuola materna e l'esposizione delle macchine agricole d'epoca. Alle 19.45 di sabato 15 luglio sarà la banda di Albinea a inaugurare l'evento. Alle 20.30 spettacolo di intrattenimento con il trio "Na lyma" e a seguire "Le Cotiche" in concerto. Domenica la festa partirà dal mattino. Alle 8 si terrà il 31° motoraduno d'epoca e, alle 11.30, sarà celebrata la Messa. In serata, alle 20, esibizione dei ragazzi dell'oratorio "San Giovanni Bosco" di Borzano. Alle 20.15 dimostrazione canina a cura del centro cinofilo "La Capanna". A par tire dalle 21 serata country con il concerto di "Lady Mustang". Lunedì 17 luglio, alle 20.45, esibizione della scuola di "American Dance". Alle 21.30 ballo liscio con l'orchestra "Ti ziano Ghinazzi". Alle 22 spazio alla tradizione con "La batdura a l'antiga": dimostrazione di trebbiatura del grano con le macchine agricole di una volta. Durante la Fiera di Borzano la sede albinetana del Ceas (Centro di educazione ambientale) di via Chierici 2 sarà aperta e ospiterà diverse iniziative.

VENERDÌ 14 LUGLIO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Lega Nord, il pogrom continua «Fabio Ferrari fuori dal partito»

L'esponente storico del Carroccio accusa: «Accanimento su di me perché non ho sostenuto Vinci nella sua corsa»



Reggio - Ma dato che ho un'alta percentuale di militanza, quasi vent'anni, nel mio paese dove deciderò il Frontale di Milano.

Di conseguenza a settembre, sui termini previsti, sono andato a difendermi davanti alla commissione di garanzia, per-

«Non vivo di Lega e non ho poltrone da difendere»

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.

Ad oggi io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Aspet-

tando un'abbondante documentazione che mostra completamente gli addetti ai fini del Frontale di Vinci.



BAGNO

Migranti, i membri di "Bagno Sicura" aprono il dibattito

I richiedenti asilo saranno ospitati in appartamenti delle aree agricole della frazione

BAGNO Richiesta di diventare una famiglia politica la questione dei migranti che la cooperativa "Odis" oggi si scontra con la cooperativa "La donna di Albinea" intende ospitare a Bagno Saraceno, la comunità di accoglienza di via Chierici 2. Posizione accesa con risentite reazioni. L'ultima tenuta

per alloggiare all'ingente struttura di via Chierici 2 una ventata di nuovi cittadini. Più opportuno che si adoperi il vicino appartamento del casale della chiesa laterale, il fianco, ad anche qui potrebbero essere diretti i migranti che vi sarebbero ospitati. Una collaborazione che porta in un'area agricola un bene non di genere senza offrire, per altro, alcun tipo di assistenza.

ALBINEA

Al via sabato la fiera di Borzano, parte la 209esima edizione

BORZANO ALBINEA Tre giorni tra musica, ballo, buon cibo e tradizione. Tutto questo e molto altro è la fiera di Borzano, che quest'anno taglia il traguardo della 209esima edizione. Organizzata dal comitato fiera, con il patrocinio della parrocchia e del Comune di Albinea, la festa inizierà sabato 15 luglio e si concluderà lunedì 17. In ognuna delle serate il ristorante piadineria aprirà i battenti alle 19.30 e saranno presenti un mercatino di vecchi oggetti, la mostra allestita dalla scuola materna e l'esposizione delle macchine agricole d'epoca. Alle 19.45 di sabato 15 luglio sarà la banda di Albinea a inaugurare l'evento. Alle 20.30 spettacolo di intrattenimento con il trio "Na lyma" e a seguire "Le Cotiche" in concerto. Domenica la festa partirà dal mattino. Alle 8 si terrà il 31° motoraduno d'epoca e, alle 11.30, sarà celebrata la Messa. In serata, alle 20, esibizione dei ragazzi dell'oratorio "San Giovanni Bosco" di Borzano. Alle 20.15 dimostrazione canina a cura del centro cinofilo "La Capanna". A par tire dalle 21 serata country con il concerto di "Lady Mustang". Lunedì 17 luglio, alle 20.45, esibizione della scuola di "American Dance". Alle 21.30 ballo liscio con l'orchestra "Ti ziano Ghinazzi". Alle 22 spazio alla tradizione con "La batdura a l'antiga": dimostrazione di trebbiatura del grano con le macchine agricole di una volta. Durante la Fiera di Borzano la sede albinetana del Ceas (Centro di educazione ambientale) di via Chierici 2 sarà aperta e ospiterà diverse iniziative.

Giovani talenti a Pratisolone nel concorso canoro "Happyland"

PRATISOLONE DI SCANDIANO "Happyland" sono cantieri. Il concorso canoro nazionale, dedicato ai giovani talenti di età compresa tra i 5 e i 15 anni, approda a Pratisolone di Scandiano con la sua finale per la categoria "cantieri".

Montagna, è caos per l'ultimo turno

Alla fine ha prevalso il buon senso e ne prendiamo atto con piacere. Avevamo evidenziato il fatto che le partite dell'ultimo turno del girone C del 66esimo Torneo della Montagna non erano previste in contemporanea - venerdì sera San Cassiano-Baiso e sabato sera Valestra-Felina - e lo trovavamo assurdo. In un primo momento, erano le 17.20 di ieri, si era cambiata la programmazione, comunicando che San Cassiano-Baiso si sarebbe giocata lunedì sera, mentre Valestra-Felina era confermata per domani sera. Si stava andando pericolosamente sulla strada del proverbio: errare è umano, perseverare è diabolico. Poi un'ora dopo ecco la decisione finale: i due match andranno in scena entrambi lunedì sera, rispettivamente a Baiso e Levizzano.

Il principio della concomitanza è salvo ed è salva anche, lo sottolineiamo, la credibilità del Si sono giocati mercoledì sera al Poggio di Albinea gli ultimi due incontri della prima fase del girone A, che hanno visto prevalere il Gatta sul Real Albinea e l'Olimpia Castellarano sul Baiso/Secchia.

Non è bastata la generosità al Real Albinea per non soccombere e così la squadra di Davoli chiude mestamente all'ultimo posto con zero punti e lascia la compagnia, le altre quattro squadre sono tutte ammesse ai quarti.

Ecco la classifica completa: Corneto 10 punti, Olimpia Castellarano 8, Gatta 7, Baiso/Secchia 3, Real Albinea 0.

Marcatori: 23' pt Brugnano, 33' pt Mattia Briselli Real Albinea: Marchi, Oleari (9'st Marchesi), Tabacco (1'st Abati), Costi (21'st Carpi), Ganapini, Margini, Oliverio, Bertolani, Fabbricatore, Ametta (24'pt Coloretto), Tacchini (5'st Magnanini). A disp. Franceschetti. All.

Davoli Gatta: Campi, Grisanti (15'st Samuele Romei), Bonini, Piccinini, Francesco Romei (1'st Alessandro Romei), Torelli, Toni (28'st Samuele Briselli), Bottazzi, Mattia Briselli, Brugnano, Bernabei (18'st Bertucci). All.

Bedeschi Arbitro: Falcitano (Debidda e Simonazzi) Note: spettatori 200 circa; ammonito Marchi (RA); angoli 0 a 8; rec. 1' pt e 3'st BAISO-OLIMPIA CASTELLARANO 0-3 Marcatori: pt 6' Dema, 2' Lombardo; st 14' Villano Baiso/Secchia: Benassi, Casinieri, Gianferrari (27'st Bardelli), Salerno (30'st Leonardi), Astolfi, Hoxha, Paganelli, Serri, Forti, Marco Piccinini, Currà (30'st Caputo). All. Maffei Olimpia Castellarano: Venturelli, Pellesi, Beghi, Pifferi (25's.t. Gazzotti), Puglia, Messori, Rizzi (29'pt Nucci), Gabriele Piccinini, Dema (13'st Villano), Lorenzani, Lombardo. A disp.

26 | La VOCE SPORT VENERDÌ 14 LUGLIO 2017

IL TORNEO / LE GARE DECISIVE DEL GIRONE C: SI GIOCHERÀ LUNEDÌ

Montagna, è caos per l'ultimo turno

Si sono giocati mercoledì sera al Poggio di Albinea gli ultimi due incontri della prima fase del girone A, che hanno visto prevalere il Gatta sul Real Albinea e l'Olimpia Castellarano sul Baiso/Secchia.

Non è bastata la generosità al Real Albinea per non soccombere e così la squadra di Davoli chiude mestamente all'ultimo posto con zero punti e lascia la compagnia, le altre quattro squadre sono tutte ammesse ai quarti.

Ecco la classifica completa: Corneto 10 punti, Olimpia Castellarano 8, Gatta 7, Baiso/Secchia 3, Real Albinea 0.

Marcatori: pt 6' Dema, 2' Lombardo; st 14' Villano Baiso/Secchia: Benassi, Casinieri, Gianferrari (27'st Bardelli), Salerno (30'st Leonardi), Astolfi, Hoxha, Paganelli, Serri, Forti, Marco Piccinini, Currà (30'st Caputo). All. Maffei Olimpia Castellarano: Venturelli, Pellesi, Beghi, Pifferi (25's.t. Gazzotti), Puglia, Messori, Rizzi (29'pt Nucci), Gabriele Piccinini, Dema (13'st Villano), Lorenzani, Lombardo. A disp. Bergamini, Ali, Zusi

Arbitro: Esposto (Sclerati e Vainardi) Note: spettatori 200 circa; ammonito Dema (RA); angoli 0 a 8; rec. 1' pt e 3'st

MERCATO SERIE C / IDEA DI PIACENZA

In mezzo al campo piace Pergreffi

A due giorni dal via del ritiro di Villa Manara, la Reggina si è ancora un centro aperto anche se il di Maggiani sta cercando di accelerare la sua operazione di mercato in attesa, per finire a mister Mercurio un ritiro quasi completo per la prima fase della preparazione.

Specialmente in attacco, dovrebbe arrivare il nuovo giocatore che già da tempo è stato individuato nel giovane Simone Rossi, classe '95 di proprietà del Trippa, che potrebbe essere ceduto al club di via Mazzini, con il quale il di Maggiani ha un accordo per un prestito annuale.

Piace sempre anche Patrick Charvi, esterno nell'ultima stagione, proporzionato tra Salsola e Sona, ma sul quale ci sarebbe anche in questo caso la concorrenza dello scudetto Prosecco del suo paese, ex girante, Leonardo Colucci. Con Agonino sempre in pole per la fascia, l'ultima idea punta al centrocampista del Piacenza, Andrea Pergreffi, che potrebbe essere voglia girare di un suo socio cardine.

LE ALTRE

E' ufficiale, i giocatori del Cesena sono ufficialmente tutti svincolati dalla società per la Reggina potrebbe aprirsi qualche opportunità anche su quel fronte. Il difensore Paolo Marchi ha firmato un biennale con la Fiorentina, mentre il club ha ufficializzato l'ex girante Elio De Silvestri e il portiere Alessandro Tatti.

CALCIO SERIE C / PAROLA AL NUOVO PORTIERONE GRANATA

Facchin ammette: «L'addio al Venezia è stato amaro, ora penso alla Regia»

L'occasione per il suo ingaggio è arrivata praticamente in concomitanza con lo sbarco di Giuseppe Maggiani a Reggio Emilia.

Aggregati gli ultimi rapporti che intercorrono tra il nuovo direttore sportivo della Reggina e il club del Nocera, Giorgio Perinetti, ed ecco che Davide Facchin è diventato nel giro di pochi giorni il portiere a disposizione di

parenza visto che il girone di scudo Milan vuole avere la possibilità di giocare, già domenica comincerà l'avventura di Facchin da 1 a 1000, con il finto del ritiro di Villa Manara che sarà il nuovo corso per un giocatore reduce dalla promozione emiliana in Laguna e da una... delusione.

«Si, non mi aspettavo che col Venezia finisse così, è stata una delusione - ha ammesso senza tanti giri di parole Facchin - «Gazzotti» Primario di essere mancato la promozione dopo tanta gioia, e invece...»

Facchin, che aveva in precedenza con gli amarocronisti sino al 2016, è entrato in Reggina in prestito, vuole solo pensare alla nuova avventura.

«Sono un portiere ambizioso, voglio giocare e non mi sono mai potuto trovare una soluzione migliore della Reggina - conclude il neo-portiere granata - Fante, professionalità e personalità della piazza, c'è tutto per diventare un grande centrocampista... anche perché non si sono Venezia o Parma».

SERIE C / SI RINFORZA IL POOL DELLA REGGINA

Eurodesign coi granata

L'azienda reggina Eurodesign S.r.l. ha rinnovato l'accordo di partnership con l'A.C. Reggina 1919 per la stagione 2017/2018.

Un partner significativo che fin dai primi anni della sua storia ha fatto la competenza professionalità nel proprio settore alla grande passione per il colore granata. «Sono orgoglioso

che Eurodesign abbia deciso di portare avanti la nostra collaborazione - afferma il presidente del club di via Mazzini, Mike Piazza - Si tratta di un grande esempio di fedeltà e fiducia che ci dà ancora più spinta verso il raggiungimento di quei risultati che insieme speriamo di ottenere».

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

Bergamo. All. Zini Arbitro: Esposito (Salemi e Vasirani) Note: spettatori 200 circa; ammon. Dema (OC) e Casinieri (B); angoli 1-4; rec.: 1' pt e 2' st.

Titolo regionale ad Albinea

Albinetani alla ribalta nei tornei giovanili. In quel di Modena, Alessia Eberini ed Alessia Soncini, dopo il trionfo in semifinale a Riccione, hanno vinto il titolo regionale under 16 a squadre. Un successo frutto anche dell'esperienza fatta nel campionato di serie B che permetterà alle ragazze del Ct Albinea di partecipare alla fase di macroarea nazionale che si terrà dal 19 al 21 luglio a Pistoia. In campo maschile, il giovane portacolori del Ct Albinea Leonardo Lemmi ha fatto incetta di titoli allo Sporting club di Carpi; l'albinetano si è confermato vincendo non solo il titolo nella sua categoria, l'under 12, ma anche in quella superiore, l'under 14. Nella prima finale, un derby albinetano, Lemmi ha battuto il compagno di circolo Luca Abati con un perentorio 61-61. Nel tabellone under 14, invece, ha stracciato il pari categoria Federico Rabbi (Asd Suzzara) con un eloquente 60-61. Da lunedì, inoltre, il tennis team del Ct Albinea - con una trentina di giocatori - è in trasferta in Trentino Alto Adige dove partecipa al tradizionale torneo giovanile di Brunico e al torneo di 3^a categoria di Gais.

28 | La VOCE **SPORT** VENERDÌ 14 LUGLIO 2017

ENDURO

Campionato regionale a Cavola con un Moto Club AMX da podio

La scuderia reggina Montepetra è arrivata a cavola in occasione del 47° Rally San Marino, dove si sono disputate le prove finali del campionato regionale di Enduro. I piloti della scuderia reggina, guidati dal presidente Paolo Casarini, hanno ottenuto un ottimo risultato, conquistando il primo e il secondo gradino del podio nella categoria Top Class, dopo aver vinto la gara di Cavola. I piloti della scuderia reggina, guidati dal presidente Paolo Casarini, hanno ottenuto un ottimo risultato, conquistando il primo e il secondo gradino del podio nella categoria Top Class, dopo aver vinto la gara di Cavola.

RALLY / PROTAGONISTI AL S. MARINO

Movisport al tricolore

La scuderia reggina Montepetra è arrivata a cavola in occasione del 47° Rally San Marino, dove si sono disputate le prove finali del campionato regionale di Enduro. I piloti della scuderia reggina, guidati dal presidente Paolo Casarini, hanno ottenuto un ottimo risultato, conquistando il primo e il secondo gradino del podio nella categoria Top Class, dopo aver vinto la gara di Cavola.

CASERTINO E CARMA

La scuderia reggina Montepetra è arrivata a cavola in occasione del 47° Rally San Marino, dove si sono disputate le prove finali del campionato regionale di Enduro. I piloti della scuderia reggina, guidati dal presidente Paolo Casarini, hanno ottenuto un ottimo risultato, conquistando il primo e il secondo gradino del podio nella categoria Top Class, dopo aver vinto la gara di Cavola.

TENNIS / SUCCESSO DELLE RAGAZZE UNDER 16

Titolo regionale ad Albinea

Le ragazze del Ct Albinea hanno vinto il titolo regionale under 16 a squadre a Riccione, dopo il trionfo in semifinale a Riccione. Un successo frutto anche dell'esperienza fatta nel campionato di serie B che permetterà alle ragazze del Ct Albinea di partecipare alla fase di macroarea nazionale che si terrà dal 19 al 21 luglio a Pistoia.

PUGILATO / MATTIA DI BIANCHI LA STELLA DELLA 20^a EDIZIONE IN PIAZZA SAN PROSPERO

Sabato la grande notte del "Bondavalli"

Il pugilato è stato il re della serata di sabato 12 luglio in Piazza San Prospero. Mattia Di Bianchi ha vinto il titolo regionale under 16 a squadre a Riccione, dopo il trionfo in semifinale a Riccione. Un successo frutto anche dell'esperienza fatta nel campionato di serie B che permetterà alle ragazze del Ct Albinea di partecipare alla fase di macroarea nazionale che si terrà dal 19 al 21 luglio a Pistoia.

quattro castella

Musica al chiaro di luna al Bianello

Stasera al castello l' Ensemble Mercurio con Rossi e Fantoni

QUATTRO CASTELLA Nel borgo matildico del **Bianello**, il Comune di Quattro Castella propone anche quest' anno, nel mese di luglio, numerosi eventi ed iniziative adatti a tutte le età, dalle animazioni per bambini alle visite guidate in notturna, dalle escursioni nell' oasi ai concerti al chiaro di luna.

In programma per questa sera, per esempio, un appuntamento speciale all' insegna della musica classica con "**Bianello** all' opera". Dalle ore 21.30 nel giardino del castello è in programma il concerto dell' Ensemble Mercurio con Antonio Lubiani (al violino), Francesca Gabrielli (al flauto), Roberto Ilacqua (alla viola) e Alessio Tedeschi (al violoncello). Con il quartetto si esibiranno le voci del soprano Elena Rossi e del tenore Alessandro Fantoni.

Sempre stasera, dalle 19.45, si potrà poi visitare il castello del **Bianello**. Sarà in funzione il servizio gratuito di bus navetta con partenza dal piazzale della chiesa. Altro appuntamento del mese di luglio è quello di domenica 23 alle 18 con lo spettacolo di burattini nel giardino del castello dal titolo "Fagiolino, Sandrone e il Perdono di Canossa" con la compagnia Farbaracca. Per informazioni visitare il sito www.bianello.it oppure telefonare al 338-6744818.

Il jazz di Johnny O' Neal stasera al Teatro Sociale
Il jazz di Johnny O' Neal stasera al Teatro Sociale. Il musicista americano Johnny O' Neal si esibirà stasera al Teatro Sociale di Reggio Emilia. Il concerto sarà alle 21.30 e sarà condotto dal quartetto di Antonio Lubiani, Francesca Gabrielli, Roberto Ilacqua e Alessio Tedeschi. Le voci del soprano Elena Rossi e del tenore Alessandro Fantoni accompagneranno il quartetto.

Bianello all'opera
Bianello all'opera. Il Comune di Quattro Castella propone un appuntamento speciale all' insegna della musica classica con "Bianello all'opera". Dalle ore 21.30 nel giardino del castello è in programma il concerto dell' Ensemble Mercurio con Antonio Lubiani (al violino), Francesca Gabrielli (al flauto), Roberto Ilacqua (alla viola) e Alessio Tedeschi (al violoncello).

CAMPEGINE
Campegine. Marco Ligabue porta il suo rock in piazza. Il musicista Marco Ligabue si esibirà stasera in piazza a Campegine. Il concerto sarà alle 21.30 e sarà condotto dal quartetto di Antonio Lubiani, Francesca Gabrielli, Roberto Ilacqua e Alessio Tedeschi.

REGGIO EMILIA
Reggio Emilia. La Patagonia di Girotto ai Chiostri. La Patagonia di Girotto si esibirà stasera ai Chiostri di Reggio Emilia. Il concerto sarà alle 21.30 e sarà condotto dal quartetto di Antonio Lubiani, Francesca Gabrielli, Roberto Ilacqua e Alessio Tedeschi.

Agrinotte a **Puianello** Musica e gastronomia invadono il paese

QUATTRO CASTELLA

QUATTRO CASTELLA Torna a **Puianello** la mostra mercato delle eccellenze agroalimentari dell' Emilia Romagna, ma con una novità: quest' anno Agrinotte sarà condensata in una sola serata.

La festa organizzata dalla Proloco di **Puianello** e dal Comune di Quattro Castella, pur cambiando format, non rinuncia a promuovere ed offrire ai visitatori prodotti ed eventi di qualità, e così stasera il centro della frazione castellese sarà invasa da musica, bancarelle, profumi e sapori.

L' evento, intitolato "Agrinotte food & music", offrirà infatti ai tanti visitatori che saliranno a **Puianello** una bella serata al fresco in compagnia dei sapori tipici e delle note musicali più divertenti. Si comincerà alle ore 19 per andare fino a tarda notte con la collaborazione dei commercianti del paese che hanno aderito con entusiasmo all' iniziativa.

Sarà coinvolto tutto il centro di **Puianello**. Lungo via Marx si potranno assaggiare i tipici arrosticini abruzzesi e assistere a spettacolari dj-cooking (momenti di musica e cucina) con le performance di cucina elettronica offerta dai Food Ensemble. Nella stessa via anche l' area tango per esperti, principianti e appassionati di sonorità argentine, e il ristorante tradizionale con menù rigorosamente a base di tortelli, arrosti, gnocco fritto e salumi.

In via Taddei ci saranno i bomboloni caldi sfornati ad ogni ora dalle 22.30, ma per smaltirli anche l' area fitness con esibizioni ed intrattenimenti. Immane una visita allo spazio "Dalla terra alla tavola" che propone una cena non a chilometro ma a "centimetro 0" con i prodotti degli agricoltori di Quattro Castella.

Cuore di Agrinotte sarà poi piazza Gramsci con lo stand della Pro loco (in menù fritto misto e baccalà), l' antico villaggio del contadino (con gli asinelli di Montebadocco), il ciclo di lavorazione del pane con il gruppo storico dei Villici di Quattro Castella e l' area country con scatenati balli di gruppo. Sempre in piazza ci saranno il concerto della Italian Country Family (ore 22), con relativa cucina americana, e l' area Caribe con aperitivi, cocktail e ritmi latini.

La festa proseguirà poi nella giornata di domani con gnocco fritto, salumi e fritto misto nello stand Pro loco. Per quanto riguarda l' intrattenimento, invece, in paese risuonerà la musica anni Settanta, Ottanta



CARPINETI
Raduno d'auto d'epoca

SCANDIANO
Tra stelle e pianeti a lano

VENTASSO
Tortelli e piatti montani in campo sportivo di Talada

CASTELNOVO MONTI
Abbuffate e mercatini all'ombra della Pietra

REGGIOLO
Da stasera al Parco dei Salici tre giorni di disco music

Comunicazioni

Argenteria
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

Argenteria
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

Comunicazioni
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

Argenteria
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

Argenteria
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

Comunicazioni
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

Comunicazioni
OGGI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ

e Novanta di Maurizio Valli.

Per maggiori informazioni consultare la pagina Facebook di Agrinotte.

GLI APPUNTAMENTI

A Puianello torna Agrinotte

STASERA in piazza Condomino Giardino XXV Aprile a Viano fa tappa Modish, show su talento e bellezza maschile e femminile.

Domani sera al circolo al Campetto a Pratissolo di Scandiano c'è Campioni by Happyland Song Contest per giovani cantanti.

Al Crazy Jump di viale della Repubblica a Scandiano da stasera a lunedì si svolge il Crazy Jump Music Festival.

A Guastalla la festa paesana al parco di via Copernico a San Martino, da stasera a lunedì gli eventi della Sagra a San Girolamo, alla quarantesima edizione.

Stasera a Cavriago l'Estate in Piazza con il concerto dei Simply Jow (tributo a Joe Cocker) con bus inglesi e animazioni.

Festa del Pd a Correggio fra incontri, ballo liscio e un tributo a Bruce Springsteen con The E-Street Band.

Festa del Pd anche a Sant'Ilario con la musica di Vittorio Bonetti, Cozzani e Canne da Zucchero.

Alla rocca di San Martino in **Rio** stasera balli latini, domani danze, suoni e gusti dall'India.

A **Puianello** stasera il mercatino Agrinotte.

Da oggi a domenica la fiera di Salvaterra, da domani a lunedì la fiera a Borzano di Albinea.

A Praticello proseguono i concerti del Praticio Rock.

A Fontana di Rubiera prosegue il Tabacchi Summer Festival.

Al parco dei Salici di Reggiolo da oggi a domenica la «Lunga notte della disco» con Enzo Persueder, Luca Verbeni e altri dj.

Domani e domenica a Gualtieri gli eventi di «Santa Vittoria del buon vivere» a Palazzo Greppi, dove sono previsti incontri, prodotti tipici, spettacoli.

Domani sera Boretto si trasforma in un paese anni Cinquanta tra musica e balli d'epoca, esposizioni, eventi culturali, spettacoli.

a.l.e.

VENERDÌ 14 LUGLIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | 21

REGGIO
Spettacoli
CULTURA / SOCIETÀ

AL MUSEO CERVI SI RACCONTA L'ESILIO DEI DISOCCUPATI
IN SCENA, questa sera alle 21.30, per Festival Teatrale di Resistenza si Musei Cervi di Gattatico, c'è la Piccola Compagnia Damasco in «Il filo». Con Serena Balbo e Mariano Darnaccio, quest'ultimo anche alla regia. «Gallari racconta una storia comune a tutti: quella di un uomo in crisi d'identità dopo la perdita del lavoro. Attraverso un linguaggio onirico e surreale lo spettacolo crea una sorta di memoria del presente, dove chi assiste non può fare a meno di partecipare alla vicenda del protagonista. Ingresso a offerta libera».

O'Neal, il grande jazz
Stasera show a Gualtieri
Il pianista di Detroit affiancato da Ruben e Morchi

STASERA alle 21.30 al teatro Sociale di Gualtieri sbarca il jazz di Johnny O'Neal (foto), pianista americano tra i più importanti dell'età aurea del jazz. Nato a Detroit 60 anni fa, O'Neal arriva alla notorietà nei primi anni Ottanta, lavorando a New York con Clark Terry, i Jazz Messengers di Art Blakey e suonando regolarmente al Blue Note.

AL MICROFONO alterna le doti di cantante a quelle di istruttore, tanto che nei jazz club newyorkesi viene chiamato «The Talk of the Town» (la voce della città). La sua musica si inserisce nel solco della grande tradizione: jazz, swing, blues... Rielaborazioni e composizioni originali sono gli ingredienti principali dei suoi concerti.

O'NEAL a Gualtieri si esibisce con il suo trio, con Ben Ruben al contrabbasso e Italy Morchi alla batteria, una formazione reduce dai successi di Albinia Jazz.

Restate, fitness al Campo di Marte
Musica ai chioschi di San Pietro

RESTATE oggi apre la giornata con il fitness. Dalle 8.30 alle 10.30 al Campo di Marte, attività motoria condotta da un istruttore Livio, che propone un'ora di ginnastica dolce e a seguire un gruppo di cammino. Ritorno alla cassa del parco.

Alla Reggia di Rivolta sono in programma i concerti venerdì giovani della Reggia, con musica, cinema e buon cibo.

Il Festival Mundus stasera è ospitato dai Chioschi di San Pietro (21.30). A seguire sul palco sono Nubel e Fensabelle, d'archi dell'Ensemble Musicale Per Muro, diretti da Javier Gierotto, anche al sax soprano e ai flauti sodini.

La poesia è protagonista alla bi-biblioteca Poesi con la rassegna Vite Alta Parola. Alle 21.30 l'attrice Claudia Lucia Cardani dialoga con Alberto Berini.

Il Festival Mundus stasera è ospitato dai Chioschi di San Pietro (21.30). A seguire sul palco sono Nubel e Fensabelle, d'archi dell'Ensemble Musicale Per Muro, diretti da Javier Gierotto, anche al sax soprano e ai flauti sodini.

La poesia è protagonista alla bi-biblioteca Poesi con la rassegna Vite Alta Parola. Alle 21.30 l'attrice Claudia Lucia Cardani dialoga con Alberto Berini.

Il Festival Mundus stasera è ospitato dai Chioschi di San Pietro (21.30). A seguire sul palco sono Nubel e Fensabelle, d'archi dell'Ensemble Musicale Per Muro, diretti da Javier Gierotto, anche al sax soprano e ai flauti sodini.

La poesia è protagonista alla bi-biblioteca Poesi con la rassegna Vite Alta Parola. Alle 21.30 l'attrice Claudia Lucia Cardani dialoga con Alberto Berini.

GLI APPUNTAMENTI
A Puianello torna Agrinotte

Da oggi a domenica la fiera di Salvaterra, da domani a lunedì la fiera a Borzano di Albinea.

A Praticello proseguono i concerti del Praticio Rock.

A Fontana di Rubiera prosegue il Tabacchi Summer Festival.

Al parco dei Salici di Reggiolo da oggi a domenica la «Lunga notte della disco» con Enzo Persueder, Luca Verbeni e altri dj.

Domani e domenica a Gualtieri gli eventi di «Santa Vittoria del buon vivere» a Palazzo Greppi, dove sono previsti incontri, prodotti tipici, spettacoli.

Domani sera Boretto si trasforma in un paese anni Cinquanta tra musica e balli d'epoca, esposizioni, eventi culturali, spettacoli.

a.l.e.

Castellarano fa 'provviste' Sei nuovi tutti montanari

Trattative Il preparatore è Rivi, Bazzoli allenerà i portieri. Presi pure 4 atleti

Federico Prati STAFF TECNICO e reparto giovani. Il **Castellarano** (Promozione) si regala sei volti nuovi rigorosamente tutti montanari doc: i muscoli dei rossoblù saranno affidati al preparatore atletico Mattia Rivi, in uscita dal Carpineti e già all' Atletico Montagna, mentre i portieri saranno affidati a Cristian Bazzoli pure lui in arrivo dal Carpineti. In quanto ai giocatori il d.s.

Stefano Zannoni ha pescato dalla diaspora carpinetana trovando l' accordo col il terzino Javier Messori ('97) e l' attaccante Yassin Zaoui ('98), entrambi di residenza minozzese; inoltre dal club biancazzurro è arrivato anche il guardiano Samuele Casolari (2000), attualmente impegnato nel Montagna Juniores col Tricolore Marola. Infine il quarto giovane è tutto in famiglia perché il d.s. Zannoni ha ingaggiato il fratello Cristian, difensore classe 2000 che negli ultimi anni aveva giocato nello Sporting Chiozza dopo i primi passi nel Progetto Montagna. Attualmente l' ex Allievi di mister Francesconi, in corsa per una panchina nel vivaio della Reggiana, sta disputando il Montagna Juniores nelle file del Gatta. Per il centrocampo il neo-nato United Albinea si affiderà all' esperienza di Emanuele De Medici ('87) che vestirà la terza maglia della sua carriera dopo quelle di **Puianello**, di cui è stato una bandiera, e Boca Barco.

Graditissimo ritorno per la Sammartinese che ritrova il giovane centrocampista Andrea Toscano ('97), protagonista di un triennio alla **corte** del Campagnola in Promozione; inoltre il club neroverde potrà contare sulle qualità del centrocampista Jacopo Incerti Massimini ('89) prelevato dalla Vignolese dove ha disputato l' ultimo campionato di Promozione nello stesso girone del Campagnola.

IL SASSO MARCONI, nonostante la sconfitta nella finale nazionale degli spareggi contro i laziali dell' Aprilia, ha presentato domanda di ripescaggio in Serie D e, in attesa del responso della Lega Nazionale Dilettanti, si potrebbe liberare un ulteriore posto negli organici regionali.

Fra le reggiane incrocia le dita l' Atletico Montagna, vittorioso nei play-off, in lizza per il ritorno in Promozione.



Castellarano fa 'provviste' Sei nuovi tutti montanari. Trattative il preparatore è Rivi, Bazzoli allenerà i portieri. Presi pure 4 atleti

Federico Prati
STAFF TECNICO e reparto giovani. Il Castellarano (Promozione) si regala sei volti nuovi rigorosamente tutti montanari doc: i muscoli dei rossoblù saranno affidati al preparatore atletico Mattia Rivi, in uscita dal Carpineti e già all' Atletico Montagna, mentre i portieri saranno affidati a Cristian Bazzoli pure lui in arrivo dal Carpineti. In quanto ai giocatori il d.s. Stefano Zannoni ha pescato dalla diaspora carpinetana trovando l' accordo col il terzino Javier Messori ('97) e l' attaccante Yassin Zaoui ('98), entrambi di residenza minozzese; inoltre dal club biancazzurro è arrivato anche il guardiano Samuele Casolari (2000), attualmente impegnato nel Montagna Juniores col Tricolore Marola. Infine il quarto giovane è tutto in famiglia perché il d.s. Zannoni ha ingaggiato il fratello Cristian, difensore classe 2000 che negli ultimi anni aveva giocato nello Sporting Chiozza dopo i primi passi nel Progetto Montagna. Attualmente l' ex Allievi di mister Francesconi, in corsa per una panchina nel vivaio della Reggiana, sta disputando il Montagna Juniores nelle file del Gatta. Per il centrocampo il neo-nato United Albinea si affiderà all' esperienza di Emanuele De Medici ('87) che vestirà la terza maglia della sua carriera dopo quelle di Puianello, di cui è stato una bandiera, e Boca Barco.

Tennis Ct Albinea: in 30 a Brunico Eberini-Soncini coppia vincente

CT ALBINEA protagonista a livello regionale. La formazione femminile Under 16 del circolo di via Grandi, composta da Alessia Eberini e Alessia Soncini, si è aggiudicata il titolo emiliano-romagnolo di categoria, superando nel match decisivo Modena dopo aver battuto in semifinale Ravenna. Per loro, a questo punto, sparisce alla fine di macrona nazionale, dal 21 al 22 luglio a Pavia. In campo maschile, invece, l'allenatore Leonardo Lenzi ha fatto il bis nel torneo giovanile disputato allo Sporting Club di Carpi, aggiudicandosi sia il tabellone Under 12 (complici del compagno di circolo Luca Abati) che quello Under 14. In quest'ultimo si segnala un altro netto 6-0, e il rifilato a Federico Rabbi (ASD Sassuolo). Intanto, da lunedì una trentina di giocatori del CT Albinea (foto) è impegnato a Brunico per la tradizionale trasferta estiva.

ANIMATI Dal mercoledì alla domenica **CENE EROTICHE**
CENA E SPETTACOLO OFFERTA € 39,00 MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, DOMENICA INGRESSO LIBERO
QUESTA SERA ANGELA GRITTI
DOMANI SERA MELANIE BLONDE
VENERDÌ 21 E SABATO 22 PERLA CHANTAL
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

do il Montagna Juniores nelle file del Gatta. Per il centrocampo il neo-nato United Albinea si affiderà all'esperienza di Emanuele De Medici ('87) che vestirà la terza maglia della sua carriera dopo quelle di Puianello, di cui è stato una bandiera, e Boca Barco. Graditissimo ritorno per la Sammartinese che ritrova il giovane centrocampista Andrea Toscano ('97), protagonista di un triennio alla corte del Campagnola in Promozione; inoltre il club neroverde potrà contare sulle qualità del centrocampista Jacopo Incerti Massimini ('89) prelevato dalla Vignolese dove ha disputato l'ultimo campionato di Promozione nello stesso girone del Campagnola.

IL SASSO MARCONI, nonostante la sconfitta nella finale nazionale degli spareggi contro i laziali dell' Aprilia, ha presentato domanda di ripescaggio in Serie D e, in attesa del responso della Lega Nazionale Dilettanti, si potrebbe liberare un ulteriore posto negli organici regionali.

Fra le reggiane incrocia le dita l' Atletico Montagna, vittorioso nei play-off, in lizza per il ritorno in Promozione.

Atletica leggera Yassin è 17° complessivo ai campionati Europei Under 23 in Polonia

Bouhi si piazza solo nono: niente finale per lui

PICCATO Yassin Bouhi, ai campionati europei under 23 in corso a Bydgoszcz, in Polonia, non va al di là del 9° posto in batteria e 17° complessivo e non si classifica per la finale del 1.500. La semifinale di Bouhi, inserita nel menù dei 1.500, ma il tempo migliore lo ha registrato nella seconda semifinale di gara, il polacco Michal Romaszko con 3:43.32. Bouhi chiude in 3:47.18, primo dei tre italiani (ma già sconfitto), al termine di una gara tutto sommato disputata bene sino all'uscita dall'ultima curva. Yassin detiene attualmente il primato con l'altra Italia Riccardo, per poi scattare in ottava posizione

agli 800. Ai 1.200 risale in quarta e l'impressione è che ce la possa fare. Invece il tentativo conclusivo a 400 metri è stato superato dall'italiano ex Albinea Reggiano, che dal 9° posto scivola al 9°, superato negli ultimi metri da Giovanni Pavesani. In realtà circa 20 concorrenti su 28 potevano vantare un migliore accreditamento di Bouhi che tra l'altro era tra i più giovani in assoluto al via, ma va detto che Yassin sarebbe potuto entrare in finale con un tempo migliore di due secondi del proprio recente record. A posteriori, con 3:45.16, nella sua batteria non sarebbe bastato neanche arrivare

Atletica leggera Grande successo di pubblico per dodici big del salto con l'asta

Due ore di spettacolo per gli atleti 'volanti'

PIÙ di due ore di spettacolo e tanto gente a bordo pista per l'asta, ovvero il salto con l'asta in piazza targata Atletica Reggia, inserita nel menù dei Mercoledì Box.

Dodici i big che si sono sfidati (tra cui 8 donne), canalizzando l'attenzione di Piazza della Vittoria. Sul gradino più alto del podio la campionessa italiana Elisa Mollinari (Cain Venezia) con la misura di 4 metri, nonostante l'ottimo impatto sulla gara della riabilitazione juniores olivina Nanna Medici, ex Eduarda Fontana (Cus Parma, 4,80 metri) capace di vincere la concorrenza internazionale dello sloveno

Ambrose Thair e del serbo olimpionco decano Michael Dudaš.

IN GARA anche le reggiane Giorgia Carosini ed Elena Verona, poi Giorgia Quaglio, Francesca Galliani, Elena

Bianco, Gloria Riva e Stefano Vianello. Alla fine applausi per tutti e premiazioni effettuate da Marco Ianni, responsabile del settore salto con l'asta di Atletica Reggia e organizzatore della serata, e da Paolo Codalegari, presidente di Atletica Reggia.

FEDERICO PRATI

A settembre si farà sul serio sul nuovo invaso del fiume Enza

Incontro in Regione, deciso il tavolo tecnico per realizzare il serbatoio alla stretta delle Gasse **Bianello all' Opera, con la Rossi**

VAL D' ENZA Basta con gli indugi. A settembre si discuterà del nuovo invaso sull' Enza. Un tavolo tecnico per discutere di una proposta di realizzazione di un nuovo invaso (in località le Gasse), avanzata dalla Provincia di Reggio. Questo emerge dall' incontro in Regione, necessario per aprire la strada ad un protocollo condiviso e adottare misure preventive contro l' emergenza della scarsità di acqua.

«La Regione ha voluto incontrare i rappresentanti della filiera del pomodoro da industria del Nord Italia per un aggiornamento sull' emergenza idrica ed una verifica sulle operatività. È stata una riunione positiva che ha consentito di chiarire alcune criticità lamentate da agricoltori ed industriali e contemporaneamente condividere l' esigenza di misure strutturali per contrastare le conseguenze della siccità e del cambiamento climatico. A questo proposito è stato chiesto all' Oi di svolgere un ruolo attivo, che ne sono certo, non mancherà».

Questo il commento di Tiberio Rabboni, presidente dell' Oi Pomodoro da Industria del Nord Italia, al termine del tavolo convocato dalla Regione su precisa indicazione dell' assessore regionale all' Agricoltura Simona Caselli per fare il punto della situazione sulla siccità che ha colpito l' Emilia Romagna.

All' incontro, tenutosi a Parma hanno partecipato rappresentanti di tutta la filiera del pomodoro oltre ad esponenti di Arpae.

«Dai dati Arpae - spiega Rabboni - è emersa, chiaramente, l' eccezionale di un prolungato periodo di siccità. In questo quadro drammatico molto importanti sono stati i provvedimenti della Regione per le deroghe al deflusso minimo vitale del Trebbia, estese sino al 10 settembre, e del Taro, sino al 31 agosto, per consentire i prelievi di acqua ad uso irriguo. Ci sono opportunità che derivano dal Piano di sviluppo rurale - ha aggiunto Rabboni - che mette a disposizione 8 milioni di euro per realizzare invasi ad uso irriguo tramite consorzi tra agricoltori, con cofinanziamenti sino al 60%, e 10 milioni di euro per i Consorzi di bonifica, con finanziamento al 100%.

VENERDÌ 14 LUGLIO 2017 VAL D' ENZA La VOCE | 19

CAVRAGO
Piazza Zanti come l'Inghilterra: al via oggi la serata "So British" ad atmosfera inglese
Piazza Zanti come l'Inghilterra: al via oggi la serata "So British" ad atmosfera inglese. Il pubblico sarà coinvolto nel mondo inglese in un viaggio tra stivali, coltelli e cappellini in pieno stile d'oltre manica. Si parte alle 21 con un aperitivo di benvenuto a cura di Bianca e tutti i 70 a cura di Elysha. Alle 21.15 la volta del concerto dei Simply Red - Empress Joe Cocker Tribute Band che omaggerà un vero simbolo dell'Inghilterra. Joe Cocker. Durante la serata non mancheranno per un bel lungo, sintonizzati varie. Facciamo un aperitivo e facciamo un aperitivo. Si ricorda che Venerdì in Piazza a Caviglio proseguono fino al 4 agosto all' insegna della musica, degli spettacoli e del buon cibo in piazza Zanti e via Repubblica. Venerdì 21 luglio la serata sarà dedicata al lungo spettacolo con Barrie De Fango. Venerdì 28 luglio sarà a turni tutti con musiche anni Ottanta degli 80's Mania. Venerdì 4 agosto sarà la volta della "Notte magica" con magia, clown, trampolini e il concerto di Andrea Caloni, Johnny Trapanese Band e Dj set Kopto.

EMERGENZA SICCIÀ, INCONTRO IN REGIONE
A settembre si farà sul serio sul nuovo invaso del fiume Enza
Incontro in Regione, deciso il tavolo tecnico per realizzare il serbatoio alla stretta delle Gasse

BIANELLO ALL' OPERA, CON LA ROSSI
Stasera a Quattro Castella si programma una serata speciale: BIANELLO all'Opera, con Eleonora Rossi soprano, Alessandro Fumini tenore, Ensemble Muzicario Antonio Labriola violino, Francesca Gabriellini flauto, Roberto Pasqua viola, Alessio Tedeschi violoncello e contrabbasso, Erosini, Venti, Percussioni, Massimo, Lohar - nel Castello di BIANELLO ore 21.30, biglietti gratuiti dalle 20.30 dal Palazzo della Chiesa di Quattro Castella. (Aspettando il Concerto): visita guidata al Castello di BIANELLO, ore 19.45 e 20.30, a cura di M. Zanetti. Info: Comune, tel. 0522.247824, www.comune.cava... go.re.it

CENA A TANETO PER PRESENTARE I NUOVI SCAVI ARCHEOLOGICI
La campagna è la seconda dopo il 2016 e si svolgerà dal 20 agosto al 10 settembre

Per giovedì 27 luglio alle 20.30, al prelo di Taneto in via Fratelli Cervi, è organizzata una cena di presentazione della nuova campagna di scavi archeologici alla scoperta dell'antico insediamento romano. La campagna, la seconda dopo la scorsa del 2016, si svolgerà dal 20 agosto al 10 settembre. L'equipe sarà formata da archeologi dell'Istituto La Sapienza e della Spidolus, Università di Odense (Danimarca) Intervenga: FRANCESCA PUGLIA, assessore alla Cultura del Comune di Taneto, LUCIA FERRARI, assessore alla Cultura del Comune di

Sant'Iario d'Enza. POLO STORICO, archeologo e coordinatore degli scavi. Si cura con: Ismaele, orrevi, corone, dadi e bevande (quota di partecipazione 18 euro). Per informazioni e iscrizioni: Ferrarica (059.585077) - Marnetta (0547.529951).

Un meeting organizzato da Comune di Taneto, Comune di Sant'Iario d'Enza, associazione culturale "Tanetum" e gruppo storico-archeologico della Val d'Enza. Tra le città: Taneto da Pinerò l'Enza sul III libro della Natura di Horacio, come centri indipendenti della Regione VIII (Arenella) si annovera anche Tanetum. Si tratta di una di quelle città che non sopravvivono alla crisi tardantica e Tanetum scompare totalmente, tanto che oggi il complesso stabilisce la prova col locazione. Gli scavi fatti a nostra disposizione sono le fedi illustrate. Questa campagna fa così conoscenza fra la città di Reggio Emilia e Parma, sulla via Emilia, rispetto a una VII migliata prima e a dalla seconda un differente compagno è fornito solo dalla Tabula Peutingeriana.

CAVRAGO
Nonostante l'incendio, il centro Multiplo continua le attività estive

MONTECCHIO EMILIA
Da domenica chiude il punto nascita dell'Ospedale Franchini

CAVRAGO Proseguono regolarmente le attività del centro culturale Multiplo di Caviglio nonostante il recente incendio verificatosi il 21 nel punto del Multiplo vicino al centro. Come di consueto è aperto. Continuo i corsi, le lezioni, i spettacoli. Una degli appuntamenti è il 21 corso, della durata di venti ore complessive, per insegnanti, bibliotecari, lettori, genitori sul tema "Scoprire, illustrare, raccontare", per la creazione di storie con i colori, la creta, la carta. Come che si svolge da venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 luglio. Siamo, giovedì 13 luglio, appuntamento con il tema "Le stime a lume di candela" alle 21 nel punto del Multiplo vicino al centro. Come di consueto è aperto. Continuo i corsi, le lezioni, i spettacoli. Una degli appuntamenti è il 21 corso, della durata di venti ore complessive, per insegnanti, bibliotecari, lettori, genitori sul tema "Scoprire, illustrare, raccontare", per la creazione di storie con i colori, la creta, la carta. Come che si svolge da venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 luglio. Siamo, giovedì 13 luglio, appuntamento con il tema "Le stime a lume di candela" alle 21 nel punto del Multiplo vicino al centro.

MONTECCHIO EMILIA Il personale ospedaliero dell'Ospedale di Montecchione sta proponendo alle donne in gravidanza del distretto, nel rispetto della libertà di scelta dell'ospedale di cui partorire, un percorso di accompagnamento, proposto come alternativa ai distretti ospedalieri. Alle donne in gravidanza viene proposta una visita al reparto dell'ospedale, con accompagnamento da parte di personale ostetrico.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

Stasera a **Quattro Castella** è in programma una serata speciale: **Bianello** all' Opera, con Eleonora Rossi soprano, Alessandro Fantoni tenore, Ensemble Mercurio (Antonio Lubiani violino, Francesca Gabrielli flauto, Roberto Ilacqua viola, Alessio Tedeschi violoncello) musiche di Rossini, Verdi, Bellini, Puccini, Mascagni, Lehar - nel Castello di **Bianello** ore 21,30; bus navetta gratuito dalle 20,30 dal piazzale della Chiesa di **Quattro Castella**; "Aspettando il Concerto": visite guidate al Castello di **Bianello**, ore 19,45 e 20,30, a cura di Ideanatura - Info: Comune tel. 0522.247824; Ideanatura tel. 338.6744818.

Cultura ed economia turistica a Reggio Emilia

Cultura ed economia turistica a Reggio Emilia (anche contro la mafia)

Grande parte delle aree del nord Italia si prestano come quelle del sud per uno sviluppo economico turistico. Per guardare solo a distanza di naso, nulla manca all' area reggiana allargata per divenire un' area di destinazione turistica, data la presenza di risorse storico artistiche importanti (un grande medioevo e un grandissimo '600, senza dimenticare gli strati villanoviani dell' età del bronzo, pre -romani, romani, bizantini, longobardi...), di anchor -star globali, quali ad esempio la enorme personalità dell' oc cidente cristiano Matilde di Canossa, la vicinanza ai mari e la contiguità con aree di turismo montano interessantissime sia in estate che in inverno. Si tratta di un giacimento ricco di beni attrattivi, dalla posizione strategica e praticamente sconosciuto a livello nazionale e internazionale. Tali elementi ne qualificano lo stato di "tesoro nascosto".

Lo utilizzerò come caso emblematico del problema del Nord riguardo allo sviluppo economico turistico, incentrato sul rapporto con un territorio dotato di vocazione industriale. Proponerò in altro articolo il raffronto con un' esperienza emblematica riguardante il Sud del Paese, geograficamente opposto nella mappa nazionale ma non opposto riguardo al tema della valorizzazione delle risorse culturali e naturali, e con problemi di ben diverso tipo.

Vi parlo da sociologo e, in particolare, da sociologo clinico, la specialità che porto avanti da 40 anni e che è documentata in centinaia d' interventi svolti sul tessuto socio-economico italiano ed estero, dalla progettazione economica di area vasta (dal sistema Paese alle dimensioni regionali e semiregionali) alle grandi e piccole aziende e organizzazioni private e pubbliche, alle infrastrutture fisiche e culturali, alla salute, alla famiglia, all' arte.

Questa esperienza concreta illumina anche il problema della programmazione economica dell' Italia, il Paese che tutti noi, in vario modo, amiamo e del quale tutti noi, sempre in vario modo, soffriamo le contraddizioni e la enorme sorprendente complessità: un tessuto socio-geo-economico apparentemente limitato e che, all' estero come in patria, davvero stupisce, davvero stupisce per la ridicola rozzezza e illogicità della gestione burocratica e amministrativa.

Cultura ed economia turistica a Reggio Emilia (anche contro la mafia)

di Sergio Bivilacqua

Grande parte delle aree del nord Italia si prestano come quelle del sud per uno sviluppo economico turistico. Per guardare solo a distanza di naso, nulla manca all' area reggiana allargata per divenire un' area di destinazione turistica, data la presenza di risorse storico artistiche importanti (un grande medioevo e un grandissimo '600, senza dimenticare gli strati villanoviani dell' età del bronzo, pre -romani, romani, bizantini, longobardi...), di anchor -star globali, quali ad esempio la enorme personalità dell' oc cidente cristiano Matilde di Canossa, la vicinanza ai mari e la contiguità con aree di turismo montano interessantissime sia in estate che in inverno. Si tratta di un giacimento ricco di beni attrattivi, dalla posizione strategica e praticamente sconosciuto a livello nazionale e internazionale. Tali elementi ne qualificano lo stato di "tesoro nascosto".

Lo utilizzerò come caso emblematico del problema del Nord riguardo allo sviluppo economico turistico, incentrato sul rapporto con un territorio dotato di vocazione industriale. Proponerò in altro articolo il raffronto con un' esperienza emblematica riguardante il Sud del Paese, geograficamente opposto nella mappa nazionale ma non opposto riguardo al tema della valorizzazione delle risorse culturali e naturali, e con problemi di ben diverso tipo.



reggiane e si identificano con la natura ancora tanto benefica della terra d'Italia. In ciò la funzione turistica e culturale si differenzia da quella industriale, che agisce sempre attraverso trasformazioni e non, quindi, attraverso un atteggiamento puramente ricettivo e di mantenimento dell'ambiente (a volte, decisamente con bilancio positivo, altre invece con il consumo e la compromissione delle risorse ambientali) come avviene per il turismo e la cultura in economia.

Tali condizioni di mediazione, che sono l'elemento principale del fenomeno socio-economico-turistico: "Vado in Italia perché ci sono tanti elementi d'interesse artistico e culturale, vado in Italia perché il clima e la natura sono piacevoli e piacevoli, vado in Italia perché c'è tanto da fare" devono essere gestite con la massima attenzione. Ecco allora i due principali aspetti di programmazione: economico-turistico, assicuratore e rendere disponibile il maggior patrimonio possibile di elementi d'interesse artistico, culturale e d'intrattenimento (dal esempio: teatro, cinema, musica).

Riguardo all'entità del patrimonio, l'esperienza reggiana è limitatissima sui beni materiali rappresenta un buon esempio di come si può

come cultura ed economia non s'incanoriscono al nord, con il confine è geograficamente, infrastrutturale. Dunque, mentalità dell'industria che si accosta con la mentalità della cultura e del turismo e della ricettività, punti d'intersezione, fisiche molto differenti nelle due strategie: ambiente e territorio intesi in accezioni completamente diverse; visibilità socio-specifica della dell'architettura economica sugli organi dell'amministrazione pubblica locali, centrali, ecc. Ecco dunque che, alla luce di una critica socio-economica del territorio italiano insufficientemente condivisa e conciliante, un'operazione diretta di recupero e di valorizzazione condotta da Organismi, il Laboratorio di Sociologia Clinica che, da me creato da molti anni opera nel nord e nel sud Italia e all'estero, si profila una "vocata" d'interventi finalizzati come segue, per il nord del Paese: identificazione dei bacini d'interesse attrattivo e delle caratteristiche delle dimensioni industriali turistiche rilevanti, in termini di analisi di attualità e di potenziale economico-occupazionale, anche verso ideologia dal campo di cui sono drammatico per il territorio reggiano occupato (variosamente eterogeneità); inventario dei beni attrattivi dei diversi territori; valutazione tecnico-economica della capacità attrattiva di tali beni culturali, d'intrattenimento (turismo economico e turismo economico) e naturali, integrata con gli effetti di una strategia di sviluppo; prima valutazione complessiva d'infrastrutturazione per la loro fruizione; pianificazione infrastrutturale, comprendendo l'aspetto economico turistico con quello economico complessivo, industriale o altro; sviluppo d'iniziativa di partecipazione e di diversità socio-economiche presenti e in loro operanti, per un analogo compendio; impostazione di piani operativi, per un analogo compendio; promozione dell'immagine culturale e naturale del territorio presso i cittadini appartenenti (domestici, internazionali), per lo sviluppo di forme di direct marketing (bottom-top); impostazione di piani di marketing turistico per le aree considerate, nella veste di area finalizzata alla costituzione di organismi pubblici-privati; sviluppo di un programma operativo più strutturato in tempo, competenza, promozionale e pubblicitaria d'area, indirizzato al marketing operativo per la situazione di operatori turistici internazionali in grado di indirizzare flussi ideali alle aree.

Soltanto così si potrà riportare la pace e la felicità nelle terre reggiane, nella crisi, e integrare davvero le masse immigrate, senza che siano attratti dal mafioso e dall'altra organizzazione concorrente, ben peggiore di quella mafiosa, la Mafia.

Quattro Castella

Questo contributo tratta della valorizzazione delle risorse di natura e cultura del territorio reggiano per una programmazione economica efficiente ed efficace, perché proprio nella cultura e nella natura del Bel Paese risiederà ancora una volta la capacità italiana di stupire il mondo con una crescita inaspettata.

Natura e cultura, due ambiti che, per divenire economia, culturale e turistica, si devono basare su una fruizione quieta: così vale per la bellezza di un panorama, per l'acqua del mare, per il sole che accarezza la pelle, per il cibo che gustiamo, per la enorme quantità di segni artistici visivi, uditivi, tattili, gustativi e olfattivi che costituiscono il patrimonio anche delle terre reggiane e si identificano con la natura ancora tanto benevola della terra d'Italia. In ciò la fruizione turistica e culturale si differenzia da quella manifatturiera, che agisce sempre attraverso trasformazioni e non, quindi, attraverso un atteggiamento puramente ricettivo e di mantenimento dell'ambiente (a volte decisamente con bilancio positivo, altre invece con il consumo e la compromissione delle risorse ambientali) come avviene per il turismo e la cultura in economia.

Tali condizioni di fruizione, che sono l'elemento principale del fenomeno economico-turistico: "Vado in Italia perché ci sono tanti elementi d'interesse artistico e culturale, vado in Italia perché il clima e la natura sono piacevoli e particolari, vado in Italia perché c'è tanto da fare" devono essere garantite all'esperienza. Ecco allora i due principali aspetti di programmazione economico-turistica: aumentare e rendere disponibile il maggior patrimonio possibile di elementi d'interesse artistico, culturale e d'intrattenimento (ad esempio sportivo) e fattori d'interesse naturale; consentire una corretta fruizione, una percezione il più possibile piena, pulita e consona, dunque la migliore attualizzazione, del potenziale meditativo culturale (e naturale) di cui sopra.

Riguardo all'entità del patrimonio, l'esperienza reggiana e limitrofa sui beni matildici rappresenta un buon esempio di come si può attuare l'emersione di beni attrattivi.

Altrettanto, dispiace dover constatare che l'esperienza reggiana rappresenta anche un chiaro esempio di come da questa emersione non sia conseguito fino a oggi un completo, corretto utilizzo, cioè di come non si sia costruito su tale patrimonio una possibile economia turistica. Vi sono comunque eccezioni, quanto meno a livello progettuale: ad esempio l'iniziativa di funzionalizzazione a risorsa ricettiva, alberghiera e culturale dell'area adiacente il casello autostradale Terre di Canossa disposta, buttando il cuore oltre l'ostacolo, dalla Coopsette, ora fallita (ma non per questo!). Il caso è, ripeto, emblematico perché, prima di decidere per il polo turistico, ci si è domandati a lungo se dare a quest'area un'impronta di servizi per l'industria, nei paraggi ancora forte e vitale. Consapevoli di quest'altra possibile vocazione, si è invece deciso di sfruttare l'asse della cispadana e l'orientamento alla prima collina per collocare lì un centro di riferimento per l'attrattività storica prevalente (ancor'oggi villanoviana, romana e soprattutto matildica).

Siamo su un asse che ci porta dalle pendici appenniniche della rocca di Canossa e delle **quattro castella** a S.

Benedetto Po con il monastero benedettino, primo asilo delle spoglie mortali della Grancontessa. Ma è acqua passata e, come dimostra l'ira dei cooperatori aderenti al sistema Coopsette, non macina più.

Tirando veloci somme, notiamo come cultura ed economia non s'incontrino al nord, ove il conflitto è genericamente infrastrutturale.

Dunque. mentalità dell'industria che si scontra con la mentalità della cultura e del turismo e della ricettività; piani d'infrastrutture fisiche molto differenti nelle due strategie; ambiente e territorio intesi in accezioni completamente diverse; vischiosità sociopolitica della oligarchia economica sugli organi delle amministrazioni pubbliche locali e centrali, ecc. Ecco dunque che, alla luce di una critica socioeconomica del territorio italiano sufficientemente condivisa e conclamata, un'esperienza diretta di numerosi casi di progettazione economica e infrastrutturale condotta da Orgasystems, il Laboratorio di Sociologia Clinica che, da me creato, da molti anni opera nel nord e nel sud Italia e all'estero, si profila una "ricetta" d'interventi modulata come segue, per il nord del Paese: identificazione dei bacini d'inte

Quattro Castella

resse attrattivo e delle caratteristiche delle dimensioni industriali tuttora rilevanti, in termini d' analisi di attualità e di potenziale economico -occupazionale, anche verso demografia (ad esempio il caso drammatico per il territorio reggiano costituito dall' immigrazione, soprattutto variamente extracomunitaria); inventario dei beni attrattivi dei diversi territori; valutazione tecnico -economica della capacità attrattiva di tali beni culturali, d' intrattenimento (turismo montano e marino circostante) e naturali, integrata con gli effetti di una strategia di eventi, con prima valutazione complessiva d' infrastrutturazione per la loro fruizione; pianificazione infrastrutturale, compendiando l' aspetto economico turistico con quello economico complessivo, industriale o altro (ricettività, logistica, servizi, ecc.

); sviluppo d' iniziative di partecipazione tra i diversi settori economici presenti e i loro operatori, per una strategia congiunta; impostazione di piani commerciali di area attrattiva, destinati al mercato interno e soprattutto internazionale; promozione dell' immagine culturale e naturale del territorio presso i cittadini appartenenti (formazione, informazione), per lo sviluppo di forme di direct marketing (bottom -up); impostazione di piani di marketing turistico per le aree considerate, nella veste di studio di fattibilità; costituzione di organismi pubblico -privati ad hoc, finalizzati alla creazione delle risorse economiche del caso, legata non da elementi istituzionali ma da un programma operativo già strutturato in tappe; campagne promozionali e pubblicitarie d' area, indirizzate al livello nazionale e internazionale; marketing operativo per la stimolazione di operatori turistici internazionali in grado di indirizzare flussi idonei alle aree.

Soltanto così si potrà riportare la pace e la felicità nelle terre reggiane, nella città, e integrare davvero le masse immigrate, senza che siano attratte dal malaffare e dall' altra organizzazione concorrente, ben peggiore di quella statale, la Mafia.

«Investimenti, servono cento milioni»

Il presidente Manghi lancia l'allarme: «Tagli ancora insostenibili». E parte la proposta per cambiare la legge Delrio

di Gabriele FarinawREGGIO EMILIA La Provincia approva il bilancio di previsione 2017 nonostante «un calo drammatico degli investimenti», come lo definisce il suo presidente, Giammaria Manghi. Le cifre che fornisce sono impietose: «Per mantenere dignitosamente le strade, i ponti e gli edifici avremmo bisogno di 100 milioni di euro». Nel testo approvato all'unanimità ne figurano poco più di 16 milioni, vale a dire oltre un sesto in meno.

Segno negativo anche per le entrate dell'ente, scese a quota 46 milioni con una riduzione del 5,3%. Non solo, aumentano anche i tagli dello Stato.

Dal 2008 a oggi, secondo i dati della Provincia, le risorse da Roma si sono ridotte di quasi 110 milioni di euro, di cui più 29 milioni quest'anno. Tagli per Manghi «insostenibili». Per lui avrebbero avuto senso se le Province fossero state abolite con il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. Così non è stato e quindi il presidente annuncia una proposta di modifica della legge Delrio. Giungerà a ottobre e «ci sarà chi invocherà elezioni dirette e la trasformazione in enti di primo grado», come anticipa Manghi.

Un altro dato che preoccupa l'ente riguarda un disavanzo di 6,6 milioni di euro dallo Stato. La cifra è rilasciata dalla società per azioni Soluzioni per il Sistema Economico (Sose), costituita dallo stesso ministero dell'Economia e delle Finanze (all'88%) e dalla Banca d'Italia (al 12%).

Pensare che la Provincia ha un avanzo di amministrazione di oltre 13 milioni di euro, di cui più di 7 milioni libero da vincoli; tuttavia, può applicare tali risorse con il contagocce e infatti ne aggiunge meno di 2 milioni a bilancio in virtù del pareggio preventivo disposto dal patto di stabilità. «A metà marzo abbiamo presentato un esposto in Procura», ribadisce Manghi citando che l'articolo 119 della Costituzione determina "l'autonomia finanziaria e di spesa" per le Province. Cosa succede, invece? Le entrate e le spese coincidono e hanno un valore che di poco supera i 115 milioni di euro.

Per la manutenzione ordinaria dei 950 chilometri delle strade provinciali sono assegnati 4,3 milioni di euro e 1,5 milioni sono destinati al consolidamento delle vie danneggiate da frane. Cinque milioni vanno alle 21 scuole provinciali, di cui il 76% (3,8 milioni) al nuovo polo "Scienze della Terra" e il restante 24% (1,2 milioni) alla manutenzione e al consolidamento degli istituti.



PROVINCIA » BILANCIO
«Investimenti, servono cento milioni»
Il presidente Manghi lancia l'allarme: «Tagli ancora insostenibili». E parte la proposta per cambiare la legge Delrio

SCUOLA/1
Bus, le lingue sono a sostegno
Tra i genitori monta la protesta

SCUOLA/2
Formazione post diploma
Al via le nuove iscrizioni



Tra le entrate, la diminuzione più netta riguarda le assicurazioni per le auto, calate di oltre 400mila euro nonostante l'imposta provinciale di trascrizione abbia un aumento di quasi 200mila euro. Le multe si attestano a 4,4 milioni. La Provincia ha risparmiato 9 milioni per un anno, sospendendo il pagamento delle rate con la Cassa depositi. Inoltre, punta forte sulle alienazioni: Magazzini Ex Car e caserma di corso Cairoli hanno fruttato circa 4 milioni, ora l'ente punta su Palazzo Trivelli e l'ex Opg per fare cassa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GABRIELE FARINA

Dal Chierici alla strada per Rubiera: ecco alcuni cantieri provinciali

Istituto Chierici e polo Scienze della Terra. Ecco i due assi strategici attorno a cui ruotano i cantieri provinciali. Nella scuola di via Nobili sono già partite operazioni di manutenzione e consolidamento antisismico (nella foto i primi interventi). I lavori dovrebbero finire entro la prossima primavera. In via Fratelli Rosselli il primo lotto dei lavori aspetta da anni per le risorse, attese da un decreto ministeriale. Se tutto andrà bene, la Provincia confida di partire da settembre. In procinto di avviare lo spostamento dell'istituto Secchi dal polo Makallé e una nuova distribuzione per le scuole Zanelli e Moro. Tra Reggio e Rubiera s'interrverrà sulla viabilità investendo 1,3 milioni di euro. In Provincia, avviati i cantieri per il Ponterosso di Castelnuovo Monti. Lavori in corso al Gobetti di Scandiano, in cui l'obiettivo è finire entro l'anno.

VENERDI' 14 LUGLIO 2017 GAZZETTA

Cronaca 25

PROVINCIA » BILANCIO

«Investimenti, servono cento milioni»

Il presidente Manghi lancia l'allarme: «Tagli ancora insostenibili». E parte la proposta per cambiare la legge Delrio

di **Gabriele Farina**
ECONOMIA

La Provincia appoggia il bilancio di previsione 2017 menzionando un salto drammatico degli investimenti, come lo dichiara il capo provvisorio, Gianmario Manghi. Le cifre che fornisce sono inquietanti: «Il massimo degli investimenti è stato di 100 milioni di euro, nel 2014», dice Manghi. «Nel 2015 sono stati investiti 100 milioni, nel 2016 80 milioni, nel 2017 60 milioni».

Il presidente Gianmario Manghi (nella foto) con i consiglieri della Provincia e la vice Maria Maddalena. In alto: i cantieri provinciali per la manutenzione antisismica delle scuole Zanelli e Moro.



Il presidente Gianmario Manghi (nella foto) con i consiglieri della Provincia e la vice Maria Maddalena.

SCUOLA/1

Bus, le lingue sono a sberleffo. Tra i genitori monta la protesta

Al Bus Piacenti le lingue d'imbuto a parità con la scuderia. La decisione prende dalla provincia, Scandiano, l'azienda che ha fornito i bus per i corsi di lingua. L'azienda ha fornito i bus per i corsi di lingua. L'azienda ha fornito i bus per i corsi di lingua. L'azienda ha fornito i bus per i corsi di lingua.

Dal Chierici alla strada per Rubiera: ecco alcuni cantieri provinciali



La Provincia ha programmato di investire 100 milioni di euro in opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole. I lavori sono in corso in diverse scuole, tra cui Zanelli e Moro.

SCUOLA/2

Formazione post diploma. Al via le nuove iscrizioni

La Provincia ha programmato di investire 100 milioni di euro in opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole. I lavori sono in corso in diverse scuole, tra cui Zanelli e Moro.

Laghi Verdi

APERTURE DEL LAGO E PARTI FERITE

AREA DEL GOLFO DELLA "BOCCA" UNO SPACCO MEDITERRANEO

IL GIOVEDÌ SERA Apertura nel parco

APERTURE ANCHE LUGLIO-AGOSTO

PARCHIO IN RIVA AL LAGO

«Coi cutresi il mio partito ha sbagliato»

Atto d'accusa al Pd dell'ex presidente della **Provincia** Masini: «A chi ci siamo affidati? Dovevamo mettere degli argini» **aemilia» NUOVA UDIENZAL' ex presidente Aier**

di Jacopo Della Porta **REGGIO EMILIA** «La cosa che mi ha fatto male è che le persone che mi hanno improvverato, aggredito, cercato di isolarmi le ho incontrate nella sede del mio partito. Persone come Salvatore Scarpino, Salvatore Salerno e Antonio Olivo». Sono le 18.30, dopo una lunga sfilata di testimoni è il turno di **Sonia Masini**, ex presidente della **Provincia** di Reggio. A chiamarla in aula la difesa di Gianluigi Sarcone.

L'ex presidente è un fiume in piena e la chiarezza delle sue argomentazioni contrasta nettamente con il tergiversare di tanti testimoni che hanno sfilato nelle ore precedenti.

La Masini racconta delle sue prese di posizione contro la mafia e dei suoi inviti a cutresi a parlare, «a rompere il muro dell'omertà», già dal 2004. Ma le sue bordate principali sono nei confronti del suo partito.

«Mi chiedo che persone abbiamo individuato come rappresentanti di altre persone perbene». Il riferimento è ai consiglieri comunali cutresi. «Quando Antonio Olivo disse che sarebbe andato anche lui alla cena se fosse stato invitato (il riferimento è agli Antichi Sapori, ndr), io andai dal mio segretario e gli chiesi perché non erano stati presi provvedimenti dal consiglio comunale. Anzi, quel consigliere fu l'ispiratore della viale intitolato alla Città di Cutro».

L'ex presidente racconta episodi specifici, parla di «pressioni» subite per quello che ha detto. «Ho avuto un'altra situazione nella quale mi sono trovata a disagio. Era il gennaio 2015, ci fu un incontro organizzato dal Pd in via Martiri della Bettola. Mi presentai a un incontro perché c'era stata l'operazione Aemilia e c'era un gran dibattito. Mi aspettavo di trovare una sala con persone di varia origine. Invece trovai che la sala era popolata all'80% di cutresi. Intervenni, dissi che bisognava collaborare con i magistrati ed altre cose, continui a dire quello che avevo sempre detto, notai un certo silenzio. A un certo punto intervenne Salvatore Scarpino in modo veramente aggressivo, lo ha riconosciuto anche Laura Caputo che aveva promosso l'iniziativa. E lui mi disse, in modo aggressivo e sgradevole... perché aveva questo contorno... e io mi sentii abbastanza sola, e nessuno mi difese... si alzò in piedi e disse: "Tu la devi smettere di dire che la processione di Cutro non è una cosa perbene. Tu devi venire a Cutro, tu ci danneggi". E poi fece tutta la sua storia, raccontò di suo padre... Una persona con la quale potevo avere avuto una certa comunanza, ma sentendomi parlare mi resi



«Coi cutresi il mio partito ha sbagliato»

Atto d'accusa al Pd dell'ex presidente della Provincia Masini: «A chi ci siamo affidati? Dovevamo mettere degli argini»



conto che di comunanza non ce n' era più da tempo.

Sentii il linguaggio di chi accetta certe situazioni, trasforma in vittimismo quello che invece dovrebbe diventare una ribellione, di chi nega e dice "noi siamo onesti". Ma io lo penso.

Ma se la 'ndrangheta ha potuto opprimere Cutro e poi si è trasferita al nord ci sarà un motivo e dobbiamo parlarne».

L' ex presidente racconta anche di un episodio del 2004.

Dopo un' operazione antidroga dichiarò ai giornali che i cutresi dovevano parlare. «La cosa risultò strana a qualcuno, tanto che fui aggredita verbalmente da alcuni che ritenevano di rappresentare la comunità calabrese, Salvatore Scarpino, Antonio Olivo, mi pare Girolamo Ielo. Mi si dissero: "Tu accusi i calabresi di disonestà"». Alla tesi - cara a molti imputati di Aemilia e abbracciata anche da altri cutresi - della presunta discriminazione dei cutresi, la presidente della **Provincia** risponde in modo categorico: «Siamo stati ingenui e anche troppo accoglienti. Dovevamo essere più rigidi e mettere argini, basta vittimismo.

Nessuna comunità è stata rappresentata in consiglio comunale come i cutresi. Per Scarpino è stata fatta anche una deroga per il terzo mandato. Non mi sembra proprio che siano stati discriminati».

JACOPO DELLA PORTA

ha continuato ad investire in questi ospedali fino a qualche mese fa».

Tutta la discussione arriva proprio nella fase operativa della fusione fra le due realtà sanitarie pubbliche reggiane, l' Asl e il Santa Maria Nuova, che torneranno ad essere un' unica entità: «La fusione delle aziende ospedaliere non può avere come effetto la strozzatura del sistema sanitario **provinciale**. Così non si è sociali ed assistenziali, ma si è dispotici e insensibili alle esigenze locali delle popolazioni numerose dei distretti comprensoriali montani, della zona ceramiche e dell' intera Val D' Enza reggiana», conclude al riguardo Pagliani. (adr.ar.)

«Cutresi discriminati? Macché, noi ingenui E hanno avuto fin troppo potere»

L' affondo della Masini: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd»

di BENEDETTA SALSI «DISCRIMINATI i cutresi? Persino un volo aereo c' era per Cutro, abbiamo intitolato una via, partivano i pellegrinaggi. Li abbiamo accolti nelle nostre case. Accolti e aiutati. A un certo punto a Reggio persone che venivano da Cutro hanno avuto un potere enorme, fin troppo. Ma col passare del tempo, di fronte a tutte queste condanne e alla loro reazione di vittimismo, ci siamo resi conto che qualcosa andava cambiato. Credo che alla fine siamo stati fin troppo ingenui, troppo accoglienti. Ma dovevamo essere più vigili».

È un affondo senza precedenti, quello della ex presidente della **Provincia** Sonia Masini. Chiamata a testimoniare dalla difesa di Gianluigi Sarcone, nel processo Aemilia, ha colto l' occasione di togliersi più di un sassolino dalle scarpe. In primis, nei confronti del suo partito, il Pd, che a un certo punto le ha «gentilmente chiesto di farsi da parte» e dal quale è stata «isolata». Lo stesso partito che invece ha preferito optare per una «deroga nazionale nei confronti del consigliere comunale di origini cutresi Salvatore Scarpino, inserito ed eletto per la terza volta nelle liste del consiglio comunale».

Lo stesso Scarpino «che mi aggrediva verbalmente, in maniera pesante, ogni volta che chiedevo ai cutresi di parlare e ribellarsi, in occasione degli episodi di criminalità sempre più spesso collegati a soggetti calabresi».

Un' ora di deposizione, senza soluzione di continuità quella dell' ex sindaco di Ramiseto. Senza parli sulla lingua. Libera di parlare, ora che non riveste più ruoli istituzionali.

L' avvocato Vezzadini, ha provato a incalzare sulla sua tesi. C' era in quegli anni (2009-2012) sui giornali una equazione cutrese-mafioso? «Mai.

Mai un' equazione di questo genere - taglia corto Masini -. I giornali riportano notizie, anche sintetiche. Ma emergevano, dalla cena, dalle interdittive, che molte persone protagoniste avevano origine cutrese. Io non penso che i giornali abbiano mai voluto sovrapporre questa tesi.

E non ho la percezione che ci sia stata una campagna contro i cutresi. Anzi, devo dire che la libera stampa ci ha aiutato raccontando dei fatti. Sono quei fatti che alimentano il pregiudizio. Non la stampa. Dobbiamo ringraziare la buona stampa che ci ha aiutato nella consapevolezza. È chi ha commesso il delitto che danneggia anche la sua comunità, non il fatto che venga raccontato».

Discriminati? Generalizzazioni nei loro confronti?, insiste il legale.

VENESIA 14 LUGLIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | REGGIO PRIMO PIANO | 3

L'INIZIO
«LA PRIMA VOLTA CHE DISSI "CUTRESI PARLATE" ERA IL 2004, DOPO UNA RIETA DI USURA, MA ALLE MIE ESTERNAZIONI EBBI UNA REAZIONE MOLTO DURA DA PARTE DEI FRATELLI SARCONE»

IN SALA DEL TRICOLORE
«NESSUNO HA MA AVUTO TANTI RAPPRESENTANTI NELLE ISTRUZIONI COME I CALABRESI: NON I CAMPANI, NON I SARDI, NON I FRIULANI. CREDO CHE ALLA FINE NON SIANO STATI FIN TROPPO INGENUI»

«Cutresi discriminati? Macché, noi ingenui E hanno avuto fin troppo potere»

L' affondo della Masini: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd»

NIENTE EQUAZIONI
Non ho la percezione che ci sia stata una campagna contro i cutresi, anzi, la libera stampa ci ha aiutato raccontando i fatti

BENEDETTA SALSI
«DISCRIMINATI i cutresi? Persino un volo aereo c' era per Cutro, abbiamo intitolato una via, partivano i pellegrinaggi. Li abbiamo accolti nelle nostre case. Accolti e aiutati. A un certo punto a Reggio persone che venivano da Cutro hanno avuto un potere enorme, fin troppo. Ma col passare del tempo, di fronte a tutte queste condanne e alla loro reazione di vittimismo, ci siamo resi conto che qualcosa andava cambiato. Credo che alla fine siamo stati fin troppo ingenui, troppo accoglienti. Ma dovevamo essere più vigili».

Il suo affondo senza precedenti, quello della ex presidente della Provincia Sonia Masini. Chiamata a testimoniare dalla difesa di Gianluigi Sarcone, nel processo Aemilia, ha colto l' occasione di togliersi più di un sassolino dalle scarpe. In primis, nei confronti del suo partito, il Pd, che a un certo punto le ha «gentilmente chiesto di farsi da parte» e dal quale è stata «isolata». Lo stesso partito che invece ha preferito optare per una «deroga nazionale nei confronti del consigliere comunale di origini cutresi Salvatore Scarpino, inserito ed eletto per la terza volta nelle liste del consiglio comunale».

Lo stesso Scarpino «che mi aggrediva verbalmente, in maniera pesante, ogni volta che chiedevo ai cutresi di parlare e ribellarsi, in occasione degli episodi di criminalità sempre più spesso collegati a soggetti calabresi».

Un' ora di deposizione, senza soluzione di continuità quella dell' ex sindaco di Ramiseto. Senza parli sulla lingua. Libera di parlare, ora che non riveste più ruoli istituzionali. L' avvocato Vezzadini, ha provato a incalzare sulla sua tesi. C' era in quegli anni (2009-2012) sui giornali una equazione cutrese-mafioso? «Mai.

Mai un' equazione di questo genere - taglia corto Masini -. I giornali riportano notizie, anche sintetiche. Ma emergevano, dalla cena, dalle interdittive, che molte persone protagoniste avevano origine cutrese. Io non penso che i giornali abbiano mai voluto sovrapporre questa tesi.

E non ho la percezione che ci sia stata una campagna contro i cutresi. Anzi, devo dire che la libera stampa ci ha aiutato raccontando dei fatti. Sono quei fatti che alimentano il pregiudizio. Non la stampa. Dobbiamo ringraziare la buona stampa che ci ha aiutato nella consapevolezza. È chi ha commesso il delitto che danneggia anche la sua comunità, non il fatto che venga raccontato».

Discriminati? Generalizzazioni nei loro confronti?, insiste il legale.

ANCHE OGGI
«Comportamenti ometrosi e sfuggenti, che hanno delle ombre»

«Nessuno ha mai avuto rappresentanza come loro, non i campani, non i sardi, non i friulani. Credo che alla fine siano stati fin troppo ingenui».

HA PARLATO di accompagnamento, sfuggenti, che hanno delle ombre, che scendono a ripercorrere le mense frate, le mense cose. Tante persone sono, in parte, un' come una è abituata a una cultura aperta non può accettare ricostituzio-

no. Poi, ha iniziato ha ripercorrere e ritrovo, la sua esperienza nel tempo, «la prima volta che dissi "cutresi parlati" era il 2004, dopo una rieta di usura. Ma alle mie esternazioni, che molte persone protagoniste avevano origine cutresi. Io non penso che i giornali abbiano mai voluto sovrapporre questa tesi. E non ho la percezione che ci sia stata una campagna contro i cutresi. Anzi, devo dire che la libera stampa ci ha aiutato raccontando dei fatti. Sono quei fatti che alimentano il pregiudizio. Non la stampa. Dobbiamo ringraziare la buona stampa che ci ha aiutato nella consapevolezza. È chi ha commesso il delitto che danneggia anche la sua comunità, non il fatto che venga raccontato».

Discriminati? Generalizzazioni nei loro confronti?, insiste il legale.

PREOCUPATA
«Non ho mai ricevuto minacce esplicite. Ma intimidazioni sì»

Salvatore Scarpino, Salvatore Scarpino, Oreste e così via. Franco, che noi abbiamo individuato come rappresentazioni di persone persone. Allora mi chiedo, mi chiedo: perché non stanno mai in fondo? Perché a Oreste non è mai venuto in mente di fare la domanda della città? Allora, è stato in viale Città di Cutro. Perché a volte le aggrinzioni verbali e i tentativi di isolare le persone sono pagati di quelle battute.

EN ALTRIO qualcuno, poi, all' inizio ha tentato di isolare il mio partito. Ma ho subito capito che non si poteva fare. E ho subito capito che non si poteva fare. E ho subito capito che non si poteva fare. E ho subito capito che non si poteva fare.

Il poliziotto: «Brescia faceva i lavori in questura Per la manutenzione era l'unico referente»

ANCHE due riferimenti della querela di Reggio sono comparsi ieri come termini, nella lista della difesa dell' imputato Giuseppe Di Marco. Primo: Giuseppe Di Marco, ex sindaco capo della polizia, in terra a Reggio dal gennaio 1991. «Ho conosciuto Brescia nel periodo in cui era all' ufficio tecnico. Insieme a me, ma non ho mai avuto rapporti diretti con lui. Mi diceva "buona Brescia". Poi il pretore venne mandato in prefettura e io rimasi l' unico referente. Era l' unico referente che avevo. Come sindaco avevo rapporti con lui. E mi faceva le pagine le prefettura. In quel modo, oltre alla manutenzione, Brescia ha curato la sala di deposizione dell' ufficio. Mi sono e ho fatto i lavori sul tipo di caduti nel passato di via Lione».

Di Marco ha ricevuto di incarichi. Il compagno Domenico De Leo, attuale capo di gabinetto della prefettura, gli dirigenze della "Vigilia" e della squadra Mobile reggina. Quando lui è stato dirigenze della Mobile, dal gennaio 2012, ci sono state molte altre criminalità organizzate a Reggio, e anche l' intervento "Vigilia". «Non ho avuto e non ho mai dirigenze come un collaboratore in un regolamento indagini per essere, perché, fra, e dopo, dopo la fatturazione». Ma con la licola provincia della Repubblica. «C' era un caso», mentre il direttore, «il riferimento non è fatto per dire che c' era un caso, ma per dire che c' era un caso». «Non ho mai fatto riferimento per dire che c' era un caso». «Non ho mai fatto riferimento per dire che c' era un caso». «Non ho mai fatto riferimento per dire che c' era un caso». «Non ho mai fatto riferimento per dire che c' era un caso».

Politica locale

«Nessuno ha mai avuto rappresentanti come loro, non i campani, non i sardi, non i friulani. Credo che alla fine siamo stati fin troppo ingenui».

HA PARLATO di «comportamenti omertosi, sfuggenti, che hanno delle ombre, che tendono a ripetere le stesse frasi, le stesse cose. 'Siamo persone oneste, io penso a me'. Una come me è abituata a una cultura aperta non può accettare reticenze». Poi, ha iniziato a ripercorrere, a ritroso, la sua esperienza sul campo. «La prima volta che dissi 'cutresi parlate' era il 2004, dopo una retata di usura. Ma alle mie esternazioni ebbi una reazione molto dura da parte dei fratelli Sarcone, prima Gianluigi poi Nicolino. E questo mi causò preoccupazione. Non ho mai ricevuto minacce esplicite. Ma intimidatorie sì; ed è così quando si crea un contesto e tutti quelli intorno cercano di importi il da farsi.

Le interviste dei Sarcone ad esempio, inquietanti, in cui si chiedono perché io dovessi fare quegli appelli, di cosa mi impicciassi. Ma era mio dovere intervenire, io ero rappresentante».

UN ALTRO episodio, poi. «Un' altra situazione in cui mi sono trovata molto a disagio». Gennaio 2015 incontro del Pd in via Martiri della Bettola. «Andai a questo incontro perché c' era appena stata l' operazione Aemilia. C' era un certo fermento. Ero iscritta al partito e pensavo di trovare là tanti iscritti di varie origini. Andai e trovai invece la sala per l' 80% popolata da gente di Cutro. Io intervenni e dissi che bisognava ribellarsi e collaborare con i magistrati. Notai un certo silenzio. Poi parlò Scarpino in maniera molto aggressiva e mi disse alzandosi in piedi 'tu la devi smettere di dire che la processione di Cutro non è una cosa perbene, perché tu ci danneggi'. E io quando lo sentii parlare capii che di comunanza con quella persona non ce n' era più da tempo.

Usava il linguaggio di una persona che accetta determinate situazioni e la trasforma in vittimismo».

Infine, la stoccata. «La cosa che mi ha fatto male e mi fa male è che tra queste persone che cercano anche oggi di isolarmi ci sono persone che ho incontrato anche all' interno del mio partito. Persone che sono Salvatore Scarpino, Salvatore Salerno, Olivo e così via. Persone che noi abbiamo individuato come rappresentanti di persone perbene. Allora mi chiedo, ma chi abbiamo individuato? Perché non siamo andati fino in fondo? Perché a Olivo non è stato chiesto di dimettersi dopo la questione della cena? Anzi, è stato tra i fondatori dell' intitolazione di viale Città di Cutro. Perché a volte le aggressioni verbali e i tentativi di isolare le persone sono peggio di quelle fisiche».

GLI INTERVENTI RISORSE RIDOTTE A UN QUINTO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

«Strade e scuole restano le priorità Per il polo di via Fratelli Rosselli 3,8 milioni»

«DEL BILANCIO di previsione di quest' anno il calo degli investimenti è il punto più drammatico». Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha presentato così il crollo delle spese in opere pubbliche, «passato da 80 milioni di euro una decina di anni fa, ai poco più di 16 attuali», prima di passare la parola ai dirigenti dei servizi bilancio e infrastrutture Claudia Del Rio e Valerio Bussei. «La cifra sarà in massima parte indirizzata a mobilità, edilizia scolastica e nuove infrastrutture stradali - spiegano - tra cui il completamento della variante di Ponterosso a Castelnovo Monti, i cui lavori si concluderanno nel luglio del 2018». Secondo i dati mostrati, verranno assegnati 5,9 milioni di euro per la mobilità e la conservazione dei mille chilometri di strade nella provincia, dei quali 4,3 verranno spesi in interventi di sicurezza e manutenzione. Sull' edilizia scolastica, proseguono: «5 milioni sono già stati stanziati, di cui 3,8 per il nuovo polo in via Fratelli Rosselli. Siamo già pronti ad effettuare il bando, quando la Regione ci metterà a disposizione il finanziamento». Conclusione affidata alla vicepresidente Ilenia Malvasi, sui cantieri attivi al Gobetti e al Chierci: «Al Gobetti i lavori termineranno entro fine anno, con l'innalzamento dell' edificio di un piano e l'aggiunta di otto aule, mentre al Chierci continuano i lavori di adeguamento antisismico, da completarsi entro la prossima primavera per un totale di 2,5 milioni di euro». Elisabetta Conforti Erica Lusetti.

4 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino VENERDI 14 LUGLIO 2017

LA CITTÀ CHE CAMBIA

I CONTI SOSPESI I MUTUI PER 9 MILIONI CONTRATTI CON LO STATO

Provincia, bilancio chiuso a fatica Manghi: «Tagli continui, costretti solo a sopravvivere»

di STEFANO CHIOSSI

«NON si tengono in piedi conti senza soldi. Distingue le parole di Giammaria Manghi, presidente della Provincia, alla chiusura del bilancio di previsione comunale lanciato ieri. «Sono 107 province italiane, ben 26 ad ora non sono riuscite a chiudere il bilancio di quest'anno - spiega Manghi - mentre Reggio è alla sua terza approvazione mensile dal 2015 a oggi. Siamo costretti di essere onesti, ma nelle previsioni che seguono una programmazione di almeno tre anni siamo alla pari e semplice sopravvivere; i cittadini non meritano una situazione di incertezza simile».

IL SALDO passario ora entrare e uscire è aumentato a quota 115 milioni di euro, ma di questi, solo 40 derivano da entrate tributarie. La ragione: forte di una previsione da fondi regionali, fondi pluriennali vincolati (mutui negli anni passati) e da altri tipi di entrate (contocorrente di partite di giro). «Siamo riusciti ad appoggiarci - continua il presidente della Provincia - grazie a tre misure straordinarie: la prima, per l'acquisto, ridigendo un bilancio annuale e non triennale; la seconda riguarda la sospensione di mutui contratti con lo Stato, per un totale di 9 milioni da pagare prossimamente; infine la possibilità di utilizzare una quota - sempre minima - dell'erario di amministrazione, stanziato su 1 milione e 700 mila

euro». In verità valutato sui 7 milioni e 200 mila euro, ma che per precise normative del patto di stabilità di previsione non possono essere utilizzati interamente.

A SUPPORTO del bilancio di Manghi, «son», la società del Ministero dell'economia, ha valutato in 651 milioni il disavanzo delle province italiane. Sostiene che in Emilia Romagna raggiunge i 1,5 miliardi, e che a Reggio si attesta sui 6,6.

«Questi numeri ce li fornisce direttamente lo Stato: ora lo dico, è possibile proseguire in questo modo? Insistere lascierei allargare il disavanzo - aggiunge Manghi - La legge Delfino sulla riforma delle province era stata progettata in vista del referendum del 4 dicembre scorso. Qua non si parla di destra, sinistra o movimenti: il voto popolare ha deciso, ora bisogna scrivere qualcosa che sia una parte di bilancio vera e sostanziale. Dati che negli ultimi cinque anni abbiamo dovuto ricevere dallo Stato, sono forma di tagli, 100 milioni di euro a fronte, per esempio, di 100 nel periodo 2008-12».

Con una riflessione finale: «Le province hanno una funzione. E come tali, presuppongono delle specifiche responsabilità a chi le amministra. Ma se non ci sono risorse, è impossibile, rischiarate. Perché se diventa difficile economicamente sopportare anche solo gli stadi per la visibilità stradale, le colpe non sono nostre. Bensì di chi non garantisce un'adeguata copertura finanziaria».

PROGETTI
Il nuovo polo scolastico che si intende realizzare in via Rosselli con i fondi della Provincia di Reggio



GLI INTERVENTI RISORSE RIDOTTE A UN QUINTO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

«Strade e scuole restano le priorità Per il polo di via Fratelli Rosselli 3,8 milioni»



Da sinistra (i dirigenti Valerio Bussei e Claudia Del Rio, il segretario generale Alfredo Tardani, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e la vicepresidente Ilenia Malvasi)

«DEL BILANCIO di previsione di quest'anno il calo degli investimenti è il punto più drammatico». Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha presentato così il crollo delle spese in opere pubbliche, «passato da 80 milioni di euro una decina di anni fa, ai poco più di 16 attuali», prima di passare la parola ai dirigenti dei servizi bilancio e infrastrutture Claudia Del Rio e Valerio Bussei. «La cifra sarà in massima parte indirizzata a mobilità, edilizia scolastica e nuove infrastrutture stradali - spiegano - tra cui il completamento della variante di Ponterosso a Castelnovo Monti, i cui lavori si concluderanno nel luglio del 2018. Secondo i dati mostrati, verranno assegnati 5,9 milioni di euro per la mobilità e la conservazione dei mille chilometri di stra-

de nella provincia, dei quali 4,3 verranno spesi in interventi di sicurezza e manutenzione. Sull' edilizia scolastica, proseguono: «5 milioni sono già stati stanziati, di cui 3,8 per il nuovo polo in via Fratelli Rosselli. Siamo già pronti ad effettuare il bando, quando la Regione ci metterà a disposizione il finanziamento. L'associazione affidata alla vicepresidente Ilenia Malvasi, sui cantieri attivi al Gobetti e al Chierci: «Al Gobetti i lavori termineranno entro fine anno, con l'innalzamento dell'edificio di un piano e l'aggiunta di otto aule, mentre al Chierci continuano i lavori di adeguamento antisismico, da completarsi entro la prossima primavera per un totale di 2,5 milioni di euro». Elisabetta Conforti Erica Lusetti

CAMPUS SAN LAZZARO INAUGURATO IERI LO SPAZIO VOLUTO DA ALUI, COMLINE, UNIMORE E ASSOCIAZIONI

'Palestra sotto il cielo', tre aree attrezzate per tenersi tutti in forma

UN'IDEA non quasi per gioco nell'ordine di quattro anni fa da parte di un gruppo di cittadini e che oggi diventa realtà. Si tratta della «Palestra sotto il cielo», inaugurata ieri pomeriggio al Campus San Lazzaro. Un'area attrezzata che si aggiunge al percorso di un chilometro nella zona pedonalizzabile del parco, accessibile anche a persone non vedenti. Il progetto prevede tre aree per l'allenamento individuali, ciascuna delle quali con attrezzature sportive minime, quelle per rafforzare la muscolatura, quelle per la ginnastica dolce e quelle idonee a persone con disabilità.



Le postazioni sono state studiate per favorire l'accessibilità fisica di tutti. La 'Palestra sotto il cielo' è inserita nel parco esistente con il percorso pedonale di un chilometro a est del centro.

L'OBIETTIVO - grazie alla realizzazione di una vera e propria

palestra all'aperto - è quello di promuovere l'attività fisica e la socializzazione, gratuita e accessibile a tutti: bambini, giovani, adulti, studenti universitari, persone con disabilità e non vedenti. Da oggi il parco e le sue attrezzature sono a disposizione della cittadinanza;

insolito, due volte a settimana il martedì e giovedì si terranno attività sportive di gruppo, gratuite e aperte a tutti. «Sotto il cielo» è la realizzazione concreta di tutti i principi del Piano Regionale di Promozione equità, partecipazione, intermunicipalità e multisportività.

È il frutto di una progettazione partecipata che ha interessato l'Anzidea Usl, il Comune di Reggio e Unimore tra il coinvolgimento del Circo che si occupa

dell'abbattimento delle barriere architettoniche assieme all'associazione Gruppo Città Senza Barriere. E poi Uslp, Cio, Coni, Fci, Istituto tecnico Secchi, liceo artistico Chierici, cooperativa sociale 'l'Orto, centro sociale Venezia, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, luoghi di promozione e Cio. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Luca Vecchi, l'assessore Raffaele Curioni, la responsabile servizio di prevenzione e sanità pubblica della Regione Adriana Giannini, il presidente della provincia Giammaria Manghi, la presidente di Ferruccio Maltoni, il vice-rectore dell'università di Modena e Reggio Riccardo Ferretti ed Eva Chierici, direttore amministrativo dell'Usl.

I CONTI SOSPESI I MUTUI PER 9 MILIONI CONTRATTI CON LO STATO

Provincia, bilancio chiuso a fatica Manghi: «Tagli continui, costretti solo a sopravvivere»

di STEFANO CHIOSSI «NON si tengono in piedi enti senza soldi». Durissime le parole di Giammaria Manghi, presidente della Provincia, alla chiusura del bilancio di previsione comunale sancito ieri. «Delle 107 province italiane, ben 26 ad ora non sono riuscite a chiudere il bilancio di quest'anno - spiega Manghi - mentre Reggio è alla sua terza approvazione annuale dal 2015 a oggi. Siamo contenti di esserci riusciti, tra mille peripezie, ma senza una programmazione di almeno tre anni siamo alla pura e semplice sopravvivenza; i cittadini non meritano una situazione di incertezza simile».

IL SALDO paritario tra entrate e uscite si è attestato a quota 115 milioni di euro, ma di questi, solo 46 derivano da entrate tributarie. La restante fetta di torta proviene da fondi regionali, fondi pluriennali vincolati (maturati negli anni passati) e da altri tipi di entrate (conto capitale e partite di giro).

«Siamo riusciti ad approvarlo - continua il presidente della Provincia - grazie a tre misure straordinarie: la prima, per l'appunto, redigendo un bilancio annuale e non triennale. La seconda riguarda la sospensione di mutui contratti con lo Stato, per un totale di 9 milioni da pagare prossimamente; infine la possibilità di utilizzare una quota - seppur minima - dell'avanzo di amministrazione, attestato su 1 milione e 700mila euro».

A SUPPORTO del pensiero di Manghi, 'Sose', la società del Ministero dell'economia, ha valutato in 651 milioni il disavanzo delle province italiane. Squilibrio che in Emilia Romagna raggiunge i 53 milioni, e che a Reggio si attesta sui 6,6. «Questi numeri ce li fornisce direttamente lo Stato: ora io dico, è possibile proseguire in questo modo? Inoltre lasciatemi allargare il discorso - aggiunge Manghi -. La legge Delrio sulla riforma delle province era stata progettata in vista del referendum del 4 dicembre scorso. Qua non si parla di destra, sinistra o movimenti: il voto popolare ha deciso, ora bisogna riscrivere totalmente una parte finanziaria ormai inesistente. Dato che negli ultimi cinque anni abbiamo dovuto restituire allo stato, sotto forma di tagli, 100 milioni di euro a fronte, per esempio, dei 10 nel periodo 2008-12».

Con una riflessione finale: «Le province hanno una funzione. E come tali, presuppongono delle specifiche responsabilità a chi le amministra. Ma se non ci sono risorse, è impossibile richiederle.

4 REGGIO PRIMO PIANO il Resto del Carlino VENERDI 14 LUGLIO 2017

LA CITTÀ CHE CAMBIA

I CONTI SOSPESI I MUTUI PER 9 MILIONI CONTRATTI CON LO STATO

Provincia, bilancio chiuso a fatica Manghi: «Tagli continui, costretti solo a sopravvivere»

di STEFANO CHIOSSI

«NON si tengono in piedi enti senza soldi». Durissime le parole di Giammaria Manghi, presidente della Provincia, alla chiusura del bilancio di previsione comunale sancito ieri. «Delle 107 province italiane, ben 26 ad ora non sono riuscite a chiudere il bilancio di quest'anno - spiega Manghi - mentre Reggio è alla sua terza approvazione annuale dal 2015 a oggi. Siamo contenti di esserci riusciti, tra mille peripezie, ma senza una programmazione di almeno tre anni siamo alla pura e semplice sopravvivenza; i cittadini non meritano una situazione di incertezza simile».

IL SALDO paritario tra entrate e uscite si è attestato a quota 115 milioni di euro, ma di questi, solo 46 derivano da entrate tributarie. La restante fetta di torta proviene da fondi regionali, fondi pluriennali vincolati (maturati negli anni passati) e da altri tipi di entrate (conto capitale e partite di giro).

«Questi numeri ce li fornisce direttamente lo Stato: ora io dico, è possibile proseguire in questo modo? Inoltre lasciatemi allargare il discorso - aggiunge Manghi -. La legge Delrio sulla riforma delle province era stata progettata in vista del referendum del 4 dicembre scorso. Qua non si parla di destra, sinistra o movimenti: il voto popolare ha deciso, ora bisogna riscrivere totalmente una parte finanziaria ormai inesistente. Dato che negli ultimi cinque anni abbiamo dovuto restituire allo stato, sotto forma di tagli, 100 milioni di euro a fronte, per esempio, dei 10 nel periodo 2008-12».

Con una riflessione finale: «Le province hanno una funzione. E come tali, presuppongono delle specifiche responsabilità a chi le amministra. Ma se non ci sono risorse, è impossibile richiederle.



PROGETTI
Il nuovo polo scolastico che si intende realizzare in via Roselli con i fondi della Provincia di Reggio

GLI INTERVENTI RISORSE RIDOTTE A UN QUINTO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

«Strade e scuole restano le priorità Per il polo di via Fratelli Roselli 3,8 milioni»



Da sinistra (d'origina) Valerio Basso e Claudio Del Rio, il segretario generale Alfredo Tardito, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e la vicepresidente Elena Malvar. In basso: il polo scolastico di via Fratelli Roselli

«DEI BILANCIO di previsione di quest'anno il punto più drammatico è il punto più drammatico: il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha presentato con il crollo della spesa in opere pubbliche, operata da milioni di euro una decina di anni fa, al poco più di 10 attuale, prima di passare la parola ai dirigenti dei servizi bilancio e infrastrutture Claudio Del Rio e Valerio Basso. «La città oggi in materia parte ridotta a mobilità, edilizia scolastica e nuove infrastrutture stradali», spiega - in cui il completamento della variante di Pontonovo a Castelvetro, Montici, i cui lavori si concluderanno nel luglio del 2018. Secondo i dati monitorati, verranno assegnati 1,9 milioni di euro per la mobilità e la manutenzione dei mille chilometri di stra-

CAMPUS SAN LAZZARO INAUGURATO IERI LO SPAZIO VOLTATO DA ALUI, COMUNE, UNIMORE E ASSOCIAZIONI

'Palestra sotto il cielo', tre aree attrezzate per tenersi tutti in forma

UN'IDEA nata quasi per gioco nell'estate di quattro anni fa da parte di un gruppo di cittadini e che oggi diventa realtà. Si tratta della 'Palestra sotto il cielo', inaugurata ieri pomeriggio al Campus San Lazzaro. Un'area attrezzata che si aggira al perimetro di un chilometro nella zona pedonalizzata del parco, accessibile anche a persone non vedenti. Il progetto prevede tre aree per l'allenamento individuali, ciascuna delle quali con attrezzature sportive minime, quelle per rafforzare la muscolatura, quelle per la ginnastica dolce e quelle idonee a persone con disabilità.



Le postazioni sono state allestite per favorire l'accesso fisico di tutti. La 'Palestra sotto il cielo' è inserita nel parco esistente con il percorso pedonale di un chilometro a est del centro

dell'abbattimento delle barriere architettoniche assieme all'associazione Gruppo Città Sena Bertore. E poi Uisp, Cda, Coni, Fed. Istituto tecnico Secchi, liceo artistico Chierici, cooperativa sociale L'Orto, centro sociale Venezia, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, luoghi di promozione e Cda. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Luca Vaccini, l'assessore Raffaela Curioni, la responsabile servizio di prevenzione e sanità pubblica della Regione Adriana Giannini, il presidente della provincia Giammaria Manghi, la presidente di For Annalisa Rabbiosi, il vice rettore dell'università di Modena e Reggio Riccardo Ferretti ed Eva Chierici, direttore amministrativo dell'Ulil.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

Perché se diventa difficile economicamente supportare anche solo gli sfalci per la visibilità stradale, le colpe non sono nostre. Bensì di chi non garantisce un' adeguata copertura finanziaria».

La Provincia chiude il bilancio 2017 in pareggio: 5,9 milioni per le strade

La gestione ottimale dei 960 chilometri di strade, dei 36 ponti e delle 21 scuole superiori su cui ha competenza, comporterebbe da parte della Provincia di Reggio un investimento di circa 100 milioni. Nel 2017, palazzo Allende può metterne in campo poco più di un decimo, 16,2 milioni. E' uno dei dati evidenziati dal presidente Giammaria Manghi, nel presentare il bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato poche ore prima dall'assemblea dei sindaci all'unanimità.

Un traguardo, quello della quadratura dei conti, «non scontato» e ad esempio mancato da 26 Province italiane che hanno dichiarato lo stato di pre dissesto non essendo riuscite a chiudere i bilanci.

Obiettivo raggiunto invece da quella di Reggio, anche se avvalendosi di una serie di misure straordinarie. Anche per questo secondo Manghi, che è componente dell'associazione delle Province (Upi), occorre «rivedere la riforma Delrio quantomeno nella sua parte finanziaria che oggi non c'è. Gli amministratori devono avere le risorse per svolgere i compiti previsti dai loro incarichi, invece ora si vive di provvedimenti provvisori che impediscono una programmazione di lungo respiro».

Un problema, quello della carenza di risorse, che lo stesso Manghi ha segnalato a metà marzo con un esposto cautelativo in Procura.

Nello specifico per la Sose, la che per il terzo anno è annuale e non triennale, la rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti. In più si usano tre milioni ricevuti come contributo per i danni del sisma del 2012. In evidenza nel bilancio le spese correnti, pari a 64,8 milioni, di cui quasi otto per il personale, in cui sono compresi anche i dipendenti della Polizia provinciale e dei centri per l'impiego, i cui costi sono rimborsati dalla Regione. Sul fronte degli investimenti, invece, 5,9 milioni vanno alle strade (principalmente per la manutenzione stradale e la sicurezza) e cinque milioni all'edilizia scolastica.

8 La VOCE VENERDI 14 LUGLIO 2017 CRONACA DI REGGIO Park Vittoria, Guatterri all'attacco: «Si dica perché un piano non è agibile»

PARCHEGGIO LA POLEMICA

di Vanina Cocchi

Torna a infiammare la polemica intorno al Park Vittoria, dopo che l'amministrazione di Reggio Emilia (Parceggio, Filippo Lodoli, Alfano, interpellato dalla Voce di Reggio, ha fatto sapere che mentre il livello 1 del parcheggio ha ottenuto il nulla osta da parte dei Vigili del Fuoco per il livello 2 in fase di presentazione la Scia, ovvero la segnalazione certificata d'intervento svincolata.

«Questo punto è necessario capire che cosa abbia impedito di presentare la Scia», commenta l'ingegnere del Sita, Alessandro Guatterri. Proprio lei ha firmato un'interrogazione al sindaco per sapere se il Park Vittoria ha ottenuto il nulla osta del Vigili del Fuoco.

«Il fatto che, a sette mesi di distanza dall'open day del parcheggio, non sia ancora presentata la Scia, lascia pensare che ci sia qualche problema», commenta la Guatterri. «Di che cosa si tratta?»

Risponde che la coniglietta del Sita preside dell'Amministrazione comunale: «Vogliamo sapere se il Comune non menziona la situazione».



A sinistra la rampa del Park Vittoria. In alto: l'uscita d'emergenza



Loctetti (Reggio Parceggio): «La Scia per il livello -2 è in fase di presentazione»



LA POLEMICA

Pagliani, proposta choc: «Via da Reggio i simboli del comunismo»

L'azzardo dopo l'odg approvato in sala del Tricolore: «Dibattito falso e ridicolo»

Via le strade dedicate a simboli del socialismo comunista. A chiocciolo il capogruppo di Forza Italia in sala del Tricolore, Giuseppe Pagliani, che prende la parola dopo l'approvazione, in Consiglio comunale, di un ordine del giorno a favore della legge Frana.

L'adunata ordinaria del consiglio di Achille Stancos (foto: stampa di Valerio)

«Il fatto è che il piano è in fase di completamento. La Guatterri va anche all'attacco del livello 2 consegnando il nulla osta del Vigili del Fuoco, e si accerta del fatto che il piano è in fase di completamento».

«La fatto è un buco in piano, a pochi passi dal Municipio. Il Comune pensa di volentieri la sistemazione oppure no?», chiede politicamente.

«Il fatto è che il piano è in fase di completamento. La Guatterri va anche all'attacco del livello 2 consegnando il nulla osta del Vigili del Fuoco, e si accerta del fatto che il piano è in fase di completamento».

«La fatto è un buco in piano, a pochi passi dal Municipio. Il Comune pensa di volentieri la sistemazione oppure no?», chiede politicamente.

«Il fatto è che il piano è in fase di completamento. La Guatterri va anche all'attacco del livello 2 consegnando il nulla osta del Vigili del Fuoco, e si accerta del fatto che il piano è in fase di completamento».

La gestione ottimale dei 960 chilometri di strade, dei 36 ponti e delle 21 scuole superiori su cui ha competenza, comporterebbe da parte della Provincia di Reggio un investimento di circa 100 milioni. Nel 2017, palazzo Allende può metterne in campo poco più di un decimo, 16,2 milioni. E' uno dei dati evidenziati dal presidente Giammaria Manghi, nel presentare il bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato poche ore prima dall'assemblea dei sindaci all'unanimità.

Un traguardo, quello della quadratura dei conti, «non scontato» e ad esempio mancato da 26 Province italiane che hanno dichiarato lo stato di pre dissesto non essendo riuscite a chiudere i bilanci.

Obiettivo raggiunto invece da quella di Reggio, anche se avvalendosi di una serie di misure straordinarie. Anche per questo secondo Manghi, che è componente dell'associazione delle Province (Upi), occorre «rivedere la riforma Delrio quantomeno nella sua parte finanziaria che oggi non c'è. Gli amministratori devono avere le risorse per svolgere i compiti previsti dai loro incarichi, invece ora si vive di provvedimenti provvisori che impediscono una programmazione di lungo respiro».

PALAZZO ALLENDE

La Provincia chiude il bilancio 2017 in pareggio: 5,9 milioni per le strade

scontato e ad esempio mancato da 26 Province italiane che hanno dichiarato lo stato di pre dissesto non essendo riuscite a chiudere i bilanci.

Un traguardo, quello della quadratura dei conti, «non scontato» e ad esempio mancato da 26 Province italiane che hanno dichiarato lo stato di pre dissesto non essendo riuscite a chiudere i bilanci.

Obiettivo raggiunto invece da quella di Reggio, anche se avvalendosi di una serie di misure straordinarie. Anche per questo secondo Manghi, che è componente dell'associazione delle Province (Upi), occorre «rivedere la riforma Delrio quantomeno nella sua parte finanziaria che oggi non c'è. Gli amministratori devono avere le risorse per svolgere i compiti previsti dai loro incarichi, invece ora si vive di provvedimenti provvisori che impediscono una programmazione di lungo respiro».

Un traguardo, quello della quadratura dei conti, «non scontato» e ad esempio mancato da 26 Province italiane che hanno dichiarato lo stato di pre dissesto non essendo riuscite a chiudere i bilanci.

Obiettivo raggiunto invece da quella di Reggio, anche se avvalendosi di una serie di misure straordinarie. Anche per questo secondo Manghi, che è componente dell'associazione delle Province (Upi), occorre «rivedere la riforma Delrio quantomeno nella sua parte finanziaria che oggi non c'è. Gli amministratori devono avere le risorse per svolgere i compiti previsti dai loro incarichi, invece ora si vive di provvedimenti provvisori che impediscono una programmazione di lungo respiro».

Un traguardo, quello della quadratura dei conti, «non scontato» e ad esempio mancato da 26 Province italiane che hanno dichiarato lo stato di pre dissesto non essendo riuscite a chiudere i bilanci.

Scarpino, Rizzo e la foto con Delrio a Cutro. La politica irrompe nell'udienza Aemilia

L'incontro tra l'ex sindaco Graziano Delrio, tre consiglieri comunali di origine cutrese e l'allora prefetto Antonella De Miro, ha tenuto banco ieri nell'aula reggiana del processo Aemilia.

A rispondere alle domande sull'episodio, che risale all'inizio del 2011, è stato Salvatore Scarpino, attuale consigliere comunale a Reggio Emilia, passato di recente al movimento Articolo 1 Mdp, ma eletto in sala Del Tricolore dal 2004 prima con i Ds e poi col Pd.

Lui, Antonio Olivo del Partito democratico e Rocco Gualtieri (Forza Italia) andarono da De Miro accompagnati da Delrio per rappresentare la condizione della comunità di Cutro a Reggio.

L'intervento era nato, ha spiegato il consigliere comunale citato come testimone della difesa, dalla relazione fatta dal procuratore generale in occasione della chiusura dell'anno giudiziario, su cui Scarpino dice: «Mi aveva preoccupato tanto perché il nome dei cutresi e' venuto fuori non piu' come singole famiglie, ma come «cutresi» in quella relazione.

Non mi è mai piaciuto dire comunità di Cutro, credo tanto nell'integrazione, io li reputo cittadini reggiani di origine cutrese, era una preoccupazione forte».

Scarpino ha quindi parlato della preoccupazione "che la parte sana dei cutresi venisse coinvolta". Affermazione su cui il presidente della corte Francesco Caruso annota: «Oggi abbiamo scoperto che c'è una parte sana e una non sana».

Nell'interrogatorio il consigliere precisa di non essere andato dal prefetto per lamentarsi delle interdittive che in quel periodo iniziavano a colpire aziende calabresi, ne' per negare l'esistenza della 'ndrangheta, che si era ampiamente palesata con i fatti di sangue degli anni '90. A sostegno della tesi per cui i cutresi potevano essere discolpati dall'indagine, Scarpino dice: «Mi aveva preoccupato tanto perché il nome dei cutresi e' venuto fuori non piu' come singole famiglie, ma come «cutresi» in quella relazione. Non mi è mai piaciuto dire comunità di Cutro, credo tanto nell'integrazione, io li reputo cittadini reggiani di origine cutrese, era una preoccupazione forte».

A rispondere alle domande sull'episodio, che risale all'inizio del 2011, è Salvatore Scarpino, attuale consigliere comunale a Reggio Emilia, passato di recente al movimento Articolo 1 Mdp, ma eletto senza soluzione di continuità in sala del Tricolore dal 2004 prima con i Ds e poi col Pd.

10 | la VOCE REGGIO VENERDI 14 LUGLIO 2017

Scarpino, Rizzo e la foto con Delrio a Cutro. La politica irrompe nell'udienza Aemilia

L'ex sindaco invitato di persona: il consigliere racconta l'incontro col prefetto De Miro, il costruttore parla della pagina del Sole con l'ex sindaco alla festa del Crocifisso

L'incontro tra l'ex sindaco Graziano Delrio, tre consiglieri comunali di origine cutrese e l'allora prefetto Antonella De Miro, ha tenuto banco ieri nell'aula reggiana del processo Aemilia.

A rispondere alle domande sull'episodio, che risale all'inizio del 2011, è stato Salvatore Scarpino, attuale consigliere comunale a Reggio Emilia, passato di recente al movimento Articolo 1 Mdp, ma eletto in sala Del Tricolore dal 2004 prima con i Ds e poi col Pd.

Lui, Antonio Olivo del Partito democratico e Rocco Gualtieri (Forza Italia) andarono da De Miro accompagnati da Delrio per rappresentare la condizione della comunità di Cutro a Reggio.

L'intervento era nato, ha spiegato il consigliere comunale citato come testimone della difesa, dalla relazione fatta dal procuratore generale in occasione della chiusura dell'anno giudiziario, su cui Scarpino dice: «Mi aveva preoccupato tanto perché il nome dei cutresi e' venuto fuori non piu' come singole famiglie, ma come «cutresi» in quella relazione. Non mi è mai piaciuto dire comunità di Cutro, credo tanto nell'integrazione, io li reputo cittadini reggiani di origine cutrese, era una preoccupazione forte».

Non mi è mai piaciuto dire comunità di Cutro, credo tanto nell'integrazione, io li reputo cittadini reggiani di origine cutrese, era una preoccupazione forte».

Scarpino ha quindi parlato della preoccupazione "che la parte sana dei cutresi venisse coinvolta". Affermazione su cui il presidente della corte Francesco Caruso annota: «Oggi abbiamo scoperto che c'è una parte sana e una non sana».

Nell'interrogatorio il consigliere precisa di non essere andato dal prefetto per lamentarsi delle interdittive che in quel periodo iniziavano a colpire aziende calabresi, ne' per negare l'esistenza della 'ndrangheta, che si era ampiamente palesata con i fatti di sangue degli anni '90. A sostegno della tesi per cui i cutresi potevano essere discolpati dall'indagine, Scarpino dice: «Mi aveva preoccupato tanto perché il nome dei cutresi e' venuto fuori non piu' come singole famiglie, ma come «cutresi» in quella relazione. Non mi è mai piaciuto dire comunità di Cutro, credo tanto nell'integrazione, io li reputo cittadini reggiani di origine cutrese, era una preoccupazione forte».

A rispondere alle domande sull'episodio, che risale all'inizio del 2011, è Salvatore Scarpino, attuale consigliere comunale a Reggio Emilia, passato di recente al movimento Articolo 1 Mdp, ma eletto senza soluzione di continuità in sala del Tricolore dal 2004 prima con i Ds e poi col Pd.



Delrio e Antonio Olivo a Cutro, nella foto a sinistra. Olivo è consigliere comunale a Reggio Emilia. A destra: Scarpino, attuale consigliere comunale a Reggio Emilia, passato di recente al movimento Articolo 1 Mdp, ma eletto in sala Del Tricolore dal 2004 prima con i Ds e poi col Pd.



Francesco Caruso, presidente della corte, durante l'udienza. A sinistra: Salvatore Scarpino, consigliere comunale a Reggio Emilia, passato di recente al movimento Articolo 1 Mdp, ma eletto in sala Del Tricolore dal 2004 prima con i Ds e poi col Pd.

ARTE AL SUPERMERCATO

Invictus, è diventata una scultura la vecchia quercia del Conad

Una quercia, una scultura, un monumento. Così è nata una bella storia reggiana: la quercia centenaria, simbolo del Conad Le Querce di Reggio, è arrivata alla fine del suo ciclo vitale, ma è rimasta in una scultura.

Come riportato di recente in un servizio di TeleReggio, si è reso necessario prendere la triste decisione di abbattere l'albero che, 20 anni fa, diede proprio il nome al supermercato di via Clemente, perché malata da sempre.

L'intervento, realizzato da Emma Cilioni, non ha lasciato un vuoto nella sua scultura.

«Era una quercia bellissima ma molto malata - ha spiegato Mauro Romagnoli, presidente Conad di Reggio Emilia - e grazie alla collaborazione con la scultrice di Montecarlo Paolo Domeniconi si è venuta un'idea: farla rivivere attraverso un'opera scultorea, oggi collocata nell'attuale punto in cui c'era l'altro supermercato, ovvero nell'attuale davanti all'ingresso del Conad».

Il tempo della quercia si è così trasformata in una scultura dal titolo Invictus, che è la parola di William Faulkner che si trova sulla targa di bronzo della scultura di Nelson Mandela nel giardino di viale della guerra, ma anche l'ultima di opera di riv. protettiva verso il futuro e la speranza. In poche parole verso la vita del continuo.

Politica locale

Fu lui che insieme al collega Antonio Olivo del Partito democratico e Rocco Gualtieri (Forza Italia) andò da De Miro insieme a Delrio per rappresentare al prefetto una serie di timori per la condizione della comunità di Cutro residente da anni a Reggio Emilia. L'intervento era nato, spiega oggi il consigliere comunale citato come testimone della difesa, dalla relazione fatta dal procuratore generale in occasione della chiusura dell'anno giudiziario, su cui Scarpino dice: "Mi aveva preoccupato tanto perché il nome dei cutresi è venuto fuori non più come singole famiglie, ma come 'cutresi' in quella relazione.

Non mi è mai piaciuto dire comunità di Cutro, credo tanto nell'integrazione, io li reputo cittadini reggiani di origine cutrese". Scarpino ha quindi parlato della preoccupazione "che la parte sana dei cutresi venisse coinvolta". Affermazione su cui il presidente della corte Francesco Caruso annota: "Intanto abbiamo scoperto che c'è una parte sana e una non sana".

Scarpino ha aggiunto di non essere andato dal prefetto per lamentarsi delle interdittive che colpivano aziende calabresi, né per negare l'esistenza della 'ndrangheta. A sostegno della tesi per cui i cutresi potevano essere discriminati, Scarpino riferisce però: "Mia figlia mi ha citato un caso, un amico doveva comprare la casa. Ma non l'ha comprata quando ha saputo che i venditori erano cutresi". Stando alla sua deposizione però, prima del 2011 Scarpino non aveva notato un clima ostile verso i cutresi.

Ad esempio leggendo la relazione dello studioso di mafie Enzo Ciconte nel 2008 riferisce: "Mi ha tranquillizzato perché era scritto che era stata eretta una corazza da parte delle istituzioni, dei sindacati, delle forze sociali e questo mi tranquillizzava abbastanza". Quando Caruso domanda se di fenomeni criminali negli anni successivi alla relazione avesse avuto sentore, Scarpino replica: "No". Il presidente però lo incalza: "Nessun atto, neanche quelli che avvenivano sui giornali, li ha attribuiti ad ignoti, come se li è spiegati, c'era un clima di allarme nell'ambiente politico?".

Risponde il consigliere: "Non lo avvertivo, no".

Prima del consigliere comunale si era seduto sul banco dei testimoni l'imprenditore Antonio Rizzo, fondatore e presidente dell'associazione di imprese edili Aier che nel 2009, poco prima delle elezioni amministrative in cui fu eletto Graziano Delrio, apparve in una foto con il candidato sindaco su una pagina del sole 24 ore. Rizzo spiega che facendo molte pubblicità delle sue aziende immobiliari "il giornale mi aveva dato una pagina gratuita.

Appoggiavo Graziano Delrio e ho messo quella foto quando sono stato a Cutro, l'ho incrociato a Cutro e quindi alla festa del crocifisso". Tra le proposte avanzate al tempo dall'Aier al Comune, fece scalpore quella di acquistare gli immobili invenduti delle ditte calabresi per destinarli a case popolari.

Rizzo incalzato da Caruso ha però tentennato su chi fossero gli imprenditori che avrebbero messo a disposizione questi immobili. Scarpino riferisce però: "Mia figlia mi ha citato un caso, un amico doveva comprare la casa. Ma non l'ha comprata quando ha saputo che i venditori erano cutresi, questo poteva succedere". Stando alla sua deposizione però, prima del 2011 Scarpino non aveva notato un clima ostile verso i cutresi.

Ad esempio leggendo la relazione dello studioso di mafie Enzo Ciconte nel 2008 riferisce: "Mi ha tranquillizzato perché era scritto che era stata eretta una corazza da parte delle istituzioni, dei sindacati, delle forze sociali e questo mi tranquillizzava abbastanza rispetto alla penetrazione" della 'ndrangheta.

Quando Caruso domanda se di fenomeni criminali negli anni successivi alla relazione avesse avuto sentore, Scarpino replica: "No". Il presidente però lo incalza: "Nessun atto, neanche quelli che avvenivano sui giornali, li ha attribuiti ad ignoti, come se li è spiegati, c'era un clima di allarme nell'ambiente politico?".

Risponde il consigliere: "Non lo avvertivo, no".

Prima del consigliere comunale si era seduto sul banco dei testimoni l'imprenditore Antonio Rizzo, fondatore e presidente dell'associazione di imprese edili Aier che nel 2009, poco prima delle elezioni amministrative in cui fu eletto Graziano Delrio, apparve in una foto con il candidato sindaco su una pagina del sole 24 ore, Rizzo spiega che facendo molte pubblicità delle sue aziende immobiliari "il giornale mi aveva dato una pagina gratuita.

Appoggiavo Graziano Delrio e ho messo quella foto quando sono stato a Cutro, l' ho incrociato a Cutro e quindi alla festa del crocifisso". Tra le proposte avanzate al tempo dall' Aier al Comune, fece scalpore quella di acquistare gli immobili invenduti delle ditte calabrese per destinarli a case popolari.

Rizzo incalzato da Caruso ha però tentennato su chi fossero gli imprenditori che avrebbero messo a disposizione gli immobili. Nel pomeriggio è cominciato l' esa me dell' ex presidente della **Provincia** Sonia Masini.

Fisco online, semplificazioni a rilento

Da inizio anno 130 milioni di documenti inviati alle **Entrate** contro i 177 milioni di tutto il 2016

ROMA Doveva essere l'anno delle semplificazioni fiscali, del taglio degli obblighi e della riduzione dell'invio dei dati all'**amministrazione** finanziaria. Scavallata ormai la metà del 2017, rischia invece di essere l'anno del boom di richieste di informazioni a contribuenti, imprese e professionisti che li assistono. Pur prendendo atto che è stata eliminata tutta una serie di **comunicazioni** che nei fatti finivano per duplicare la trasmissione di dati già in possesso del Fisco, i documenti che fino ad oggi hanno fatto la spola tra gli studi professionali e i server della Sogei passando per le autostrade telematiche di **Entratel** e FiscOnline sono già a quota 130 milioni.

Pochi o tanti? Sommando i due canali di invio (uno professionale e l'altro «fai-da-te» per i cittadini) nel 2016 il materiale spedito al Fisco è sostanzialmente nella media di 177 milioni di documenti. Se solo fosse confermato il ritmo sostenuto nei primi 194 giorni del 2017 (vanno anche contati i sabati e i festivi perché i canali telematici restano comunque "aperti") da qui a fine anno - escludendo solo il mese di agosto per via della moratoria estiva - si potrebbe addirittura oltrepassare l'asticella dei 200 milioni di documenti. Un obiettivo che potrebbe anche concretizzarsi considerando che ad oggi all'appello mancano, ad esempio, le trasmissioni di tutte le dichiarazioni dei redditi (persone fisiche, **società** di capitali, **società** di persone, **enti** non commerciali, 770, **Irap**) così come tutti gli appuntamenti con le nuove **comunicazioni** Iva.

Senza dimenticare che ad oggi il gap sugli F24 è di 26 milioni ma il conto è destinato giocoforza a salire. Già a fine mese, quando scadranno i versamenti per gli acconti d'**imposta** con la maggiorazione dello 0,40%: una scadenza **praticamente** obbligata, ad esempio, per i 3,4 milioni di partite Iva soggette agli studi di **settore** che solo ieri hanno ricevuto i chiarimenti operativi dell'agenzia delle **Entrate** (si veda pagina 31).

Ma il vero discrimine rispetto al 2016 rischia di segnare la voce «Iva». Sono già allo stato attuale quasi 3,9 milioni in più i documenti trasmessi. Un po' perché quest'anno è stato anticipato il termine per la presentazione della dichiarazione (28 febbraio) e così è stata eliminata anche la **comunicazione** annuale dei dati per l'**imposta** sul valore aggiunto. Un po' perché le nuove **comunicazioni** introdotte dal decreto fiscale collegato alla legge di **bilancio** 2017 - con l'obiettivo dichiarato di drenare almeno 3 miliardi dalla lotta all'evasione - moltiplicheranno decisamente gli invii ai database dell'**amministrazione** finanziaria.



Per ora c'è stato un solo appuntamento (il 12 giugno con il primo invio dei dati sulle liquidazioni del primo trimestre) ma nei prossimi mesi arriveranno a scadenza altri due termini per le liquidazioni e una per le **fatture** (solo per il 2017 l'obbligo è semestrale per poi diventare trimestrale anch'esso dal 2018). Certo, si potrebbe obiettare che la telematica ha reso più semplice la gestione degli adempimenti ma che nel loro insieme restano forse ancora troppi. E ad ogni proposta di eliminazione viene poi invocata una "giusta causa" da una parte o dall'altra per riesumare o recuperare l'adempimento. È quanto accade con il modello 770, su cui annualmente si accumulano le richieste di proroga di associazioni e intermediari (si veda il **servizio** in basso), e che potrebbe essere sostituito con i 73 milioni di documenti inviati come Certificazioni uniche (quelli che una volta si chiamavano «Cud»). C'è stato anche il caso dei modelli Intrast la cui abolizione, nei fatti, ha prodotto al contrario una complicazione finendo per spingere gli stessi intermediari a un ripristino dell'adempimento.

Infine va ricordato che la madre di tutte le semplificazioni fiscali degli ultimi tre anni è la dichiarazione precompilata. Un successo per molti, ve riconosciuto, soprattutto per i 30 milioni di contribuenti che potenzialmente ne possono usufruire, ma questo solo grazie a milioni di soggetti obbligati a inviare al fisco i dati necessari per predisporre i modelli 730 e Redditi.

Difficile dire allora quale possa essere il punto di equilibrio tra chi beneficia delle semplificazioni e chi invece si ritrova annualmente con più **oneri**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliGiovanni Parente

Il calendario degli adempimenti. Il tavolo tra i commercialisti e il viceministro all' Economia Luigi Casero

Proroghe possibili per 770 e modello Redditi

Proroga al 30 settembre del termine di presentazione del modello 770, in scadenza il prossimo 31 luglio. Allineamento al 16 ottobre 2017 della presentazione delle dichiarazioni dei redditi e dell' **Irap** anche per i soggetti che non adottano i nuovi principi contabili nazionali (per i quali il termine è stato già posticipato a metà ottobre).

Differimento al 31 ottobre 2017 dell' invio delle **comunicazioni** dei dati delle **fatture** emesse e ricevute relative al primo semestre 2017. Sono le tre richieste irrinunciabili, o quasi, avanzate ieri dal **Consiglio** nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili al viceministro all' Economia, Luigi Casero. E dal Mef una prima apertura sarebbe arrivata, soprattutto per lo spostamento in avanti del 770 (al 2 ottobre visto che il 30 settembre cade di sabato) e di tutti i modelli Redditi.

La necessità di rivedere il calendario e soprattutto gli adempimenti diventa una priorità. In una lettera inviata al viceministro e al neodirettore dell' agenzia delle **Entrate**, Ernesto Maria Ruffini, il **Consiglio** nazionale dei commercialisti, oltre a sottolineare i risparmi di spesa realizzati con la digitalizzazione del sistema stimati in circa 2 miliardi di euro, evidenzia come la situazione del Fisco italiano sia però divenuta insostenibile.

«Una stagione non facile in cui al moltiplicarsi e aggravarsi degli adempimenti a carico dei contribuenti - spiega la lettera firmata dal presidente Massimo Miani - si aggiunge il clima di permanente incertezza e di instabilità normativa».

Gli esempi non mancano e sono tutti molto recenti, ma soprattutto introdotti in corso d' anno cambiando le regole del gioco. Tra quelli evidenziati dai commercialisti ci sono l' Ace con l' obbligo del ricalcolo degli acconti e l' estensione dello split payment a partire dal 1° luglio.

Occorre poi ricordare che sulla rideterminazione degli acconti in riferimento all' aiuto alla crescita economica gli stessi contribuenti e le imprese sono ancora in attesa del decreto attuativo. Anche per questo dai commercialisti è arrivata la richiesta di autorizzare il versamento del primo acconto Ires 2017 entro il 31 luglio (anche in questo caso il 30 cade di domenica) senza applicare la maggiorazione dello 0,40 per cento.

Nella revisione, come anticipato, priorità anche allo spostamento del termine per l' invio del 770. A motivare il differimento, sempre secondo i commercialisti, l' ingorgo di scadenze fiscali concentrate tra



giugno e luglio: versamenti di imposte e contributi, adeguamenti agli studi di settore, trasmissione telematica dei modelli 730 precompilati e non, presentazione elenchi Intrastat relativi ai mesi di maggio e giugno e al secondo trimestre 2017, lavorazione degli avvisi bonari e delle lettere per la compliance recapitate in questi giorni.

Tra i nuovi adempimenti a destare maggiore preoccupazione sono sempre le nuove comunicazioni dei dati di tutte le fatture emesse e ricevute. Il termine è, attualmente, fissato al 18 settembre ma l'istanza che arriva dalla categoria è di poter gestire il primo invio con un maggior margine temporale spostando la scadenza al 31 ottobre.

E a rafforzare la necessità avvertita dagli operatori di un differimento sono arrivate le richieste anche dalle associazioni di categoria, in particolare da Rete imprese Italia.

Lo spostamento in avanti di questi termini sarebbe comunque l'ennesimo intervento tampone per gestire l'emergenza da adempimenti che si è verificata puntualmente anche nel 2017.

Per questo nel lungo pacchetto di proposte lasciate nelle mani del viceministro c'è anche quella che i termini di presentazione di dichiarazioni e comunicazioni così come quelli di versamento non possano scadere prima di 90 giorni dalla messa a disposizione sul sito internet delle entrate di tutto quanto necessario (specifiche tecniche, diagnostici e applicativi) per l'effettuazione degli adempimenti con modalità telematiche. In alternativa dovrebbe essere previsto un differimento automatico in caso di ritardo nella diffusione di chiarimenti, provvedimenti attuativi o specifiche tecniche per i software: sempre nell'ottica di assicurare ai contribuenti i 90 giorni per poter far fronte agli adempimenti tributari. E al di là degli adempimenti c'è tra le richieste avanzate anche quella di sopprimere l'eliminazione dell'obbligo di stampa dei registri Iva e di trovare una soluzione alla questione (finora) irrisolta del riporto delle perdite per le imprese in contabilità semplificata che eserciteranno l'opzione per l'Iri: la flat tax per le piccole imprese con aliquota al 24% allineata all'Ires sulle società di capitali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

M.Mo.G.Par.

Comuni, 6,4 miliardi di «surplus» non speso

Falliti gli scambi di spazi fiscali nel 2016 - Investimenti **locali** al palo anche nei primi cinque mesi del 2017

Gianni Trovati - ROMA L'ultimo allarme sul tema è arrivato direttamente dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan: «L'andamento del Pil sembra indicare che il consolidamento ha dato buoni risultati, e che la via è quella giusta», ha spiegato, ma in questo quadro risuona forte una nota stonata: «Sugli investimenti - ha detto - c'è ancora molto lavoro da fare», e non è solo una questione di stanziamenti in manovra: «C'è ancora un limite da parte della Pa nella capacità di spendere e di spendere bene», sostiene il ministro. E ad aggravare il problema c'è il fatto che la sua soluzione non sembra direttamente nelle mani del governo. Uno slancio di "generosità" nella prossima legge di **bilancio**, per esempio, non basterebbe a superare l'impasse.

Questa leva non sarebbe sufficiente ad azionare il meccanismo.

Un 2017 a rilento La prova del nove arriva dai numeri, e in particolare da quelli che misurano il ritmo dell'impegno **locale** sul tema. Dai **Comuni** passa la quota maggiore di investimenti pubblici, e nascono lì quelli che più velocemente si traducono in lavori effettivi e quindi in crescita reale del Pil.

Nonostante le promesse di rilancio che hanno accompagnato l'addio al **Patto di stabilità** e la riforma del **Codice degli appalti**, l'encefalogramma dei pagamenti resta **piatto**: nei primi cinque mesi di quest'anno i **Comuni** hanno attivato spesa in conto capitale per 9.727 milioni, con un aumento dello 0,27% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima e una flessione dello 0,45% sul 2015, quando il **Patto di stabilità** c'era ancora anche se in versione addolcita. Piccoli smottamenti da sismografo, che indicano un nulla di fatto nel **bilancio** dei tanti tentativi pro-investimenti di questi anni; se lo sguardo si allarga alle Città metropolitane e alle **Province** in perenne crisi, il panorama si fa ancora più sconsolante. Tanto più dopo una lunga fase, quella fra 2010 e 2016, in cui la febbre alta della **finanza** pubblica ha schiacciato gli investimenti di circa il 20 per cento.

I risparmi di troppo In quest'ottica, i primi numeri che emergono sul 2017 non fanno che confermare l'andamento bolso registrato nel 2016: la fine dei tagli lineari ha arrestato la caduta, ma l'appuntamento con l'inversione di rotta sembra rimandato di anno in anno. Il problema assume un sapore paradossale se incrociato con un altro dato. Ogni anno i **Comuni** registrano un «overshooting», cioè superano in misura abbondante gli obiettivi assegnati di volta in volta dalle manovre, e secondo la Ragioneria

generale il fenomeno è in costante crescita: nel 2014 i sindaci hanno "risparmiato" 1,6 miliardi in più di quanto era stato chiesto dalle regole di **finanza** pubblica, nel 2015 la distanza fra domanda del governo e risposta dei **Comuni** è salita a 3 miliardi e l'anno scorso ha raggiunto la cifra record di 6,4 miliardi. Gli amministratori **locali** ribattono che una quota importante di quest'ultimo risparmio extra è in realtà **imposta** dagli accantonamenti obbligatori introdotti dalla riforma dei **bilanci**, e che al netto di questo fenomeno l'obiettivo di **finanza** pubblica sarebbe stato superato di "soli" 2,5 miliardi. Ma al di là della battaglia sulle cifre la sostanza è chiara: il **Patto di stabilità** "ammazza-investimenti" non c'è più, al suo posto è in vigore il più semplice pareggio di **bilancio**, aiutato anche da una serie di meccanismi di "solidarietà" fra territori che dovrebbero portare le possibilità di investimento dove ce n'è bisogno. Ma la svolta non c'è stata, anche perché questi complicati "mercati" degli spazi finanziari non funzionano.

Niente «solidarietà» fra **enti**. Altri due numeri illustrano bene la questione. In **pratica**, i meccanismi di **finanza** pubblica prevedono che le **amministrazioni locali** con i conti in salute, cioè quelle che secondo i **bilanci** hanno possibilità di investimento superiori alle loro esigenze, possano "cedere" una parte di questi spazi agli **enti** in difficoltà. Chi cede ottiene dei bonus, chi acquista deve compensare l'aiuto negli anni successivi, e lo scambio può avvenire con la Regione (patto «verticale») o direttamente fra **Comuni** (patto «orizzontale»). Bene, quest'anno il patto verticale, alimentato dalle **Regioni**, ha messo a disposizione 25 milioni di euro, nonostante il fatto che i risparmi di troppo intasano anche i **bilanci** dei governatori (due miliardi l'anno scorso), e quello orizzontale ha spostato 125 milioni, tutti al CentroNord. Inezie.

Verso la manovra Una spinta in più potrebbe arrivare ora dal patto nazionale, pensato per far fare allo Stato il pezzo di strada che le regioni non riescono a coprire (entro domani i **Comuni** devono inviare richieste e offerte).

Ma l'ennesimo tentativo di cambiare ritmo sarà il tema chiave nelle discussioni di **finanza locale** in vista della legge di **bilancio**. Sul punto, visto il carattere strutturale dei risparmi in eccesso, i sindaci chiedono di destinarne una parte al finanziamento dei meccanismi di solidarietà, con l'obiettivo di generare per questa via numeri un po' meno impercettibili di quelli registrati finora. Il tutto senza grossi costi per i saldi di **finanza** pubblica, compensati proprio dalla mole dei risparmi che altrimenti "si perdono" ogni anno.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

FOCUS. IN GERMANIA LA QUOTA NON OLTRE IL 20%

Il 45% degli statali ha oltre 55 anni, Pa italiana la più vecchia nell' Ocse

Non è esattamente la scoperta dell' anno, ma osservato nel confronto internazionale il dato fa impressione: la Pubblica **amministrazione** italiana è la più "vecchia" del mondo sviluppato, popolata com' è per il 45% da persone che hanno superato i 55 anni di età. Lunghi anni di turn over ridotto ai minimi per cercare di frenare la spesa non potevano avere un risultato diverso: l' invecchiamento della Pubblica **amministrazione** di casa nostra è noto, ma è la distanza rispetto agli altri Paesi sviluppati a disegnare le tabelle più d' impatto del nuovo Government at a Glance, il rapporto Ocse sulle **amministrazioni** pubbliche pubblicato ieri. Con il suo 45% di **dipendenti** senior, la Pa italiana stacca di cinque punti gli islandesi, secondi in classifica, e di nove punti gli spagnoli, al terzo posto. La media Ocse è venti punti più in giù, al 25%, e ad abbassarla non sono solo Paesi "giovani" come la Corea del Sud o l' Ungheria, dove meno di un **dipendente pubblico** su sei ha raggiunto i 55 anni. In Germania, per prendere come esempio il più classico dei Paesi concorrenti, la quota degli over 55 non supera il 20 per cento.

Per il resto, la nuova edizione della fotografia internazionale sulle **amministrazioni** pubbliche aiuta a superare qualche luogo comune. Per esempio quello di un' **amministrazione** pubblica pletorica. In Italia, spiega l' organizzazione dei Paesi sviluppati, la pubblica **amministrazione** impiega il 14% degli occupati totali, contro il 18% della media Ocse e il 22% della Francia. La presenza femminile, fra il 51 e il 52%, è in linea con la media, ma la sua geografia nei settori e nelle gerarchie degli uffici mostra che a motivarla ci sono esigenze di flessibilità, e di conciliazione con i tempi famigliari, più che opportunità di carriera. Nella pubblica **amministrazione** italiana il peso delle donne scende al crescere delle responsabilità, e si concentra in settori tradizionalmente femminili dell' insegnamento e della sanità. La politica, invece, è sempre più maschile, con una flessione del 15% nella presenza di donne nei ruoli di governo negli ultimi due anni.

Troppo alti, infine gli stipendi dei dirigenti pubblici: ai vertici l' Ocse li misura 385mila dollari (ma ora vale il limite a 280mila euro), secondi solo ai burocrati top austriaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a page from the newspaper 'Il Sole 24 Ore' with several articles and a data table. The main article is titled 'Blocco età pensionabile, costa almeno 1,2 miliardi' and discusses the impact of delaying retirement ages. Another article is titled 'Comuni, 6,4 miliardi di «surplus» non speso', discussing local government finances. A table titled 'I dati Istat' shows the percentage of public employees aged 55 and over in various countries. The table data is as follows:

Paese	Quota (%)
Italia	45
Islanda	40
Spagna	36
Media Ocse	25
Germania	20
Corea del Sud	15
Ungheria	15

G.Tr.

Lavori pubblici. I dati del Cresme evidenziano a giugno 2017 una crescita del 38% dei bandi fino a 15 milioni - Nel 1° semestre riduzione del 33% delle gare di importo superiore a 50 milioni

Ripartono le piccole opere, crollano le grandi Primi effetti delle correzioni al codice appalti

ROMA Segnali di ripresa per i piccoli appalti di lavori pubblici dopo l'entrata in vigore, il 20 maggio, del correttivo al codice appalti.

L'Osservatorio Cresme-Sole 24 Ore sui bandi di gara indica infatti che crescono nel mese di giugno 2017 - con variazioni che oscillano tra il 18 e il 45% rispetto al giugno 2016 - tutte le categorie dimensionali del mercato fino a 15 milioni di importo per singola opera. Per questa fascia l'aumento complessivo è del 38%, da 597,1 a 825 milioni. In particolare, la crescita è del 18% per gli appalti fino a 150mila euro, del 30% per le opere comprese fra 150mila e 500mila euro, del 41,1% per i bandi tra 500mila euro e un milione, del 44,6% per i lavori fra 1 e 5 milioni, del 38,5% per i bandi fra 5 e 15 milioni. La crescita arriva a lambire quindi anche le opere di medie dimensioni.

Ma qui si ferma. Il dato complessivo degli importi di lavori messi in gara nell'intero mercato nel mese di giugno registra infatti una pesante riduzione del 33,6% rispetto al dato del giugno 2016.

Questo dato nasce esclusivamente dal crollo (-69,5%) dei grandi lavori di importo superiore a 50 milioni di euro.

Un confronto "drogato" - quello delle maxiopere - dal risultato eccezionale del giugno 2016 quando furono messi in gara 4 bandi Infratel per la banda larga e uno del consorzio Cociv per la ferrovia veloce Milano-Genova per un totale di 1,4 miliardi. A giugno 2017 invece le opere di questa dimensione sono solo due per un importo di 428 milioni.

Per altro, se si guarda al numero dei bandi e non agli importi, il dato di giugno 2017 è addirittura superiore a quello di giugno 2016: 1.195 bandi contro 1.176 proprio per la prevalenza delle piccole opere che pesano poco in termini relativi di importi ma pesano molto in termini di numero di bandi.

Le correzioni varate dal governo al codice degli appalti di 15 mesi fa producono insomma i primi effetti. Ed è un dato positivo dopo 15 mesi di forte contrazione dei bandi di gara.

Ci vorrà ancora qualche mese, però, per capire se si tratti di effetti duraturi e reali di sblocco del mercato o se invece non siano dati soprattutto da meri aspetti interpretativi delle nuove norme. Il nodo è quello del massimo ribasso che secondo il correttivo al codice è applicabile solo nelle «procedure

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Main Article:** "La spesa pubblica" (Public spending) with sub-headline "FRA PREVIDENZA E INVESTIMENTI". It discusses the impact of the pensionable age freeze and the cost of the autonomous cancellation.
- Table:** "I dati letati" (The data read) showing the percentage of public spending represented by pensions (38.9%) and the total public spending (154.45% in 2019 vs 16.3% in 2014).
- Chart:** "Il trend della spesa per pensioni" (The trend of spending for pensions) showing a line graph of pension spending from 2008 to 2017.
- Other Articles:** "Blocco età pensionabile, costa almeno 1,2 miliardi" (Freeze of pensionable age, costs at least 1.2 billion); "Comuni, 6,4 miliardi di «surplus» non speso" (Municipalities, 6.4 billion of «surplus» not spent); "Ripartono le piccole opere, crollano le grandi" (Small works resume, big ones collapse).

ordinarie». La prima e più diffusa interpretazione di questa norma era stata che fosse vietato l' uso del massimo ribasso in caso di procedura negoziata, con conseguente "spinta" a favorire le gare formali. Questo potrebbe aver favorito l' emersione delle procedure con bando a giugno. Viceversa l' Anac ha chiarito da pochi giorni che si può adottare il criterio del massimo ribasso anche in caso di procedura negoziata senza bando.

I dati del Cresme tracciano anche il **bilancio** del primo semestre che si chiude in sostanziale parità rispetto al primo semestre del 2016, con una riduzione del 2,1% degli importi messi a gara (8.863 milioni contro 9.054) e una crescita del 4,2% del numero dei bandi messi a gara (8.404 contro 8.062). La fotografia semestrale del **settore** è del tutto analoga a quella del mese di giugno: crescono tutte le opere piccole e medie (con l' eccezione che sul periodo più lungo cresce del 32,4% anche la classe di importo fra 15 e 50 milioni che invece a giugno aveva segnato una totale immobilità) mentre le opere di importo superiore a 50 milioni la riduzione è del 36,6%.

Numeri che non dovrebbero dispiacere al ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, che da tempo lavora a una riconversione del mercato dalle grandi opere a una prevalenza di opere medio-piccole, con un crescente peso della manutenzione soprattutto nei comparti ferroviario e stradale. Un lavoro di riprogrammazione che evidentemente, al di là delle questioni normative, comincia a incidere anche sulla struttura del mercato.

E ieri sul **codice** degli **appalti** è intervenuto anche il presidente dell' Anac, Raffaele Cantone.

«Questo **codice** - ha detto - ha fatto scelte coraggiose che purtroppo abbiamo visto solo in parte applicate». Ma Cantone è intervenuto anche sul nesso fra il **codice** e la frenata del mercato. «C' è stata una sorta di boicottaggio di questo **codice** da parte di pezzi dell' **amministrazione**. C' è stato un approccio a questo **codice** davvero scarsamente giustificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Santilli

Commercialisti: rispettare lo Statuto dei contribuenti

Rispettare i principi dello Statuto del contribuente, ridefinire lo scadenziario fiscale e porre in essere una vera semplificazione fiscale. Queste alcune delle richieste formulate dal **Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec)**, che ha pubblicato ieri un documento contenente le criticità del sistema tributario e le proposte formulate dal consiglio per risolverle. L'insieme delle proposte illustrate, prevede interventi di carattere normativo o di semplice natura amministrativa.

Nel documento si ricorda come lo Statuto dei contribuenti preveda che i termini di presentazione delle dichiarazioni, così come quelli del versamento delle somme dovute, non possano scadere prima di 90 giorni dalla messa a disposizione, sul sito dell' Agenzia, di tutto quanto necessario per effettuare tali adempimenti (ovvero specifiche tecniche, software). In mancanza di ciò, il consiglio propone di prorogare automaticamente i termini per assicurare almeno novanta giorni di tempo ai contribuenti per poter adempiere.

Dopo aver stigmatizzato l'introduzione di sei nuove **comunicazioni** telematiche per l'anno in corso (quattro trasmissioni trimestrali Iva e due elenchi semestrali delle **fatture** emesse e ricevute), il consiglio propone di allineare al 15/10 il termine di presentazione delle dichiarazioni redditi e **Irap** anche per soggetti che non adottano i nuovi principi contabili nazionali e di prorogare al 31/10 l'invio delle **comunicazioni** dei dati **fatture** emesse e ricevute.

Inoltre, per il ricalcolo degli acconti Ires previsto dalla manovra correttiva (dl 50/2017, convertita in legge il 21 giugno), si propone di consentire il versamento entro il 30 luglio senza la maggiorazione dello 0,40% prevista per chi abbia superato il termine del 30 giugno scorso. Il documento contiene una proposta di calendario delle scadenze fiscali complete per il secondo semestre del 2017.

In tema di semplificazione, sono molte le proposte contenute nel documento presentato ieri, tra cui l'eliminazione dell'obbligo di stampa dei registri Iva, ritenuto superfluo in quanto molte delle informazioni contenenti sono già in possesso dell'**amministrazione** tributaria. Viene poi posta attenzione sull'estensione dello split payment verso i professionisti prevista dalla manovra correttiva, ritenuta del tutto ingiustificata, così come nei confronti del trattamento delle perdite per le imprese minori, che dall'approvazione della legge di **stabilità** 2017 rappresenta un tema centrale dell'agenda del consiglio.

In aggiunta al documento, il presidente del Cndcec Massimo Miani ha inviato ieri una lettera al viceministro dell'economia Luigi Casero e al neodirettore delle **Entrate** Ernesto Maria Ruffini.

Nella lettera, il presidente elogia il lavoro realizzato in Italia per quanto riguarda la digitalizzazione del



Via al cassetto digitale delle camere di commercio, con i documenti di Registro imprese e Suap

L'azienda sul telefonino. Gratis

Atti, bilanci, mappe, visure. E una radiografia del mercato

Sarà possibile

Consultare e scaricare online le informazioni e i documenti ufficiali della propria impresa (visure, atti, bilanci).
Accedere al fascicolo aziendale per scaricare autorizzazioni, permessi, autorizzazioni, comunicazioni, certificati, documenti relativi alle procedure dell'impresa e documenti finalizzati.
Accedere alle sezioni Attività produttive per avere info di settore e sulla popolazione delle imprese operanti per settore e per scaricare tutte le comunicazioni del Registro imprese.
Consultare i pagamenti del Livello annuale e calcolare il tributo camerale dovuto per l'anno in corso, sulla base del fatturato stimato.
Conoscere e contattare tutte le pm e start up innovative per eventuali opportunità di business.
Proporre richieste di chiarimento e accedere alle risposte a questo delle Camere di commercio.

Imprese attive in quel comparto, la loro distribuzione geografica e per tipologia societaria, per il numero di procedure concorsuali in essere, suddivise anch'esse per tipologia di impresa. In sostanza, l'imprenditore avrà tutti gli elementi su cui per impostare una analisi di mercato e a elaborare un eventuale business plan. Non solo, potrà anche conoscere e contattare direttamente, tramite il portale, ciascuna pm e start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro imprese, per eventuali

collaborazioni, facendo anche una ricerca per parola chiave, mediante una serie di portali a cui grazie imprese sono obbligate. Tutto questo in pochi click da ogni e possibile farlo on line, sempre. Il cassetto digitale dell'imprenditore. La semplificazione è stata presentata ieri a Milano, da Carlo Ruggini, presidente di Infocamerale e della Cna Milano, e da Tommaso Belle, presidente di Unicommerce, sotto lo sguardo vigile del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda (collega in teleconferenza) e alla presenza

del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, e dell'assessore regionale alle politiche economiche, Mauro Parolini. Il servizio è accessibile per 10 milioni di imprenditori - da smartphone, per e tablet - ed è link sempre online, tramite le credenziali Spid (il sistema pubblico di identità digitale) o la Carta Nazionale dei Servizi (Cns). Gli utenti, accedendo ad una apposita sezione fiscale tributaria, potranno anche controllare quanto versato e simulare il calcolo del diritto annuale dovuto dalla propria impresa per l'anno in corso, in

base al fatturato atteso. Così, titolari e amministratori potranno avere un riepilogo immediato sull'operato del loro commercialista.

Alla presentazione del cassetto digitale dell'imprenditore, come detto, ha partecipato anche Calenda. Il ministro ha definito l'innovazione «semplifica ma rivoluzionaria». Per chi contribuisce a creare un ecosistema I.R., necessario a supportare gli investimenti in innovazione, le cui ricadute non possono essere sottovalutate se non si inserisce in un ambiente tecnologicamente avanzato. Quindi, Calenda ha annunciato che il sviluppo economico nazionale, anche finanziariamente, la diffusione del cassetto digitale, perché strategico e funzionale a una seconda sfida che il sistema produttivo italiano deve affrontare in fretta: «dimensionare l'istituzionalizzazione delle imprese italiane». In cui presenza produttiva sui mercati esteri è ancora ridotta e c'è un tasso insufficiente. Anche per questo il cuore di commercio dovranno «istituzionalizzare» il sostegno delle imprese che investono all'estero.

Commercialisti: rispettare lo Statuto dei contribuenti

Rispettare i principi dello Statuto del contribuente, ridefinire lo scadenziario fiscale e porre in essere una vera semplificazione fiscale. Queste alcune delle richieste formulate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), che ha pubblicato ieri un documento contenente le criticità del sistema tributario e le proposte formulate dal consiglio per risolverle. L'insieme delle proposte illustrate, prevede interventi di carattere normativo o di semplice natura amministrativa.

Nel documento si ricorda come lo Statuto dei contribuenti preveda che i termini di presentazione delle dichiarazioni, così come quelli del versamento delle somme dovute, non possano scadere prima di 90 giorni dalla messa a disposizione, sul sito dell' Agenzia, di tutto quanto necessario per effettuare tali adempimenti (ovvero specifiche tecniche, software). In mancanza di ciò, il consiglio propone di prorogare automaticamente i termini per assicurare almeno novanta giorni di tempo ai contribuenti per poter adempiere.

Dopo aver stigmatizzato l'introduzione di sei nuove **comunicazioni** telematiche per l'anno in corso (quattro trasmissioni trimestrali Iva e due elenchi semestrali delle **fatture** emesse e ricevute), il consiglio propone di allineare al 15/10 il termine di presentazione delle dichiarazioni redditi e **Irap** anche per soggetti che non adottano i nuovi principi contabili nazionali e di prorogare al 31/10 l'invio delle **comunicazioni** dei dati **fatture** emesse e ricevute.

Inoltre, per il ricalcolo degli acconti Ires previsto dalla manovra correttiva (dl 50/2017, convertita in legge il 21 giugno), si propone di consentire il versamento entro il 30 luglio senza la maggiorazione dello 0,40% prevista per chi abbia superato il termine del 30 giugno scorso. Il documento contiene una proposta di calendario delle scadenze fiscali complete per il secondo semestre del 2017.

In tema di semplificazione, sono molte le proposte contenute nel documento presentato ieri, tra cui l'eliminazione dell'obbligo di stampa dei registri Iva, ritenuto superfluo in quanto molte delle informazioni contenenti sono già in possesso dell'**amministrazione** tributaria. Viene poi posta attenzione sull'estensione dello split payment verso i professionisti prevista dalla manovra correttiva, ritenuta del tutto ingiustificata, così come nei confronti del trattamento delle perdite per le imprese minori, che dall'approvazione della legge di **stabilità** 2017 rappresenta un tema centrale dell'agenda del consiglio.

In aggiunta al documento, il presidente del Cndcec Massimo Miani ha inviato ieri una lettera al viceministro dell'economia Luigi Casero e al neodirettore delle **Entrate** Ernesto Maria Ruffini.

Nella lettera, il presidente elogia il lavoro realizzato in Italia per quanto riguarda la digitalizzazione del

Consulenti, proroga ok

Lo spostamento del termine temporale per rispondere agli alert dell'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni Iva, in attesa del piano del consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro. E quanto emerge da una nota pubblicata ieri sul sito dell'ordine che annuncia i risultati raggiunti dall'Istituto di statistica ISTAT con l'Agenda, Secondo Sergio Giuglietti, segretario del consiglio nazionale, «abbiamo trovato una buona propensione all'ascolto e alla dialogo in tempi brevi e il risultato è stato raggiunto in modo soddisfacente. Il termine finale per le risposte agli alert sarà il 16 ottobre».

Michele Damiani

sistema fiscale italiano, ricordando come questo ha portato un risparmio di spesa di circa 2 mld di euro. Questi risparmi, però, «si sono tradotti in maggiori costi a carico dei contribuenti e dei commercialisti a causa del moltiplicarsi degli adempimenti fiscali. La situazione attuale è diventata ormai insostenibile», dice Miani nella lettera, «le difficoltà sono tali da rendere impossibile la programmazione delle ordinarie attività di studio. A ciò si aggiunge un quadro di scadenze ormai al collasso. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno redigere il documento in attesa di una non più rinviabile riforma organica dell' intero sistema fiscale».

MICHELE DAMIANI

Via al cassetto digitale delle camere di commercio, con i documenti di Registro imprese e Suap

L'azienda sul telefonino. Gratis

Atti, bilanci, mappe, visure. E una radiografia del mercato

Tutti i documenti della propria azienda a disposizione sullo smart-phone, con un touch. In qualunque parte del mondo si trovi, l'imprenditore o l'amministratore della società potranno entrare nel cassetto digitale messo a disposizione dalle Camere di commercio, per consultare e scaricare le informazioni e i documenti necessari, direttamente dal Registro delle imprese. Visure, atti, bilanci.

E tutto gratis. Di più: potranno sfogliare anche il fascicolo informatico della propria impresa e verificare lo stato delle pratiche presentate presso 3.500 Sportelli unici delle attività produttive (Suap) gestiti dal sistema camerale: documentazioni tecniche, mappe catastali, planimetrie della propria impresa, progetti, atti di concessione, licenze e atti di diniego, comunicazioni, autorizzazioni ecc. Finita qui?

No. L'imprenditore, scorrendo un menù a tendine, facile e intuitivo, potrà anche consultare informazioni sul settore di attività che più gli aggrada. Avendo informazioni continuamente aggiornate sulla popolazione delle imprese attive in quel comparto, la loro distribuzione geografica e per tipologia societaria e, persino, il numero di procedure concorsuali in essere, suddivise anch'esse per tipologia d'impresa. In sostanza, l'imprenditore avrà tutti gli elementi macro per impostare una analisi di mercato fai-da-te e abbozzare un eventuale business plan.

Non solo, potrà anche conoscere e contattare direttamente, tramite il portale, ottomila pmi e start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro imprese, per eventuali collaborazioni; facendo anche una ricerca per parole chiave, mediante una serie di portali a cui queste imprese sono collegate. Tutto questo (e anche altro) da oggi è possibile farlo on line, «aprendo» il «cassetto digitale dell'imprenditore». La semplificazione è stata presentata ieri, a Milano, da Carlo Sangalli, presidente di Infocamere e della Cciaa Milano, e da Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, sotto lo sguardo vigile del ministro allo Sviluppo economico, Carlo Calenda (collegato in teleconferenza) e alla presenza del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, e dell'assessore lombardo allo sviluppo economico, Mauro Parolini. Il servizio è accessibile per 10 milioni di imprenditori - da smartphone, pc e tablet - al link impresa.italia.it., tramite le credenziali Spid (il sistema pubblico di identità digitale) o la Carta Nazionale dei Servizi (Cns). Gli utenti, accedendo ad una apposita sezione fiscale-tributaria, potranno anche controllare



Via al cassetto digitale delle camere di commercio, con i documenti di Registro imprese e Suap
L'azienda sul telefonino. Gratis
Atti, bilanci, mappe, visure. E una radiografia del mercato

Sarà possibile

- Consultare e scaricare online le informazioni e i documenti ufficiali della propria impresa (visure, atti, bilanci)
- Accedere al fascicolo aziendale per scaricare autorizzazioni, permessi, autocertificazioni, comunicazioni, certificati, documenti relativi alle persone
- Accedere alla sezione Attività produttive per avere info di settore e sulla popolazione delle imprese operanti per settore e per scaricare tutte le comunicazioni del Registro imprese
- Consultare i pagamenti del Diritto annuale e calcolare il tributo camerale dovuto per l'anno in corso, sulla base del fatturato stimato
- Conoscere e contattare tutte le pmi e start up innovative per eventuali opportunità di business
- Proporre richieste di chiarimento e accedere alle risposte a questioni delle Camere di commercio

Imprese attive in quel comparto, la loro distribuzione geografica e per tipologia societaria e, persino, il numero di procedure concorsuali in essere, suddivise anch'esse per tipologia d'impresa. In sostanza, l'imprenditore avrà tutti gli elementi macro per impostare una analisi di mercato fai-da-te e abbozzare un eventuale business plan. Non solo, potrà anche conoscere e contattare direttamente, tramite il portale, ottomila pmi e start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro imprese, per eventuali

Commercialisti: rispettare lo Statuto dei contribuenti

Rispettare i principi dello Statuto dei contribuenti, riveduto lo scadrone fiscale e porre in essere una vera e propria riforma fiscale. Queste alcune delle richieste formulate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), che ha pubblicato ieri un documento contenente le critiche del sistema tributario e le proposte formulate dal Consiglio per risolvere. L'insieme delle proposte illustra, prevede interventi di carattere normativo o di semplice natura amministrativa.

Nel documento si ricorda come lo Statuto dei contribuenti preveda che i termini di presentazione delle dichiarazioni, così come quelli del versamento delle somme dovute, non possano scendere prima di 90 giorni dalla messa a disposizione, sul sito dell'Agenzia, di tutto quanto necessario per effettuare tali adempimenti (ovvero specifiche tecniche, software). In mancanza di ciò, il consiglio propone di prorogare automaticamente i termini per accedere almeno novanta giorni di tempo ai contribuenti per poter aderire.

Dopo aver segnalato l'introduzione di un nuovo comunicazione di procedura che per l'anno in corso (quattro tra-

missioni trimestrali Iva e due elenchi semestrali delle fatture emesse e ricevute), il consiglio propone di allineare al 15/10 il termine di presentazione delle dichiarazioni redditi e Irap anche per soggetti che non aderiscono ai servizi contabili nazionali e di proporre al 21/07 l'invio delle comunicazioni dei dati fatture emesse e ricevute. Inoltre, per il ricalcolo degli accenti Irap previsto dalla manovra correttiva (di 2025/17), converrà in legge il versamento entro il 30 luglio senza la maggioranza delle 0,40%, prevista da una proposta di calendario delle scadenze fiscali compilate per il secondo semestre del 2017.

In tema di semplificazione, sono molte le proposte contenute nel documento presentato ieri, tra cui l'eliminazione dell'obbligo di stampa di ogni Iva ritenuto superiore in quanto molto delle informazioni contenute sono già in possesso dell'amministrazione tributaria. Viene poi posta attenzione sull'oscenità dello split payment verso i produttori di beni e servizi, una vera correttiva, ritenuta del tutto ingiustificata, così come nei confronti del trattamento delle perdite per le imprese smorì, che dall'approvazione della legge di stabilità 2017 rappresenta un tema centrale dell'agenda del consiglio.

In aggiunta al documento, il presidente del Cndcec Massimo Miani ha inviato ieri una lettera al vicesegretario dell'economia Luigi Casero e al presidente della Entrate Ernesto Maria Raffal. Nella lettera, il presidente spiega il lavoro realizzato in Italia per quanto riguarda la digitalizzazione del sistema fiscale italiano, ricordando come questo ha portato un risparmio di spesa di circa 2 miliardi di euro. Questi risparmi, ed sono tra i maggiori, sono stati a carico dei contribuenti e dei commercialisti a causa del moltiplicarsi degli adempimenti fiscali. La situazione attuale è diventata ormai insostenibile», dice Miani nella lettera, «e difficilmente sono tali da rendere impossibile la programmazione delle ordinarie attività di studio. A ciò si aggiunge un quadro di scadenze ormai al collasso. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno redigere il documento in attesa di una non più rinviabile riforma organica dell'intero sistema».

Michele Damiani

Consulenti, proroga ok

Lo spostamento del termine temporale per riprendere agli atti dell'Agenzia delle entrate sulle dichiarazioni Unico 2016 trova il plauso del consiglio nazionale dell'Ordine dei commercialisti del lavoro. E quanto emerge dal comunicato dei lavori sul sito dell'ordine, che auspica i risultati raggiunti dall'Incentivo unico 1277 con l'Agenzia. Secondo Sergio Giorgini, segretario del consiglio nazionale, «abbiamo trovato una buona proporzionalità all'uscita e alla risoluzione in tempi brevi per consentire il giustificato dialogo esistente tra i consulenti del lavoro». Il termine finale per la restituzione dell'Unico 2016, è il 10 ottobre.

quanto versato e simulare il calcolo del diritto annuale dovuto dalla propria impresa per l' anno in corso, in base al **fatturato** atteso. Così, titolari e amministratori potranno avere un riscontro immediato sull' operato del loro commercialista.

Alla presentazione del cassetto digitale dell' imprenditore, come detto, ha partecipato anche Calenda. Il ministro ha definito l' innovazione «semplice, ma rivoluzionaria». Perché «contribuisce a creare un ecosistema 4.0, necessario a supportare gli investimenti in innovazione, le cui ricadute non possono essere massimizzate se non si inseriscono in un ambiente tecnologicamente avanzato». Quindi, Calenda ha annunciato che lo Sviluppo economico sosterrà, anche finanziariamente, la diffusione del cassetto digitale, perché strategico e funzionale a una seconda sfida che il sistema produttivo italiano deve affrontare in fretta: «Incrementare l' internazionalizzazione delle imprese italiane», la cui presenza produttiva sui mercati esteri «è ancora ridotta e cresce a un tasso insufficiente». Anche per questo le camere di commercio dovranno «internazionalizzarsi» a sostegno delle imprese che investiranno all' estero.

LUIGI CHIARELLO

Pur ammettendo la possibilità di un intervento retroattivo, nel caso in esame la norma avrebbe trovato applicazione «oltre ai casi consentiti in base ai principi generali e cioè a quelli in cui lo stato passivo esecutivo è già definitivo». Ciò causerebbe un «detrimento del legittimo affidamento nella soddisfazione dei propri crediti riposto dagli altri creditori, senza che sussistano motivi imperativi di interesse generale che lo giustifichino». Per questo motivo la Consulta aveva già censurato i commi 37 e 40 dello stesso articolo 23 del dl n. 98/2011, con sentenza n. 170/2013. Da qui la bocciatura anche del comma 39, ultimo periodo.

Autotutela facoltativa. L' Agenzia delle entrate non è obbligata a rispondere all' istanza di autotutela avanzata dal contribuente. «Non esiste un dovere dell' amministrazione di pronunciarsi sull' istanza di autotutela e, mancando tale dovere, il silenzio su di essa non equivale a inadempimento». Il mancato riscontro non è perciò contestabile davanti ad alcun giudice. Questo, in estrema sintesi, il principio ribadito dalla Consulta nella sentenza n. 181/2017 di ieri, che ha dichiarato non fondata la questione sul presunto «vuoto di tutela» del contribuente a fronte dell' impossibilità di impugnare il silenzio dell' ufficio. Contraddittorio preventivo. Nulla di fatto sul (presunto) obbligo generalizzato di attivare un contraddittorio preventivo con il contribuente anche prima di emettere gli accertamenti in materia di imposte dirette (e non solo di tributi armonizzati, come già affermato dalle Sezioni unite della Cassazione). Con le ordinanze nn. 187, 188 e 189 di ieri, infatti, la Corte costituzionale ha dichiarato «manifestamente inammissibili» le questioni proposte in relazione alle tutele pro-contribuente fissate dalla legge n. 212/2000, senza quindi entrare nel merito.

VALERIO STROPPIA

Uno studio del **consiglio** nazionale del notariato sul regime fiscale dei **beni** ai soci

Assegnazioni agevolate, mix delle operazioni

FABRIZIO G. POGGIANI - Possibile sviluppo combinato delle diverse operazioni (assegnazione e trasformazione in **società semplice**) per sfruttare al meglio le agevolazioni introdotte recentemente con le leggi di **bilancio**, destinate all'estromissione dei **beni immobili** e dei mobili registrati posseduti da **società non operative** o **società «casseforti di famiglia»**. La pensa così il **Consiglio nazionale del notariato** che, con il recente studio 73-2017/T, approvato dalla relativa commissione studi tributari dello scorso 6 luglio, ha approfondito la tematica sulle assegnazioni agevolate, di cui alla legge 208/2015 (legge di **Stabilità** 2016). Si ricorda, innanzitutto, che i commi da 115 a 120, della legge di **Stabilità** 2016 hanno introdotto un regime fiscale agevolato, di carattere temporaneo, per consentire l'assegnazione e la cessione agevolata ai soci di taluni **beni immobili** e **beni mobili iscritti in pubblici registri**, nonché la trasformazione in **società semplici** delle **società** che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti **beni**; la scadenza era fissata al 30/9/2016, tuttavia, il comma 565, dell'art. 1, legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017) ha prorogato tale scadenza al 30/9/2017, ma la novella non propone differenze rispetto a quanto previsto dalla legge di **Stabilità** 2016, se non per quanto concerne i termini di presentazione dell'imposta sostitutiva in tema di

Quindi, correttamente, la scelta dipende, essenzialmente, da una puntuale analisi civilistica, con la necessità di verificare la rappresentazione contabile delle operazioni e la fiscalità, soprattutto in capo al socio assegnatario, con riguardo anche alla possibile rivendita successiva del bene, tenendo conto che l'assegnazione, in particolare, al contrario della cessione, si perfeziona con l'eliminazione di una posta

Italia Oggi **IMPOSTE E TASSE** Forse 14 Luglio 2017 - 29

Circolare dell'Agenzia sulla nuova territorialità
Studi semplificati
I modelli perdono 5.200 righe

La cartella notificata al portiere è valida

La cartella di Equitalia notificata a mezzo raccomandata al portiere dello stabile in cui risiede il contribuente è valida anche quando non è segata da una seconda raccomandata. È quanto afferma la Suprema Corte di cassazione che, con l'ordinanza numero 17445 depositata al Palazzetto il 13 luglio 2017, ha respinto il ricorso del fisco ribaltando la decisione della Crd di Roma.

Il contribuente ha chiesto nel merito bloccando definitivamente le obiezioni del contribuente all'atto. Ciò perché, ai sensi di motivazione, gli uffici finanziari possono procedere alla notificazione a mezzo posta in modo diverso dagli uffici e dagli atti che per legge vanno notificati al contribuente. Ne consegue che, quando il predetto ufficio si sia avvalso di tale forma di notificazione semplificata, alla spedizione dell'atto si applicano le norme contenute nel capitolo speciale di notificazione semplificata, alla spedizione dell'atto ordinario e non quelle della legge n. 590.

Tale conclusione trova conferma nei chiarimenti impartiti dalla legge n. 898 del 1992, art. 14, come modificato dalla legge n. 146 del 1996, art. 30, dal quale risulta che la notifica degli avvisi e degli atti che per legge devono essere notificati al contribuente può eseguirsi a mezzo della posta direttamente dagli uffici finanziari.

La circostanza che tale disposizione faccia valere la modalità di notifica di cui al dgr n. 600 del 1973, art. 52 (nelle vigenti leggi) non esclude la possibilità riconosciuta agli uffici finanziari - e per quel che qui interessa alla società commentata - di utilizzare la forma semplificata a mezzo del servizio postale - con specifico riferimento all'ufficio di raccomandata consegnata al portiere - in data 9 aprile 2001, art. 30 - senza il rispetto della disciplina in tema di notifica a mezzo posta da parte dell'Ufficio giudiziario. In questa direzione, del resto, depone anche del dgr n. 602 del 1973, art. 38.

Dolores Alberici

UNO STUDIO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO SUL REGIME FISCALE DEI BENI AI SOCI
Assegnazioni agevolate, mix delle operazioni

Possibile sviluppo combinato delle diverse operazioni (assegnazione e trasformazione in società semplice) per sfruttare al meglio le agevolazioni introdotte recentemente con la legge di bilancio, destinate all'estromissione dei beni immobili e dei mobili registrati posseduti da società non operative o società «casseforti di famiglia». La pensa così il Consiglio nazionale del notariato che, con il recente studio 73-2017/T, approvato dalla relativa commissione studi tributari dello scorso 6 luglio, ha approfondito la tematica sulle assegnazioni agevolate, di cui alla legge 208/2015 (legge di Stabilità 2016). Si ricorda, innanzitutto, che i commi da 115 a 120, della legge di Stabilità 2016 hanno introdotto un regime fiscale agevolato, di carattere temporaneo, per consentire l'assegnazione e la cessione agevolata ai soci di taluni beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, nonché la trasformazione in società semplici delle società che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni; la scadenza era fissata al 30/9/2016, tuttavia, il comma 565, dell'art. 1, legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017) ha prorogato tale scadenza al 30/9/2017, ma la novella non propone differenze rispetto a quanto previsto dalla legge di Stabilità 2016, se non per quanto concerne i termini di presentazione dell'imposta sostitutiva in tema di

Il Notariato sulle assegnazioni agevolate

Opzione	Non si concretizza alcuna fattispecie di «abuso del diritto» a prescindere dal vantaggio economico ottenuto
Analisi	La fattibilità delle operazioni è condizionata dalla preventiva analisi civilistica e dalla conseguente valutazione della disciplina tributaria
Contabilità	La rappresentazione contabile risulta funzionale all'inquadramento complessivo della materia e alla scelta dell'operazione da eseguire (assegnazione, cessione o trasformazione in società semplice)
Corrispettivo	Nella cessione, il prezzo pattuito può risultare decisivo nella scelta
Soci	La fiscalità dei soci è una valutazione necessaria poiché potrebbe risultare penalizzante soprattutto nel caso di assegnazione

La possibilità di verificare la rappresentazione contabile delle operazioni è la finalità, soprattutto in capo ai soci assegnatari, con riguardo anche alla possibile rivendita successiva del bene, tenendo conto che l'assegnazione, in particolare, al contrario della cessione, si perfeziona con l'eliminazione di una posta attiva dal bilancio e di una corrispondente diminuzione del patrimonio netto al passivo. Il contribuente pertanto deve accertare l'adempimento del bene acceduto rispetto all'ammontare della riserva distribuita, anche in presenza di società personali in contabilità ordinaria. Se l'ammontare delle riserve e del capitale risulta inferiore al valore contabile del bene, l'operazione di assegnazione risulta fattibile, ma integrando

l'operazione di assegnazione, in particolare, al contrario della cessione, si perfeziona con l'eliminazione di una posta attiva dal bilancio e di una corrispondente diminuzione del patrimonio netto al passivo. Il contribuente pertanto deve accertare l'adempimento del bene acceduto rispetto all'ammontare della riserva distribuita, anche in presenza di società personali in contabilità ordinaria. Se l'ammontare delle riserve e del capitale risulta inferiore al valore contabile del bene, l'operazione di assegnazione risulta fattibile, ma integrando

ricorrenza, nella cessione agevolata, con il riferimento alla possibile scelta, lo studio evidenzia che, nel pieno rispetto della disciplina tributaria, è necessario, al momento di valutare l'opportunità di assegnazione, di verificare se la stessa potrebbe risultare penalizzante in capo al socio assegnatario, con riguardo anche alla possibile rivendita successiva del bene, tenendo conto che l'assegnazione, in particolare, al contrario della cessione, si perfeziona con l'eliminazione di una posta attiva dal bilancio e di una corrispondente diminuzione del patrimonio netto al passivo. Il contribuente pertanto deve accertare l'adempimento del bene acceduto rispetto all'ammontare della riserva distribuita, anche in presenza di società personali in contabilità ordinaria. Se l'ammontare delle riserve e del capitale risulta inferiore al valore contabile del bene, l'operazione di assegnazione risulta fattibile, ma integrando

Fabrizio G. Poggiani

attiva dal bilancio e di una posta corrispondente del patrimonio netto; sul punto, il notariato paventa profili di illegittimità dell' operazione, in presenza di un valore contabile dei beni eccedente rispetto all' ammontare della riserva distribuita, anche in presenza di società personali in contabilità ordinaria. Se l' ammontare delle riserve e del capitale risulta inferiore al valore contabile del bene, l' operazione di assegnazione risulta fattibile, ma integrando l' ammontare delle riserve disponibili, alla stessa stregua del caso in cui l' assegnazione ha per oggetto un bene immobile con valore contabile non corrispondente al valore di mercato, che potrebbe risultare notevolmente inferiore. Possibili le assegnazioni con accollo dei debiti e quelle non proporzionali, purché, in tale ultimo caso, ci sia unanimità di consensi e rispetto dell' integrità del patrimonio, nel rispetto del divieto di «patto leonino», di cui all' art. 2265 c.c., tenendo conto dei riflessi fiscali in capo ai soci; in alternativa, il notariato riscontra, nella cessione agevolata, una valida alternativa.

Con riferimento alla possibile scelta, lo studio evidenzia che, sul piano tributario, le assegnazioni agevolate, in particolare, si prestano a risolvere situazioni connesse a particolari vicende societarie e le stesse potranno risultare convenienti anche in presenza di una delibera che preveda la distribuzione di utili in natura, giacché è possibile beneficiare della disapplicazione delle disposizioni contenute nel comma 3, dell' art. 47, dpr 917/1986 (Tuir).

Tutte le operazioni indicate, inoltre, possono risultare vantaggiose (anche se eseguite in forma «mista» - risoluzione 66/E/2017), se utilizzate al fine di ottenere una rivalutazione del costo fiscale dei beni d' impresa.

La Commissione punta il dito contro la norma che mette in stand-by le **fatture** per 45 giorni

Lente Ue sul correttivo appalti

Violata la **direttiva** pagamenti? Bruxelles: l'Italia chiarisca

Il Correttivo **appalti** finisce nel mirino della Commissione europea per presunta violazione della **direttiva** sui ritardi dei pagamenti. L' esecutivo di Bruxelles ha inviato al governo italiano una lettera di messa in mora, primo passo per l' avvio vero e proprio della procedura di infrazione, allo scopo di richiedere maggiori informazioni sulla compatibilità col diritto Ue dell' articolo 113-bis del **Codice** dei contratti pubblici (dlgs 50/2016) nella parte in cui prevede che «il termine per l' emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di **appalto** non può superare i 45 giorni decorrenti dall' adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori». Una norma nuova di zecca introdotta all' interno del **Codice appalti** dal decreto correttivo (dlgs n. 56/2017) entrato in vigore il 20 maggio scorso. Secondo il commissario europeo al mercato interno, industria, imprenditoria e pmi, Elzbieta Bienkowska, la disposizione sembra «estendere sistematicamente a 45 giorni il termine per il pagamento delle **fatture** nei lavori pubblici» e appare contraria alla **direttiva** sui ritardi dei pagamenti (**direttiva** 2011/7/Ue) che richiede alle autorità pubbliche di pagare per i **beni** e **servizi** entro 30 giorni o, in casi eccezionali, entro 60 giorni. Ora l' Italia avrà due mesi di tempo per rispondere ai rilievi di Bruxelles. Nella lettera l' esecutivo **comunitario** guidato da Jean-Claude Juncker ha riconosciuto gli sforzi compiuti dalle autorità italiane per ridurre i ritardi nei pagamenti e smaltire le **fatture** arretrate. Tuttavia, scrive la Commissione, «devono essere ancora compiuti significativi sforzi per assicurare che i ritardi nei pagamenti siano in linea con i tempi fissati dalla **direttiva**». L' Ue aveva già bacchettato l' Italia per gli eccessivi ritardi nei pagamenti lo scorso mese di febbraio. In quel caso, la Commissione ha contestato la **prassi** della pubblica **amministrazione** di pagare i propri fornitori privati con tempi di pagamenti medi ben superiori rispetto al limite di 30/60 giorni fissato dalla **direttiva**. La lettera inviata ieri, invece, apre un altro fronte di possibile contenzioso in quanto solleva ombre sulla compatibilità **comunitaria** del correttivo al **Codice appalti**, limitatamente all' art. 113-bis.

Secondo Bruxelles tale norma finisce per istituzionalizzare una sorta di periodo di stand-by di 45 giorni prima che le **fatture** dei lavori pubblici possano essere inviate al pagamento. Tutto questo con buona pace della Direttiva 2011/7 secondo cui i 30 o 60 giorni decorrono dal momento



La Commissione punta il dito contro la norma che mette in stand-by le fatture per 45 giorni

Lente Ue sul correttivo appalti

Violata la direttiva pagamenti? Bruxelles: l'Italia chiarisca

Pagina a cura di FRANCESCO CERISANO
Il Correttivo appalti finisce nel mirino della Commissione europea per presunta violazione della direttiva sui ritardi dei pagamenti. L'esecutivo di Bruxelles ha inviato al governo italiano una lettera di messa in mora, primo passo per l'avvio vero e proprio della procedura di infrazione, allo scopo di richiedere maggiori informazioni sulla compatibilità col diritto Ue dell'articolo 113-bis del Codice dei contratti pubblici (dlgs 50/2016) nella parte in cui prevede che «il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i 45 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori». Una norma nuova di zecca introdotta all'interno del Codice appalti dal decreto correttivo (dlgs n. 56/2017) entrato in vigore il 20 maggio scorso. Secondo il commissario europeo al mercato interno, industria, imprenditoria e pmi, Elzbieta Bienkowska, la disposizione sembra «estendere sistematicamente a 45 giorni il termine per il pagamento delle fatture nei lavori pubblici» e appare contraria alla direttiva sui ritardi dei pagamenti (direttiva 2011/7/Ue) che richiede alle autorità pubbliche di pagare per i beni e servizi entro 30 giorni o, in casi eccezionali, entro 60 giorni. Ora l'Italia avrà due mesi di tempo per rispondere ai rilievi di Bruxelles. Nella lettera l'esecutivo comunitario guidato da Jean-Claude Juncker ha riconosciuto gli sforzi compiuti dalle autorità italiane per ridurre i ritardi nei pagamenti e smaltire le fatture arretrate. Tuttavia, scrive la Commissione, «devono essere ancora compiuti significativi sforzi per assicurare che i ritardi nei pagamenti siano in

linea con i tempi fissati dalla direttiva. L'Ue aveva già bacchettato l'Italia per gli eccessivi ritardi nei pagamenti lo scorso mese di febbraio. In quel caso, la Commissione ha contestato la prassi della pubblica amministrazione di pagare i propri fornitori privati con tempi di pagamenti medi ben superiori rispetto al limite di 30/60 giorni fissato dalla direttiva. La lettera inviata ieri, invece, apre un altro fronte di possibile contenzioso in quanto solleva ombre sulla compatibilità comunitaria del correttivo al Codice appalti, limitatamente all'art. 113-bis. Secondo Bruxelles tale norma finisce per istituzionalizzare una sorta di periodo di stand-by di 45 giorni prima che le fatture dei lavori pubblici possano essere inviate al pagamento. Tutto questo con buona pace della Direttiva 2011/7 secondo cui i 30 o 60 giorni decorrono dal momento in cui la pubblica amministrazione riceve la fattura o l'adempimento, dal completamento della procedura di verifica della corretta fatturazione dei servizi. Retorizzazione di contratti. Sarà la Corte di giustizia Ue a decidere se la disparità di trattamento tra lavoratori privati e dipendenti pubblici sul risarcimento per illegittima renegezione di contratti a tempo determinato sia o meno compatibile col diritto Ue. A sollevare il caso è stato il Tribunale di Trapani nell'ambito della controversia (C-139/16) che ha visto contrapposta una dipendente comunale e il comune di Valderice. La Corte dovrà chiarire se sia una misura equivalente nel merito l'attribuzione di una indennità compensativa fra 2,2 e 12 mensilità dell'ultima retribuzione al dipendente pubblico, vittima di illegittima renegezione di contratti di lavoro a tempo determinato, con la possibilità per costui di conseguire l'impiego ritenuto dal datore solo provando la perdita di altre opportunità lavorative oppure provando che, se fosse stato fornito un regolare successo, quanto avrebbe stato vinto. La Corte dovrà infine chiarire se, qualora uno Stato membro decida di non applicare ai settore pubblico la convenzione del rapporto di lavoro (risarcimento nel settore privato), esso sia tenuto a garantire al lavoratore la medesima tutela, o eventualmente mediante un risarcimento che abbia economicamente ed oggettivamente il valore del posto di lavoro a tempo indeterminato.

Vaccini, sanzioni soft per i genitori

Alleggerire le sanzioni per i genitori che non vaccinano i figli. Non si riaccherà più la sospensione della partita, mentre la multa massima, inizialmente fissata a 2.500 euro, poi ridotta a 1.500 euro per effetto di un emendamento approvato in commissione, scende ancora a 500 euro (il minimo sarà 100 euro). A prevederlo un emendamento al decreto legge varato preventivamente al Senato dopo aver incassato il parere favorevole del governo e delle relative Patria Mostruosa (Pd). Il testo è stato anche in un altro emendamento di Forza Italia che introduce l'obbligo di vaccinazione per i minori stranieri non accompagnati. La novità rientra nell'istituto legislativo di Forza Italia e il partito di Silvio Berlusconi. L'idea conferma anche dal ministro della salute, Beatrice Lorenzin che si è detta favorevole alla riduzione di sanzioni presentate dai senatori forzisti. Grazie a Forza Italia il decreto vaccini ora risulta modificato, ha riveduto il capogruppo al Senato, Paolo Bonaiuti. «Lo stato approvato all'unanimità l'emendamento in base al quale in caso di mancata osservanza dell'obbligo vaccinale, i genitori e le famiglie sono sanzionati dalla multa, non la multa locale per il colloquio informativo durato

Eccesso colposo, le regioni non devono pagare la difesa

Una regione non può offrire il patrocinio a proprie spese ai cittadini, vittime di delitti contro il patrimonio o la persona, che siano indiziati per eccesso colposo, ossia per aver travalicato i limiti della legittima difesa. Si tratta infatti di una materia (ordine pubblico e sicurezza) di competenza esclusiva dello stato e quindi sottratta alla legislazione regionale. Lo ha stabilito la Corte costituzionale nella sentenza n. 732/2017 depositata ieri. La Consulta ha bacchettato per violazione dell'articolo 117 Cost. una legge della regione Liguria (legge 9 luglio 2016 n. 11) impugnata da palazzo Chigi anche per il potenziale effetto retroattivo. Come evidenziato nel parere dell'Avvocatura dello stato, convalida dalla Corte. Secondo i giudici delle leggi, la disposizione impugnata non prevede limiti di interferenza con la materia d'ordinamento penale in quanto non include un'esplicita sanzione per il mancato rispetto delle norme penali e non introduce nuove cause di esclusione dalla responsabilità penale, né produce effetti sanzionatori ulteriori conseguenti alla commissione di un reato. Si tratta invece di materia di ordine pubblico e sicurezza perché «attraverso regole che incidono sul patto sociale del processo penale, la norma rinuncia funzionalmente e seriosamente rispetto a scelte in tema di sicurezza, per le quali le regioni non hanno competenza». Per di più, contesta la Corte nella sentenza scritta da Nicola Zanon, «attraverso il sistema economico del procedimento e nel processo penale, incoraggiando (o non scoraggiando), in ambito regionale, il ricorso a farsi giustizia da sé». Di questa sentenza, il ministro della Giustizia, Alfonso Carrazzini, ha detto che «ha un valore di garanzia costituzionale».

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO fcerrisano@class.it

in cui la pubblica amministrazione riceve le fatture o, laddove applicabile, dal completamento della procedura di verifica della corretta fornitura dei servizi.

Reiterazione di contratti. Sarà la Corte di giustizia Ue a decidere se la disparità di trattamento tra lavoratori privati e dipendenti pubblici sul risarcimento per illegittima reiterazione di contratti a tempo determinato sia o meno compatibile col diritto Ue. A sollevare il caso è stato il Tribunale di Trapani nell'ambito della controversia (C-419/16) che ha visto contrapposta una dipendente comunale e il comune di Valderice. La Corte dovrà chiarire se sia una misura equivalente ed effettiva l'attribuzione di una indennità compresa fra 2,5 e 12 mensilità dell'ultima retribuzione al dipendente pubblico, vittima di un'abusiva reiterazione di contratti di lavoro a tempo determinato, con la possibilità per costui di conseguire l'integrale ristoro del danno solo provando la perdita di altre opportunità lavorative oppure provando che, se fosse stato bandito un regolare concorso, questo sarebbe stato vinto. La Corte dovrà infine chiarire se, qualora uno Stato membro decida di non applicare al settore pubblico la conversione del rapporto di lavoro (riconosciuta nel settore privato), esso sia tenuto a garantire al lavoratore la medesima utilità, «eventualmente mediante un risarcimento che abbia necessariamente ad oggetto il valore del posto di lavoro a tempo indeterminato».

PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO

Il termine del 31 luglio non è perentorio

Il termine di legge del prossimo 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup 2018-2020 e non è perentorio. Attenzione, però, alle scadenze previste dal regolamento di contabilità dei singoli enti. Il Dup rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione introdotta dal dlgs 118/2011, che lo definisce come lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti contabili. Tale centralità, però, è finora rimasta sulla carta, complice anche l'infelice disciplina del relativo iter di approvazione. In base al dato letterale, c'è una sola certezza: è la giunta che deve fare il primo passo, adottando il documento e successivamente «presentarlo» al Consiglio «per le conseguenti deliberazioni». Il tutto entro il 31 luglio, termine, peraltro, pacificamente ordinatorio e quindi non corredato da sanzioni. Tuttavia, molti enti devono fare i conti con le eventuali tempistiche più restrittive previste dai propri regolamenti di contabilità.

Laddove questi ultimi abbiamo definito in modo rigido la tempistica di presentazione ed eventualmente anche di approvazione del Dup, tali previsioni sono da considerarsi vincolanti. Per le amministrazioni neolette, in ogni caso, la presentazione del Dup può essere differita fino a quella delle linee programmatiche di mandato, se per tale adempimento lo statuto fissa la scadenza più avanti. In base all'art. 170, comma 1, secondo periodo, del Tuel, poi, «entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione». Anche tale scadenza è da considerarsi solo ordinatoria, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale si dovrebbe approvare il preventivo. Quest'ultima, tuttavia, viene abitualmente posticipata, negli anni scorsi anche di diversi mesi. Al momento, ovviamente, non si è ancora parlato di proroghe. Ma anche laddove alla fine il termine dovesse slittare, gli enti avrebbero un vantaggio concreto a rispettarlo: in tal caso, infatti, in base a quanto previsto dal dl 50/2017, essi potrebbero disapplicare quasi tutti i limiti di spesa previsti dal dl 78/2010. Ricordiamo infine, che la nota di aggiornamento del Dup non è sempre necessaria: l'obbligo di presentarla scatta solo quando il Consiglio abbia formulato osservazioni al Dup presentato dalla giunta. Sia il Dup che la relativa nota di aggiornamento, prima del passaggio consiliare, devono ricevere parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

Italia Oggi ENTI LOCALI Venerdì 14 Luglio 2017 35

In attesa del decreto delle Infrastrutture, gli enti possono utilizzare i vecchi modelli

Le opere pubbliche nel Dup Vanno allegati il programma triennale e l'elenco annuale

Pagina a cura di MATTEO BARBERO
La programmazione delle opere pubbliche deve finire nel Dup. Il regolamento 118/2011 ed i relativi provvedimenti applicativi (dlgs 118/2011 e dlgs 34/2010) del ministero delle Infrastrutture prevedono che lo schema di programma triennale fosse redatto entro il 30 settembre, adottato dalla giunta entro il 15 ottobre e infine deliberato dal consiglio entro il 15 ottobre successivo. Il quadro normativo è stato modificato dal dlgs 100/2016. Quest'ultimo disciplina il programma triennale del lavoro pubblico (ovvero il programma biennale degli appalti di beni e servizi) all'art. 21, prevedendo (al comma 1) che i conti siano approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.

Il termine del 31 luglio non è perentorio
Il termine di legge del prossimo 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup 2018-2020 e non è perentorio. Attenzione, però, alle scadenze previste dal regolamento di contabilità dei singoli enti. Il Dup rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione introdotta dal dlgs 118/2011, che lo definisce come lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti contabili. Tale centralità, però, è finora rimasta sulla carta, complice anche l'infelice disciplina del relativo iter di approvazione. In base al dato letterale, c'è una sola certezza: è la giunta che deve fare il primo passo, adottando il documento e successivamente «presentarlo» al Consiglio «per le conseguenti deliberazioni». Il tutto entro il 31 luglio, termine, peraltro, pacificamente ordinatorio e quindi non corredato da sanzioni. Tuttavia, molti enti devono fare i conti con le eventuali tempistiche più restrittive previste dai propri regolamenti di contabilità. Laddove questi ultimi abbiamo definito in modo rigido la tempistica di presentazione ed eventualmente anche di approvazione del Dup, tali previsioni sono da considerarsi vincolanti. Per le amministrazioni neolette, in ogni caso, la presentazione del Dup può essere differita fino a quella delle linee programmatiche di mandato, se per tale adempimento lo statuto fissa la scadenza più avanti. In base all'art. 170, comma 1, secondo periodo, del Tuel, poi, «entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione». Anche tale scadenza è da considerarsi solo ordinatoria, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale si dovrebbe approvare il preventivo. Quest'ultima, tuttavia, viene abitualmente posticipata, negli anni scorsi anche di diversi mesi. Al momento, ovviamente, non si è ancora parlato di proroghe. Ma anche laddove alla fine il termine dovesse slittare, gli enti avrebbero un vantaggio concreto a rispettarlo: in tal caso, infatti, in base a quanto previsto dal dl 50/2017, essi potrebbero disapplicare quasi tutti i limiti di spesa previsti dal dl 78/2010. Ricordiamo infine, che la nota di aggiornamento del Dup non è sempre necessaria: l'obbligo di presentarla scatta solo quando il Consiglio abbia formulato osservazioni al Dup presentato dalla giunta. Sia il Dup che la relativa nota di aggiornamento, prima del passaggio consiliare, devono ricevere parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

REGIONE LIGURIA
SETTORE ATTIVITÀ SANITARIE
AVVISO SELETTIVO
ALTA APERTURA AGGIORNATA
Il presente avviso ha lo scopo di individuare il personale da assumere per la gestione delle attività di assistenza sanitaria e di cura per i ricoverati presso le strutture ospedaliere e di cura a domicilio della Regione Liguria. L'incarico è a tempo pieno e a tempo parziale. Per informazioni e per la presentazione delle domande, si rivolga all'Ufficio Personale della Regione Liguria, Via XX Settembre 10, 16121 Genova, Tel. 010/5621111.

REGIONE LIGURIA
SETTORE ATTIVITÀ SANITARIE
AVVISO PER ESTRATTO BANDO
C/O FIDUCIARIE
Il presente avviso ha lo scopo di individuare il personale da assumere per la gestione delle attività di assistenza sanitaria e di cura per i ricoverati presso le strutture ospedaliere e di cura a domicilio della Regione Liguria. L'incarico è a tempo pieno e a tempo parziale. Per informazioni e per la presentazione delle domande, si rivolga all'Ufficio Personale della Regione Liguria, Via XX Settembre 10, 16121 Genova, Tel. 010/5621111.

REGIONE CAMPANIA
SETTORE ATTIVITÀ SANITARIE
AVVISO SELETTIVO
ALTA APERTURA AGGIORNATA
Il presente avviso ha lo scopo di individuare il personale da assumere per la gestione delle attività di assistenza sanitaria e di cura per i ricoverati presso le strutture ospedaliere e di cura a domicilio della Regione Campania. L'incarico è a tempo pieno e a tempo parziale. Per informazioni e per la presentazione delle domande, si rivolga all'Ufficio Personale della Regione Campania, Via XX Settembre 10, 80138 Napoli, Tel. 081/5621111.

COMUNE DI SALERNO
SETTORE ATTIVITÀ SANITARIE
AVVISO PER ESTRATTO BANDO
C/O FIDUCIARIE
Il presente avviso ha lo scopo di individuare il personale da assumere per la gestione delle attività di assistenza sanitaria e di cura per i ricoverati presso le strutture ospedaliere e di cura a domicilio della Regione Campania. L'incarico è a tempo pieno e a tempo parziale. Per informazioni e per la presentazione delle domande, si rivolga all'Ufficio Personale della Regione Campania, Via XX Settembre 10, 80138 Napoli, Tel. 081/5621111.

ricevere parere dell' organo di revisione economico-finanziaria.

In attesa del decreto delle Infrastrutture, gli enti possono utilizzare i vecchi modelli

Le opere pubbliche nel Dup

Vanno allegati il programma triennale e l'elenco annuale

La programmazione delle opere pubbliche deve confluire nel Dup.

Il vecchio dlgs 163/2006 ed i relativi provvedimenti applicativi (dpr 207/2010 e dm 24 ottobre 2014 del ministero delle infrastrutture) prevedevano che lo schema di programma triennale fosse redatto entro il 30 settembre, adottato dalla giunta entro il 15 ottobre e infine deliberato dal consiglio contestualmente al bilancio di previsione, del quale costituiva un allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno. In altre parole, i programmi triennali e gli elenchi di lavori pubblici dovevano essere pubblicati per almeno 60 giorni consecutivi nella sede dell'amministrazione (che poteva anche adottare ulteriori forme di informazione).

Per contro, il dlgs 118/2011 (e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato alla programmazione) impone che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella ex post) venga pubblicata e pubblicata in un unico documento (il Dup), in attesa del decreto delle Infrastrutture, gli enti possono utilizzare i vecchi modelli

Il Dup, come detto, deve essere presentato dalla giunta al consiglio «per le conseguenti deliberazioni» entro il 31 luglio. È evidente che si trattava di previsioni mal coordinate sia sul piano temporale, che su quello formale.

Ora, come detto, il quadro normativo è stato modificato dal dlgs 50/2016. Quest'ultimo disciplina il programma triennale dei lavori pubblici (insieme al programma biennale degli acquisti di beni e servizi) all'art. 21, prevedendo (al comma 1) che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.

Il successivo comma 8 rimette a un nuovo decreto delle infrastrutture (che avrebbe dovuto vedere la luce entro 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice, ma non ha ancora visto la luce) l'aggiornamento della relativa modulistica. Alla luce di tale novella, si ritiene che, nelle more dell'adozione del predetto dm, gli enti possano utilizzare i vecchi modelli, ma non siano più vincolati a seguire il precedente iter e la relativa tempistica.

Ciò pare confermato anche dall'art. 216, che fa scattare con decorrenza immediata l'abrogazione della precedente disciplina. Pertanto, il programma triennale e l'elenco annuale vanno senz'altro inseriti

Italia Oggi

ENTI LOCALI

14 luglio 2017 35

In attesa del decreto delle Infrastrutture, gli enti possono utilizzare i vecchi modelli

Le opere pubbliche nel Dup

Vanno allegati il programma triennale e l'elenco annuale

Figliolina di carta
di MATTEO BARBERO

La programmazione delle opere pubbliche deve confluire nel Dup. Il vecchio dlgs 163/2006 ed i relativi provvedimenti applicativi (dpr 207/2010 e dm 24 ottobre 2014 del ministero delle infrastrutture) prevedevano che lo schema di programma triennale fosse redatto entro il 30 settembre, adottato dalla giunta entro il 15 ottobre e infine deliberato dal consiglio contestualmente al bilancio di previsione, del quale costituiva un allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno. In altre parole, i programmi triennali e gli elenchi di lavori pubblici dovevano essere pubblicati per almeno 60 giorni consecutivi nella sede dell'amministrazione (che poteva anche adottare ulteriori forme di informazione).

Il termine del 31 luglio non è perentorio

Il termine di legge del 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup 2016-2018 e non è perentorio. Altrimenti, però, allo scadere del termine di presentazione del bilancio di previsione, gli enti avrebbero dovuto presentare il Dup 2016-2018 e non il Dup 2017-2019. Il Dup 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio di Stato il 15 luglio, ma non è ancora in vigore. Il Dup 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Stato il 15 agosto, ma non è ancora in vigore. Il Dup 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Stato il 15 settembre, ma non è ancora in vigore.

nello schema di Dup 2017-2019 che le **giunte** devono presentare fra poco più di un mese ai **consigli**, i quali lo approveranno secondo la tempistica prevista dai regolamenti di contabilità dei singoli **enti** ovvero, in mancanza, in tempi utili per la presentazione dell' eventuale nota di aggiornamento entro il 15 novembre, unitamente allo schema di **bilancio** per il prossimo triennio.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO

Aggiornamento 2016 diffuso dal ministero infrastrutture. Per completare i lavori servono 2,5 mld

Incompiute diminuite del 14%

Le opere bloccano fondi per 4,3 mld, scesi del 10,9%

Diminuite del 14% le opere incompiute censite nel 2016 (rispetto all'anno precedente): il numero passa da 874 a 752.

L'importo degli investimenti pubblici bloccati da queste opere è complessivamente pari a 4,3 miliardi (in calo del 10,9%).

Per completare le opere rimaste incompiute sarebbero necessari 2,5 miliardi. È quanto si desume dall'aggiornamento 2016 dell'elenco **anagrafe** delle opere incompiute, censite attraverso il Sistema informatico di monitoraggio delle opere incompiute (Simoi), facenti capo, rispettivamente, al ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alle regioni e alle province autonome, ed è stato realizza-

L'aggiornamento dell'**anagrafe** delle opere incompiute è di competenza, rispettivamente, del ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle **regioni** e delle **province** autonome, ed è stato realizza-

Nel caso specifico l'Anac ha messo in consultazione una proposta di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori edilizi, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, applicativi all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo. Il documento è stato predisposto secondo la normativa vigente (d.lgs. n. 50/2016) e soprattutto tenendo conto della novità al Codice dei contratti di cui al decreto correttivo (d.lgs. n. 50/2017) in base al quale sono state inserite le previsioni contenute nelle diverse Linee guida adottate dall'Anac, in relazione ai singoli istituti o a singoli aspetti del medesimo. Va ricordato che l'Anac aveva in passato provveduto a un'attività di aggiornamento dei bandi tipo già prodotti, e successivamente sospesi prima del recepimento della direttiva Un del 2014, basata sulla quale viene quindi completata con uno schema di disciplinare di gara che presenta aspetti di

I dati evidenziano una contrazione sia nel numero delle opere stesse, ridotte da 874 a 752 (con un -14,0%), sia nel valore complessivo dell'importo totale degli interventi risultanti dall'ultimo quadro economico (-10,9%).

I risultati del monitoraggio diffusi nei giorni scorsi dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti evidenziano che il numero complessivo è pari a 752 ed è inferiore di 122 unità (-14,0%) rispetto al dato relativo all'anno di rilevazione 2015 pubblicato il 30.6.2017 (pari a 874).

Conseguentemente a questa riduzione sono calati anche gli investimenti pubblici bloccati per effetto dell'incompiutezza degli interventi: si tratta di una riduzione di 533,7 milioni di euro, in quanto si è passati da 4.871.255.647 (anno di rilevazione 2015) ai più 4.338.536.209 euro del 2016.

Si tratta di una riduzione del 10,9%.

L'importo stimato per il completamento degli interventi incompiuti, aggiornato a fine 2016, è pari a 2.493.678.998 euro.

Il ministero ha evidenziato che il miglioramento dell'ultimo anno dipende in larga parte dalla drastica ed

36 Venerdì 14 Luglio 2017

APPALTI PUBBLICI

ItaliaOggi

Aggiornamento 2016 diffuso dal ministero infrastrutture. Per completare i lavori servono 2,5 mld

Incompiute diminuite del 14%

Le opere bloccano fondi per 4,3 mld, scesi del 10,9%

Figura a tutto
DI ANDREA MARCONI
L'aggiornamento del 2016 rispetto all'anno precedente: il numero passa da 874 a 752. L'importo degli investimenti pubblici bloccati da queste opere è complessivamente pari a 4,3 miliardi (in calo del 10,9%).

Per completare le opere rimaste incompiute sarebbero necessari 2,5 miliardi. È quanto si desume dall'aggiornamento 2016 dell'elenco **anagrafe** delle opere incompiute, censite attraverso il Sistema informatico di monitoraggio delle opere incompiute (Simoi), facenti capo, rispettivamente, al ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alle regioni e alle province autonome.

L'aggiornamento dell'**anagrafe** delle opere incompiute è di competenza, rispettivamente, del ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle **regioni** e delle **province** autonome, ed è stato realizza-

L'aggiornamento dell'**anagrafe** delle opere incompiute è di competenza, rispettivamente, del ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle **regioni** e delle **province** autonome, ed è stato realizza-

Nel caso specifico l'Anac ha messo in consultazione una proposta di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori edilizi, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, applicativi all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo. Il documento è stato predisposto secondo la normativa vigente (d.lgs. n. 50/2016) e soprattutto tenendo conto della novità al Codice dei contratti di cui al decreto correttivo (d.lgs. n. 50/2017) in base al quale sono state inserite le previsioni contenute nelle diverse Linee guida adottate dall'Anac, in relazione ai singoli istituti o a singoli aspetti del medesimo. Va ricordato che l'Anac aveva in passato provveduto a un'attività di aggiornamento dei bandi tipo già prodotti, e successivamente sospesi prima del recepimento della direttiva Un del 2014, basata sulla quale viene quindi completata con uno schema di disciplinare di gara che presenta aspetti di

completamento a questa riduzione sono calati anche gli investimenti pubblici bloccati per effetto dell'incompiutezza degli interventi: si tratta di una riduzione di 533,7 milioni di euro, in quanto si è passati da 4.871.255.647 (anno di rilevazione 2015) ai più 4.338.536.209 euro del 2016. Si tratta di una riduzione del 10,9%.

L'importo stimato per il completamento degli interventi incompiuti, aggiornato a fine 2016, è pari a 2.493.678.998 euro.

Il ministero ha evidenziato che il miglioramento dell'ultimo anno dipende in larga parte dalla drastica ed

to ai sensi del Dm. 13 marzo 2013, n. 42 disciplinando il regolamento recante modalità di redazione dell'elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'art. 44-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I dati evidenziano una contrazione sia nel numero delle opere stesse, ridotte da 874 a 752 (con un -14,0%), sia nel valore complessivo dell'importo totale degli interventi risultanti dall'ultimo quadro economico (-10,9%).

I risultati del monitoraggio diffusi nei giorni scorsi dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti evidenziano che il numero complessivo è pari a 752 ed è inferiore di 122 unità (-14,0%) rispetto al dato relativo all'anno di rilevazione 2015 pubblicato il 30.6.2017 (pari a 874).

Conseguentemente a questa riduzione sono calati anche gli investimenti pubblici bloccati per effetto dell'incompiutezza degli interventi: si tratta di una riduzione di 533,7 milioni di euro, in quanto si è passati da 4.871.255.647 (anno di rilevazione 2015) ai più 4.338.536.209 euro del 2016. Si tratta di una riduzione del 10,9%.

L'importo stimato per il completamento degli interventi incompiuti, aggiornato a fine 2016, è pari a 2.493.678.998 euro.

Il ministero ha evidenziato che il miglioramento dell'ultimo anno dipende in larga parte dalla drastica ed

quest'anno ci sono risultati ancor più agghiacciati sotto il profilo dell'accuratezza dell'indagine prodotta alla pubblicazione dell'elenco anagrafe. Ciò detto, nel merito si può notare, leggendo i dati diffusi dal ministero, che il tasso di completamento delle opere varia dal 50% circa fino al 90%.

Va notato che, in base al nuovo codice dei contratti pubblici la stazione appaltante, prima di definire il programma triennale dei lavori pubblici, deve effettuare una rassegna delle opere incompiute così da evitare ulteriori sprechi di risorse pubbliche. In particolare, riguarda le opere incompiute la stazione appaltante può valutare se sia più opportuno il completamento, la chiusura definitiva o il cambio di destinazione d'uso, la ricostruzione o la demolizione di una nuova opera, la vendita o la demolizione.

La sezione almeno sono pubbliche sul sito <http://www.servizioclienti.mia.gov.it>

Il ministero ha evidenziato che il miglioramento dell'ultimo anno dipende in larga parte dalla drastica ed

quest'anno ci sono risultati ancor più agghiacciati sotto il profilo dell'accuratezza dell'indagine prodotta alla pubblicazione dell'elenco anagrafe. Ciò detto, nel merito si può notare, leggendo i dati diffusi dal ministero, che il tasso di completamento delle opere varia dal 50% circa fino al 90%.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su www.italiaggi.it/specialeappalti

PREZZO BASSO: VERIFICA DI CONGRUITÀ
Illegittimo escludere offerta anticongruente
Illegittimo escludere da una gara un'offerta che presenta una offerta di soli aspetti anticongruenti, vale il principio di inammissibilità delle esclusioni. Una chiarita il Tar Lombardia, Milano sezione quarta con la sentenza del 7 luglio 2017, n. 1508 rispetto a una offerta presentata in una gara di appalto che si basava su prezzi eccezionalmente bassi, con un prezzo di offerta inferiore al prezzo di mercato. Il Tar ha respinto la richiesta di annullamento della gara, ritenendo che il prezzo di offerta fosse inferiore al prezzo di mercato, ma non inferiore al prezzo di mercato. Il Tar ha respinto la richiesta di annullamento della gara, ritenendo che il prezzo di offerta fosse inferiore al prezzo di mercato, ma non inferiore al prezzo di mercato.

anomala riduzione delle opere segnalate dagli enti della regione Calabria e della regione Campania. Rimane comunque il fatto che anche escludendo queste due regioni, il confronto del dato nazionale 2016 rispetto al dato 2015 sarebbe ancora positivo per il numero (in calo del 2,5%) ma non per il valore complessivo, di cui si registra un aumento del 4,1%.

Il ministero ha sottolineato che con il monitoraggio di quest' anno «ci sono risultati ancor più significativi sotto il profilo dell' accuratezza dell' indagine prodromica alla pubblicazione dell' elenco-anagrafe».

Ciò detto, nel merito si può notare, leggendo i dati diffusi dal ministero, che il tasso di incompletezza delle opere varia dal 30% circa fino al 3%.

Va notato che, in base al nuovo codice dei contratti pubblici la stazioni appaltanti, prima di definire il programma triennale dei lavori pubblici, devono effettuare una ricognizione delle opere incompiute così da evitare ulteriori sprechi di risorse pubbliche. In particolare, riguardo le opere incompiute le amministrazioni dovranno ben valutare se sia più opportuno il completamento, il riutilizzo ridimensionato, il cambio di destinazione d' uso, la cessione in cambio della realizzazione di una nuova opera, la vendita o la demolizione.

Le sezioni elenco sono pubblicate sul sito [http://www.](http://www.serviziocontrattipubblici.it)

[serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it).

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI